

Provincia di Padova

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

2022-2024

A P P R O V A Z I O N E

Indice

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico	5
<i>Premessa di sistema</i>	5
2. Analisi strategica delle condizioni esterne	20
<i>Situazione socio-economica</i>	20
<i>Popolazione</i>	33
<i>Territorio</i>	47
3. Analisi strategica delle condizioni interne	48
<i>Strutture</i>	48
<i>Organismi gestionali</i>	49
<i>Servizi pubblici locali</i>	50
<i>Risorse umane</i>	51
<i>Risorse strumentali</i>	59
<i>Investimenti e realizzazione OO.PP.</i>	60
<i>Programmi e progetti di investimento</i>	94
<i>Gestione del Patrimonio</i>	98
<i>Obiettivi di finanza pubblica</i>	99
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente	101
<i>Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)</i>	101
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	106
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	107
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	108
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	108
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	109
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	110
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	112
Missione 11 - Soccorso civile	114

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata	115
<i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i>	115
<i>Indirizzi sui tributi</i>	126
<i>Indirizzi sul ricorso all'indebitamento</i>	127
6. Spesa	130
<i>Riepilogo per Missioni</i>	130
<i>Programmi e Obiettivi Operativi dell'Ente</i>	135
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	136
Programma 0101 "Organi istituzionali"	136
<i>SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI</i>	136
<i>GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA</i>	137
<i>UFFICIO DI GABINETTO</i>	138
Programma 0102 "Segreteria generale"	139
<i>SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE</i>	139
Programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"	141
<i>PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO</i>	141
<i>VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE</i>	143
Programma 0105 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"	151
Programma 0106 "Ufficio tecnico"	151
<i>GESTIONE BENI PATRIMONIALI</i>	151
<i>GESTIONE PATRIMONIO NON SCOLASTICO</i>	152
Programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"	153
Programma 0109 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"	155
Programma 0110 "Risorse umane"	160
<i>GESTIONE RISORSE UMANE</i>	160
Programma 0111 "Altri servizi generali"	162
<i>GESTIONE DEL CONTENZIOSO</i>	162
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	163
Programma 0301 "Polizia locale e amministrativa"	163
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	165
Programma 0402 "Altri ordini di istruzione non universitaria"	165
<i>EDILIZIA SCOLASTICA</i>	165
<i>Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature. Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastico – formativa degli Istituti di Istruzione</i>	166
Programma 0406 "Servizi ausiliari all'istruzione"	167
<i>TRASPORTI SCOLASTICI</i>	167
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	168
Programma 0502 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"	168
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	170
Programma 0601 "Sport e tempo libero"	170
<i>SPORT e Gestione Palestre</i>	170
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	171
Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio"	171
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	172
Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"	172
<i>Valutazione Impatto Ambientale, IPPC</i>	172
Programma 0903 "Rifiuti"	173
<i>Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche</i>	173
Programma 0905 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"	174
<i>VIGILANZA NELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE</i>	174
<i>GESTIONE PERCORSI CICLO TURISTICI</i>	175
Programma 0906 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"	176
<i>Attività di controllo scarichi acque</i>	176

<i>Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi</i>	177
Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"	178
<i>Attività di controllo emissioni in atmosfera</i>	178
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	179
Programma 1002 "Trasporto pubblico locale"	176
<i>FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</i>	179
Programma 1005 "Viabilità e infrastrutture stradali"	179
<i>VIABILITA'</i>	179
<i>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO TURISTICI</i>	180
Missione 11 - Soccorso civile	181
Programma 1101 "Sistema di protezione civile"	181
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	183
Programma 1401 " Industria, PMI e Artigianato "	183
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	184
Programma 1601 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"	184

Valutazione situazione economica Enti Partecipati..... 185

Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Triennale delle Opere Pubbliche	188
8. Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi.....	200
9. Piano di riassetto organizzativo.....	205
10.Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	217
11.Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	225

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

Premessa di sistema

Con il Decreto Legislativo n. 118/2011, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento contabile pubblico nuovi principi di bilancio e nuovi schemi contabili nell'ottica di "armonizzare" i sistemi contabili di tutte le pubbliche amministrazioni al fine di perseguire la trasparenza e la comparabilità dei dati medesimi (anche se lo Stato non vi partecipa).

Dal 2015 la Provincia ha applicato i nuovi principi nella gestione del bilancio e dal 2016 ha utilizzato i nuovi schemi contabili. In particolare, la programmazione di bilancio si conforma al "Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio" – allegato n. 4/1 al predetto decreto legislativo; i principi applicati sono in continua revisione, anche sulla base delle esperienze maturate nel comparto (da ultimo, la dodicesima revisione, approvata con il DM 07.09.2020, in vigore dal 02.10.2020).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), ivi previsto, rappresenta lo strumento in cui sono delineate le linee strategiche ed operative dell'Ente, sulla base di una valutazione sistemica ed unitaria delle caratteristiche e delle peculiarità territoriali ed organizzative presenti. Nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella logica di una programmazione funzionale, l'arco temporale minimo preso in considerazione dal DUP risulta quello triennale; negli esercizi 2015, 2016 e 2017, a causa dei tagli progressivi imposti dall'art. 1, comma 418, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), la Provincia di Padova ha potuto approvare solo bilanci annuali. Dall'esercizio 2018, le misure di finanza pubblica locale a favore delle Province, contenute nella legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) e, successivamente, anche per il 2019 (L. 145/2018), hanno consentito di ripristinare la programmazione a medio termine con l'approvazione di documenti a valenza triennale.

L'iter di formazione del bilancio di previsione 2022-2024 inizia con la presentazione del relativo DUP al Consiglio Provinciale. Come previsto dal D. Lgs. 267/2000 agli artt. 151 e 170: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile

per l'approvazione del bilancio di previsione”.

L'attuale assetto istituzionale della Provincia è stato definito dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Delrio", recante "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che ne ha ridisegnando l'organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni proprie, quale ente di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

Per le Province, la disciplina prevista dalla L. 56/2014 doveva essere transitoria: "in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione" (come riportato all'art. 1, comma 51, della legge stessa).

Tale norma ha coinvolto le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle competenze e delle funzioni con la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie. Inoltre, nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio, è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014), che ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, slegata dal completamento della redistribuzione delle funzioni (il comma 418 dell'art. 1 ha posto a carico delle province un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica pari ad euro 1.000 milioni per il 2015; euro 2.000 milioni per l'anno 2016 ed euro 3.000 milioni di euro dall'anno 2017). I tagli alla spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, in un contesto di redistribuzione delle funzioni solo iniziato, ha prodotto un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame, soprattutto nel triennio 2015/2017, con ripercussioni anche in quelli successivi. Come ha rilevato la Corte dei Conti nella Delibera 17/SEZAUT/2015, il legislatore, con i tagli applicati, ha anticipato gli effetti finanziari che si sarebbero concretizzati solo nel momento dell'effettivo trasferimento delle funzioni ad altri enti ed istituzioni.

Il processo di riforma è stato interrotto dalla mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale; referendum svoltosi il 4 dicembre 2016 (risultati dello scrutinio: sì 40,88%; no 59,12%). Come riportato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie "La mancata conferma [...] ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma." (Audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane in Commissione Parlamentare per l'attuazione del Federalismo Fiscale del 23.02.2017).

Già nel 2018 l'UPI nazionale ha redatto un documento programmatico denominato "Ricostruire l'assetto amministrativo dei territori" avente riguardo al complesso sistema amministrativo dei territori e alle difficoltà nello svolgimento delle funzioni provinciali in assenza di adeguate risorse finanziarie e di una sufficiente autonomia organizzativa. In un documento del 21/09/2018, l'UPI affermava: "Dopo anni di incertezze istituzionali e finanziarie si deve tornare ad assicurare alle autonomie locali una visione prospettica, favorendo finalmente il consolidamento di una Provincia che, nel rapporto con la Regione e lo Stato, diviene "soggetto di regia" dello sviluppo territoriale, garantito dalla spesa di investimento e sorretto da adeguate risorse ordinarie sulle funzioni fondamentali". Viene espressa l'esigenza di consolidare i bilanci provinciali, di rilanciare gli investimenti infrastrutturali in viabilità ed edilizia scolastica, nonché di avviare una revisione profonda dell'assetto istituzionale delle Province.

Il 7 luglio 2020 si è insediato al Viminale il gruppo di studio per la modifica dell'ordinamento degli enti locali, anche in vista della elaborazione di uno specifico disegno di legge delega in materia. L'iniziativa segue la risoluzione di maggioranza approvata dal Senato della Repubblica il 9 ottobre 2019, in occasione dell'esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 (Def), con cui il Parlamento ha impegnato il governo ad inserire tra i provvedimenti collegati alla decisione di bilancio 2020 un disegno di legge di revisione del Testo unico dell'ordinamento degli enti locali. Il gruppo di lavoro avrebbe dovuto presentare una proposta entro fine 2020. Ciò non è stato possibile a seguito dell'intervenuta crisi di Governo.

L'UPI ha avviato le interlocuzioni con il nuovo Governo ed ha predisposto un dossier approfondito nel quale sono state dettagliate le urgenze delle Province. L'Unione delle Province Italiane ha indicato al Governo le priorità derivanti dalle questioni istituzionali legate alle anomalie più evidenti della Legge 56/14: trovare un chiaro equilibrio sui temi della finanza provinciale; ristabilire l'autonomia organizzativa delle Province; garantire un adeguato finanziamento delle principali aree di investimento (scuole secondarie superiori e rete viaria provinciale). Un capitolo è stato poi specificamente dedicato alle richieste delle Province rispetto alla programmazione, gestione e attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nella previsione di **parte corrente**, il DUP 2022-2024 tiene conto delle diverse manovre di finanza pubblica succedutesi gli scorsi esercizi.

In particolare, la legge di bilancio per il 2017 (L. 232/2016) ha disposto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli, assieme ad altre misure agevolative. Successivamente, il D.L. 50/2017 (convertito nella L. 96/2017) ha approvato

misure straordinarie che hanno permesso la predisposizione del bilancio di previsione per la sola annualità 2017.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha previsto un contributo di 317 milioni di euro per il 2018, 110 mln per il 2019 e 2020 e 180 mln dal 2021 da destinare al finanziamento dell'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. n. 56/2014. Dal 2021, l'importo previsto dal Decreto Mininterno 25.01.2021 risulta di € 3.058.854,38; inoltre, il decreto prevede che tale importo sia comunque iscritto a bilancio e che si proceda all'emissione di mandati versati in quietanza d'entrata (con il Mininterno che provvede a versare direttamente i fondi al MEF).

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, c. 889) ha previsto un nuovo contributo annuo di 250 milioni di euro per il periodo 2019 - 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM Interno 04.03.2019 ha fissato in € 2.495.353,15 l'importo per la Provincia di Padova.

La legge di bilancio 2020 (L. 178/2020, c. 784) ha previsto che l'esborso complessivo allo Stato venga esposto in bilancio senza alcuna compensazione con poste in entrata di trasferimenti erariali.

Complessivamente, l'importo aggregato del contributo alla finanza pubblica iscritto in parte spesa, da trasferire alla Stato, risulta pari ad € **31.571.047,82** per ciascun esercizio dal 2022 al 2024; nel triennio si raggiunge la ragguardevole cifra di 94,7 milioni di Euro.

Lo scorso anno l'**emergenza sanitaria da Covid-19** ha impattato pesantemente nella gestione finanziaria dell'Ente. Il Governo, con l'obiettivo di assicurare l'equilibrio di bilancio e consentire l'espletamento delle proprie funzioni, ha assegnato alla Provincia di Padova le seguenti risorse, c.d. "fondone":

- ex art. 106 del DL RILANCIO n. 34/2020	€	8.796.095,53
- ex art. 39 del DL AGOSTOn. 104/2020	€	<u>6.718.758,09</u>
per un totale di	€	15.514.853,62

Sulla base di quanto previsto all'articolo unico, comma 823, della legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), tali risorse sono state vincolate alla finalità di ristorare le minori entrate e le maggiori spese, al netto delle eventuali minori spese, connesse alla predetta emergenza pandemica **per il biennio 2020-2021** (trattasi di una unica gestione biennale con due certificazioni/rendicontazioni annuali, la prima del 2020, entro il 31.05.2021 e la seconda del 2021, entro maggio 2022). Le risorse non utilizzate per ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e dovranno essere riversate allo Stato, alla fine del periodo emergenziale.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2020 e della trasmissione della certificazione al MEF, l'Avanzo di Amministrazione 2020 ha ricompreso i seguenti

fondi vincolati:

- trasferimento statale, c.d. "FONDONE", per esercizio delle funzioni pari ad € 7.862.549,62 ex art. 106 del DL "Rilancio" n. 34/2020 e art. 39 del DL "Agosto" n. 104/2020;

- ristoro specifico di spesa per "SANIFICAZIONE" pari ad € 94.814,97 ex l'art. 114 del DL n. 18/2020 c.d. "Cura Italia" finalizzato a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi, in considerazione del livello di esposizione al rischio di contagio da COVID-19 connesso allo svolgimento dei compiti istituzionali;

- ristoro specifico di spesa per la "POLIZIA PROVINCIALE" € 13.114,73 ex art. 115 del DL n. 18/2020 per l'erogazione dei compensi per maggiori prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale direttamente impegnato per le esigenze di contenimento del contagio da Covid-19 e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale del medesimo personale.

Per il 2021 la legge di bilancio (L. n. 178/2020, come modificato dal DL n. 41/2021) all'articolo unico, comma 822, ha previsto l'incremento di 150 milioni di euro del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali a favore delle città metropolitane e delle province, con la previsione di un acconto di 20 mln da ripartirsi entro il 28 febbraio 2021 e il saldo dei rimanenti 130 mln entro il 30 giugno 2021 (previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del Tavolo Tecnico di cui al citato articolo 106, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020, e delle risultanze della certificazione per l'anno 2020 di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126 del 2020).

Con D.M. 14 aprile 2021 sono stati assegnati alla Provincia di Padova € 379.874,50 (calcolato sulle minori entrate registrate nel 2020 da RCAuto e IPT).

Il D.M. 30 luglio 2021 (saldo dei 130 mln di euro) non ha assegnato ulteriori fondi alla Provincia (sulla base della certificazione presentata e la stima effettuata dal MEF sull'andamento delle entrate e spese 2021).

La legge di bilancio 2021, al comma 827, ha statuito che "Gli enti locali destinatari delle risorse di cui al comma 822 sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione per l'esercizio 2021".

La normativa attuale non prevede l'estensione dell'utilizzo dei predetti fondi al 2022; a tal fine, necessiterà monitorare i provvedimenti normativi di fine anno.

In merito alle **funzioni non fondamentali** svolte dalla Provincia, si riepilogano di seguito i provvedimenti normativi approvati dalla **Regione del Veneto**:

- la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilendo all'art. 2, comma 1, che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».
- la Legge n. 30 del 30/12/2016, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) prevedendo di riallocare in capo alla Regione alcune di tali funzioni. Ha stabilito, inoltre, che le Province continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo (art. 2, comma 5), ed ha istituito il "Servizio regionale di vigilanza" (art. 6).
- la Legge n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha previsto di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:
 - turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province. Le Province continuano ad esercitare transitoriamente tali funzioni fino alla data che sarà fissata con deliberazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. 30/2016);
 - agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
 - politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori; al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.
- La Legge n. 13 del 16/03/2018 ad oggetto "Norme per la disciplina dell'attività di cava" che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni;
- la Legge n. 30 del 07/08/2018, ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali in materia di Caccia e Pesca in attuazione della L.R. n.30/2016, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno, ai sensi della L.R. n. 25/2014" ha previsto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già

conferite alle Province;

- la Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha disposto il riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo; in particolare le modifiche introdotte dall'art. 30 della precitata legge regionale, prevedono la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province, contenute nell'art. 85 della L.R. n. 11/2001 ed indicate nell'allegato A) della L.R. n. 30/2016.

L'intervento normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 della L.R. 30/2016. Al fine di addivenire all'affettivo avvio della gestione regionale delle funzioni, la Giunta regionale ha adottato i **provvedimenti di riorganizzazione** diretti a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima. In particolare:

- la DGRV n. 818 del 08.06.2018, ha approvato il modello organizzativo nell'ambito dei Servizi Sociali, disponendo che le aziende ULSS provvedano dal 1 agosto 2018 all'esercizio delle funzioni delegate per le seguenti funzioni:
 - o assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale;
 - o trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap;
 - o interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre.
- la DGRV n. 830 del 08.06.2018, ha definito le modalità gestionali per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo: nello specifico approva un modello organizzativo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 costituito da una "Gestione Centrale" ed una "Gestione Territoriale"; quest'ultima con due ambiti territoriali, denominati rispettivamente Ambito "Veneto Occidentale" con sede principale a Vicenza (comprensivo del territorio delle province di Vicenza, Verona, Padova e Rovigo e parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia); Ambito "Veneto Orientale" con sede principale a Venezia (comprensivo del territorio delle Province di Treviso e Belluno e la restante parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia);
- la DGRV n. 1997 del 21.12.2018, ha aggiornato l'assetto organizzativo della precedente DGRV 830/2018 stabilendo che sino al 31.03.2019 le funzioni in materia di turismo continuino ad essere esercitate dalle Province mentre, la riallocazione in capo alla Regione decorra dal 1° aprile 2019.
- la DRGV n. 169 del 22/02/2019 ha dato avvio al processo riorganizzativo in materia di Difesa del Suolo; da ultimo, la DRGV n. 921 del 05/07/2021 ha ridefinito al 30.06.2022 il termine per la conclusione della ricognizione delle funzioni e la contestuale definizione del nuovo modello organizzativo, con

contestuale individuazione delle risorse umane da trasferire, nonché delle concrete modalità operative e organizzative per l'utilizzo degli spazi connessi a dette attività e relativi aspetti finanziari;

- la DRGV n. 1942 del 21/12/2018 ha adottato il Regolamento regionale concernente la "Disciplina del Servizio regionale di vigilanza, ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della L.R. n. 30/2016 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017)";
- la DRGV n. 357 del 26/03/2019 ha sospeso il processo di attivazione del Servizio Regionale di Vigilanza nelle more della modifica della normativa statale in merito alle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza;
- la medesima DRGV n. 357/2019 ha sospeso altresì il processo di riorganizzazione delle funzioni in materia di Caccia e Pesca sino a nuovo termine di decorrenza che sarà determinato di concerto tra Regione e UPI Veneto.
- la DRGV n. 1079 del 30/07/2019 ha disposto il completamento del processo di riacquisizione in ambito regionale delle funzioni in materia di caccia e pesca a livello programmatico e gestionale, con decorrenza 1 ottobre 2019. Mentre le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora e a titolo transitorio in capo alle Province. Al fine di garantire l'efficace prosecuzione ed il coordinamento delle attività in essere, la Regione ha proposto un accordo convenzionale (DRGV n. 1080 del 30/07/2019) prevedendo, in sede di prima applicazione, una durata sino al 31 dicembre 2020, salvo eventuale motivato rinnovo per non oltre una annualità.
- la DGR n. 537 del 28 aprile 2020 avente ad oggetto «Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Approvazione dello schema di Programma Annuale, ai sensi della DGR n. 1080/2019, nell'ambito del regime di convenzione tra la Regione del Veneto, le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia.» ha approvato lo schema di Programma Annuale previsto dal comma 3 dell'articolo 4 dello schema di Convenzione approvato con DGR 30 luglio 2019, n. 1080;
- la DGR n. 697 del 04 giugno 2020 avente ad oggetto "Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Adeguamento dello schema di Convenzione adottato con DGR n. 1080/2019 alle modifiche gestionali del regime convenzionale adottate con DGR n. 1864/2019", anche in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1864/2019, provvede alla ridefinizione della scansione temporale di residua vigenza dell'attuale sistema di rimborso di oneri

sino al 30 giugno 2020, individuando così dal 1° luglio 2020 la decorrenza del regime convenzionale attivato con DGR n. 1080/2019 e parzialmente modificato con DGR n. 1864/2019, prevedendo una durata di 6 mesi, fatto salvo eventuale motivato rinnovo;

- il DDR n. 7 del 14 gennaio 2021 ha previsto il rinnovo, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della predetta Convenzione, del regime convenzionale per l'annualità 2021 dell'attività di vigilanza e controllo in materia di caccia e di pesca.

In materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, la legge di bilancio 2018, ai commi 793 e segg., ha previsto la transizione in capo alle Regioni delle relative competenze gestionali. Il personale delle Province in servizio presso i centri per l'impiego e collocato in soprannumero ai sensi della Legge 190/2014, è trasferito alle dipendenze della Regione o suo ente/agenzia costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. La Regione del Veneto, all'art. 54 della L.R. n. 45/2017, ha disposto che il personale dipendente delle Province, addetto ai centri per l'impiego del Veneto, sia collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro.

Con nota del 05.02.2018 la Regione del Veneto ha precisato che giuridicamente i dipendenti risultano trasferiti all'ente regionale Veneto Lavoro dal 01.01.2018 mentre, le Province hanno continuato a svolgere transitoriamente le attività di gestione del suddetto personale secondo modalità stabilite con apposite convenzioni. Sono 47 i dipendenti della Provincia di Padova transitati a Veneto Lavoro.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 43 del 26/04/2018 sono state approvate la convenzione tra la Regione e le Province e la convenzione tra la Regione, Veneto Lavoro e le Province sul trasferimento del personale addetto ai Centri per l'impiego del Veneto.

La fase di gestione transitoria risulta terminata e dal 01/01/2019 le competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, risultano in capo a Veneto Lavoro.

Presentazione del DUP

La Provincia di Padova ha elaborato un DUP articolato, tenendo conto delle seguenti funzioni svolte, così aggregate a seguito del riordino in atto:

1. Funzioni fondamentali proprie;
2. Funzioni non fondamentali confermate dalle leggi regionali;
3. Funzioni trasversali di supporto ai Comuni.

FUNZIONI FONDAMENTALI PROPRIE

Il DUP 2022-2024 rappresenta la Provincia dedita alle funzioni specifiche definite con legge statale (L. 56/2014). Dal 2018, le leggi di bilancio approvate, hanno progressivamente rafforzato questa direzione, assegnando nuovi trasferimenti per le funzioni fondamentali, attribuendo specifici fondi per la manutenzione e la miglior sicurezza della rete viaria e dell'edilizia scolastica.

Nello specifico la **Legge "Delrio", L. 56/2014**, nei commi 85 e seguenti, dell'articolo 1, stabilisce:

85. *Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:*

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*

86. *Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:*

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;*
- b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.*

87. *Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.*

88. *La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.*

Tali funzioni possono essere così raggruppate:

- Funzioni di programmazione e pianificazione che devono essere rilette oggi in una prospettiva di "programmazione condivisa" in cui l'area vasta diventa un "hub" delle autonomie locali, anche sulla base dei compiti di programmazione che provengono dalla legislazione regionale.
- Funzioni di tipo gestionale in materia di viabilità, edilizia scolastica e ambiente, sulle quali devono essere intraprese collaborazioni per mettere a fattor comune in modo funzionale risorse e competenze gestionali.

FUNZIONI ATTRIBUITE/DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

La legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", agli articoli 1-6, ha delineato un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale ha previsto alla riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali (individuate nell'Allegato A del Collegato), confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

Nell'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria con l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016. A fine anno la Regione con la L.R. n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha provveduto al riordino di alcune materie.

Comunque, fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Come sopra riportato, la Regione ha provveduto alla riorganizzazione:

- delle funzioni esercitate dalla Provincia nell'ambito dei Servizi Sociali con decorrenza 1 agosto 2018 (DGRV n. 818 del 08.06.2018);
- delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 (DGRV n. 830 del 08.06.2018), rinviata successivamente al 1° aprile 2019 (DGRV n. 1997 del 21.12.2018)
- delle funzioni in materia di caccia e pesca con decorrenza 1 ottobre 2019 (DGRV n. 1079 del 30.07.2019).

E' possibile programmare e gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese; nel Bilancio della Provincia sono state previste entrate pari alle spese programmate per l'espletamento di tali funzioni.

FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI COMUNI

Pur in presenza di una normativa statale e regionale in continuo cambiamento, la Provincia intende fornire un ausilio ai Comuni del proprio territorio. In particolare saranno monitorati la normativa nei seguenti ambiti:

- Centrale di committenza e stazione unica appaltante;
- Organizzazione dei servizi a rete all'interno degli ambiti territoriali ottimali:
Gli enti di area vasta diventano la sede naturale per l'organizzazione e la gestione delle reti e dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, come il gas, i rifiuti, i servizi idrici, i trasporti pubblici locali, attraverso il riordino della legislazione di settore statale e regionale che, in attuazione del comma 90 della Legge 56/2014, deve attribuire dette funzioni agli enti di area vasta, riconducendo in tale ambito le diverse strutture diverse (ATO, enti, società, agenzie, ecc.).

Altre possibili funzioni trasversali di supporto ai Comuni:

- Gestione unitaria di procedure selettive e concorsi;
- Pianificazione, programmazione e finanziamenti europei;
- Servizi informativi, innovazione tecnologica, raccolta ed elaborazione dati, piattaforma informatica statistica.

Considerazioni sullo schema del DUP.

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Lo schema è previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 "Principio applicato alla programmazione", nello specifico il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**;
- la **Sezione Operativa (SeO)**.

La Sezione Strategica - SeS - sviluppa e concretizza le linee programmatiche dell'Amministrazione e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione.

La Sezione Operativa - SeO - ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e

cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione, infatti, la SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO è distinta in due parti.

La parte 1[^] individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente.

La parte 2[^] comprende:

- la programmazione in materia di lavori pubblici: programma triennale lavori pubblici e elenco annuale, con priorità, stima dei tempi e dei fabbisogni, e riferimento al "Fondo pluriennale vincolato";
- il programma biennale degli acquisti e servizi;
- il programma del fabbisogno del personale;
- il programma di valorizzazione del patrimonio, con l'elencazione dei singoli immobili di proprietà dell'Ente e la distinzione per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni, di quelli suscettibili di dismissione e di quelli che possono essere valorizzati.

Per gli enti locali, la semplificazione della programmazione, con l'obiettivo di ricomprendere in un unico documento (il DUP) tutti gli strumenti programmatici, non ha trovato sinora completa attuazione; ciò anche per una normativa non perfettamente coordinata. In alcuni casi l'ordinamento ha mantenuto norme che regolano specifici atti di programmazione settoriale. Alcuni enti hanno continuato ad approvare separatamente documento unico e programma delle opere pubbliche, fabbisogno del personale, a causa del disallineamento dei tempi e dell'iter di approvazione, della presenza di obblighi di pubblicazione non omogenei e delle diverse competenze degli organi coinvolti.

Ora, per quanto concerne il Programma delle opere pubbliche e il Programma delle acquisizioni di beni e servizi, si evidenzia che, né l'articolo 21 del D.lgs 50/2016, né il decreto 16 gennaio 2018 n. 14 di approvazione dei nuovi schemi, indicano i tempi per l'adozione e l'approvazione dei programmi, rinviando alla normativa specifica degli enti locali contenuta nel Dlgs 267/2000 ed in particolare "secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti". Pertanto, si ritiene che tali programmi debbano essere inseriti nel DUP rispettando tempi e modalità di approvazione dello stesso. Per quanto riguarda il

piano triennale di fabbisogni di cui all'art. 6 D.lgs. n. 165/2001, con i contenuti indicati dal D.M. 08/05/2018, sarà approvato con separato atto di competenza del Presidente, come previsto dall'art. 48 del TUEL, in quanto "deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa". Nel DUP sono contenute le linee guida per la predisposizione dello stesso.

2. **Analisi strategica delle condizioni esterne**

Situazione socio-economica

Gli effetti della pandemia sull'economia globale

(tratto dal Bollettino Economico n. 2/2021 – aprile 2021 della Banca D'Italia)

La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si sono riflessi in un miglioramento delle prospettive globali; negli Stati Uniti il piano espansivo di bilancio dell'amministrazione Biden ha determinato un aumento delle attese di crescita e dei rendimenti a lungo termine. Nel breve periodo restano però incertezze legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, per i ritardi nelle campagne di vaccinazione e il diffondersi di nuove varianti.

L'attività economica globale ha continuato a espandersi nei primi mesi del 2021. La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il forte sostegno delle politiche monetarie e fiscali si riflettono in un deciso miglioramento delle prospettive di medio termine, ma la recrudescenza della pandemia pesa nel breve periodo, soprattutto nel settore dei servizi. Secondo le valutazioni correnti, il prodotto globale si riporterebbe sui livelli pre-pandemia alla fine dell'anno.

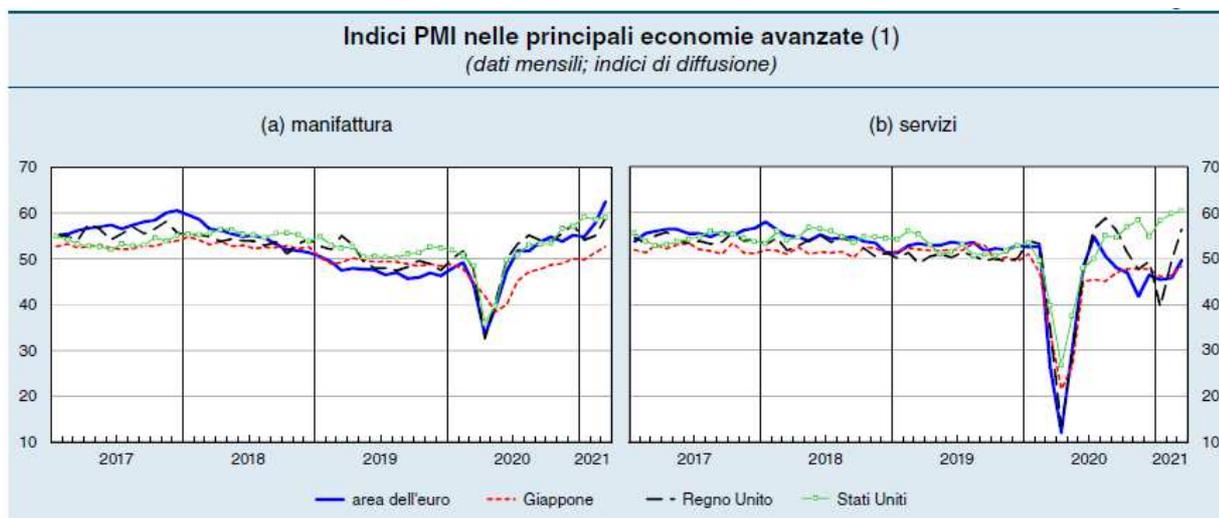
L'attività economica nell'area dell'euro ha risentito di un nuovo aumento dei contagi; nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli. In Italia si conferma la resilienza dell'economia, ma pesa l'aumento dei contagi. Nel quarto trimestre del 2020 la caduta del prodotto, benché significativa, è stata inferiore alle attese. In base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si accompagna un andamento ancora debole nei servizi. Queste stime restano soggette a elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia.

Le prospettive di medio termine dell'economia globale sono decisamente migliorate grazie alle campagne di vaccinazione, che procedono su vasta scala anche se con andamenti ancora notevolmente difforni tra le diverse aree: più rapidamente negli Stati Uniti e nel Regno Unito, con maggiore lentezza nell'Unione europea, in forte ritardo nei paesi emergenti. Tuttavia nei primi mesi dell'anno la diffusione di varianti del virus ha causato un aumento dei contagi che mantiene elevata l'incertezza sugli sviluppi di breve periodo.

Nel quarto trimestre del 2020 la ripresa dell'attività economica è stata considerevole ed è proseguita nel primo trimestre del 2021, ma in modo eterogeneo tra paesi e settori. In marzo gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese sono rimasti nella manifattura al di sopra della soglia di espansione in tutte le principali economie avanzate. Nel settore dei servizi, più colpito dalla pandemia, gli indicatori segnalano

ancora prospettive deboli nell'area dell'euro e in Giappone; sono invece su valori coerenti con un'espansione negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Alla fine dell'anno negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il prodotto era ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia rispettivamente per il 2,4, l'1,1 e il 7,8 per cento. In Cina i livelli precrisi erano già stati recuperati nel terzo trimestre 2020.

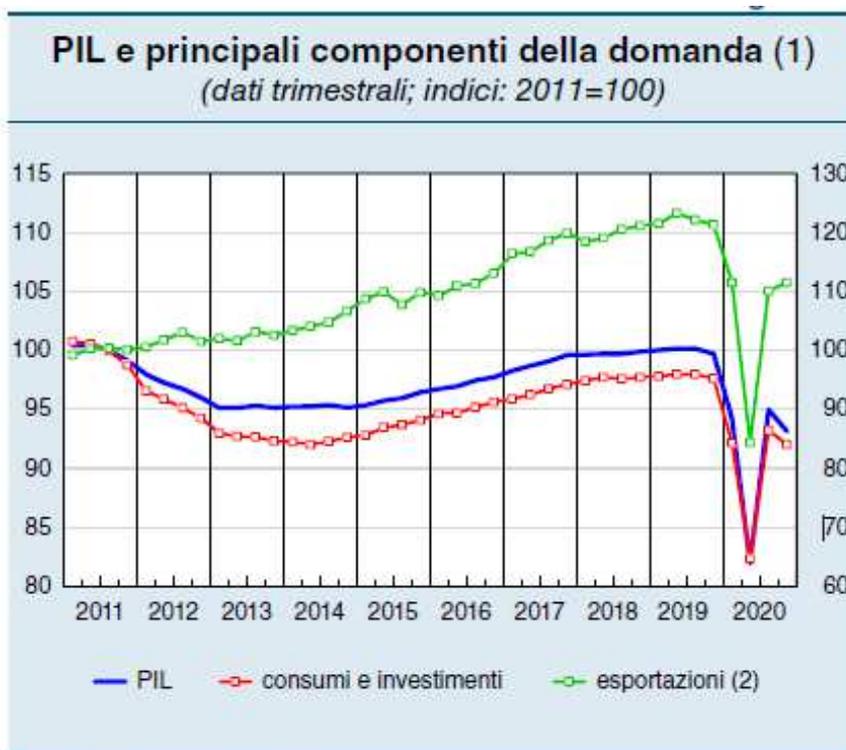


Fonte: Markit e Refinitiv.

(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero e nel settore dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile".

In Italia, l'andamento del prodotto nel quarto trimestre del 2020 migliore delle attese, si riflette favorevolmente sulla crescita acquisita per l'anno in corso. Secondo i principali previsori, l'espansione potrebbe essere superiore al 4 per cento nel 2021, con una significativa ripresa nella seconda parte dell'anno, agevolata dal contesto globale. Uno scenario di ritorno a una crescita sostenuta e durevole è plausibile, pur se non esente da rischi; presuppone che sia mantenuto il sostegno all'economia e che si dimostrino efficaci gli interventi in corso di introduzione nell'ambito del PNRR. Le prospettive restano soprattutto dipendenti dai progressi della campagna vaccinale e da una favorevole evoluzione dei contagi.

Nel quarto trimestre del 2020 le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali, che si sono di nuovo ridotti dopo il recupero dei mesi estivi. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –

(2) Scala di destra.

La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste; le famiglie e le imprese hanno rivisto al rialzo le attese di inflazione, che tuttavia restano su valori bassi.

Prospettive future per l'economia italiana

Secondo lo scenario di base dell'FMI diffuso in aprile, il prodotto globale crescerebbe del 6 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno, e del 4,4 nel 2022. Rispetto a gennaio, l'FMI ha rivisto al rialzo le previsioni sull'attività economica globale di 0,5 punti percentuali nel 2021 e di 0,2 nel 2022, per effetto del nuovo stimolo di bilancio negli Stati Uniti e delle campagne di vaccinazione in corso. La ripresa globale dipenderà però dall'evoluzione della pandemia, dalle azioni di politica economica e dall'andamento delle condizioni finanziarie.

Secondo le proiezioni elaborate in marzo dagli esperti della BCE, il prodotto crescerebbe del 4,0 per cento nel 2021; del 4,1 e del 2,1 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Inoltre, la variazione dei prezzi al consumo sarebbe pari all'1,5 per cento nel 2021; si porterebbe all'1,2 nel 2022 e all'1,4 per cento nel 2023, in linea con le previsioni dello scorso dicembre.

Lo scorso 11 febbraio è stato approvato il regolamento sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza; quest'ultimo veicolerà quasi il 90 per cento delle risorse dello strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU (NGEU), che complessivamente ammontano a 750 miliardi. La dotazione del Dispositivo da ripartire tra gli Stati membri è pari a 672,5 miliardi (di cui 360 sotto forma di prestiti); è destinata a finanziare investimenti e riforme specificati nei piani nazionali di ripresa e resilienza e finalizzati a sei obiettivi strategici: (a) transizione verde; (b) trasformazione digitale; (c) occupazione e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; (d) coesione sociale e territoriale; (e) salute e resilienza; (f) politiche per la prossima generazione, comprese istruzione e competenze. Affinché i fondi siano effettivamente disponibili è necessario non solo che il Consiglio europeo approvi i piani nazionali, ma anche che tutti gli Stati membri ratifichino la decisione sulle risorse proprie dell'Unione.

Secondo gli organismi internazionali e gli analisti censiti in marzo da Consensus Economics, il PIL in Italia si espanderebbe quest'anno a tassi superiori al 4 per cento, con una ripresa significativa nella seconda parte dell'anno, sostenuta dal contesto globale. Un aggiornamento delle proiezioni pubblicate nel Bollettino economico della Banca d'Italia dello scorso gennaio indica che andamenti in linea con queste valutazioni sono plausibili. Sulla crescita acquisita per l'anno in corso si riflette positivamente l'andamento del prodotto nel quarto trimestre del 2020, meno sfavorevole di quanto previsto in gennaio. Questo scenario non è però esente da rischi; presuppone che sia mantenuto il sostegno all'economia e che si dimostrino efficaci gli interventi in corso di introduzione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le prospettive restano soprattutto dipendenti dal successo della campagna di vaccinazione e da una favorevole evoluzione dei contagi.

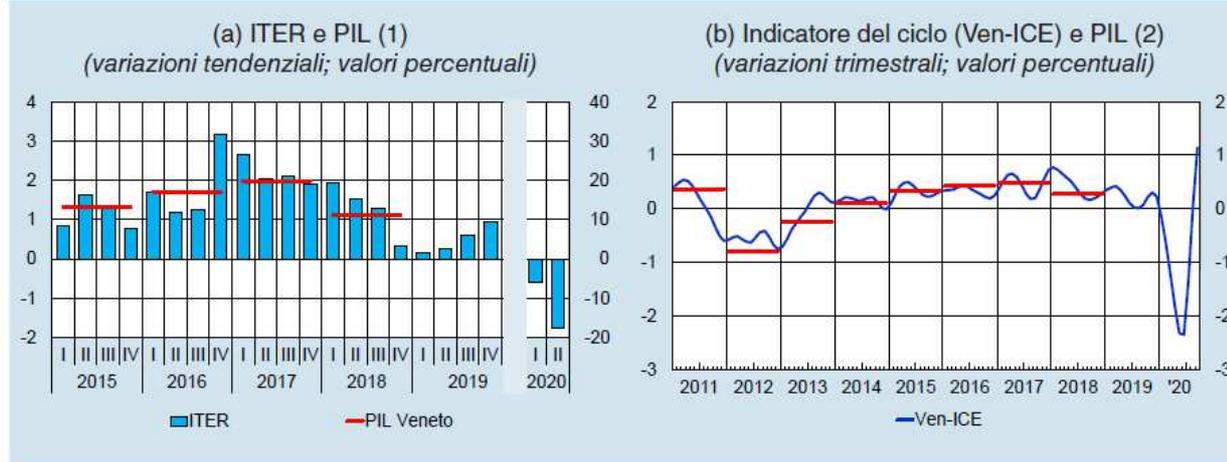
L'Economia del Veneto e l'Epidemia di Covid-19

(tratto da Economie Regionali. L'economia del VENETO n. 27/2020 – novembre 2020 della Banca D'Italia)

Nel primo semestre del 2020 l'attività economica regionale ha risentito pesantemente degli effetti della pandemia di Covid-19. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), elaborato dalla Banca d'Italia, nei primi due trimestri il prodotto sarebbe diminuito del 5,8 e del 17,2 per cento rispetto ai corrispondenti periodi del 2019, in linea con quanto osservato nel resto del Paese.

Il drastico calo dell'attività economica della primavera è stato seguito da un parziale recupero nei mesi estivi: Ven-ICE, l'indicatore che misura la dinamica di fondo dell'economia sulla base delle più recenti informazioni congiunturali disponibili, evidenzia una ripresa nel terzo trimestre. Nonostante il recupero, diffuso a tutti i comparti e particolarmente robusto in quello manifatturiero, il livello di attività economica in regione rimarrebbe tuttavia ancora ampiamente inferiore a quello di inizio anno.

Andamento dell'economia del Veneto nel 2020



Fonte: Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL, variazione annuale; per ITER variazione sul trimestre corrispondente dell'anno precedente. – (2) Per il PIL, variazione annuale espressa in termini trimestrali; per Ven-ICE, stime mensili della variazione trimestrale del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche.

Nell'industria manifatturiera, nonostante la significativa ripresa del terzo trimestre, i livelli produttivi medi dei primi nove mesi sono calati in tutti i settori, soprattutto nel sistema della moda e nei mezzi di trasporto.

Il comparto dei servizi privati non finanziari ha risentito in maniera ancora più marcata degli effetti dell'emergenza sanitaria e anche le prospettive per i prossimi mesi appaiono meno favorevoli rispetto a quelle dell'industria, in particolare per i servizi connessi con il turismo. In estate, l'allentamento dei vincoli alla mobilità, che avevano quasi azzerato i flussi turistici tra marzo e maggio, ha favorito una attenuazione del calo del turismo interno, mentre la flessione delle presenze di turisti stranieri è proseguita a ritmi intensi. Anche i livelli di attività del comparto edile hanno subito una forte flessione nella prima parte dell'anno, solo in parte mitigata dal positivo andamento della spesa per opere pubbliche degli enti territoriali. Le previsioni per il 2021 sono positive, favorite dalle aspettative sugli effetti che potranno derivare dagli incentivi fiscali introdotti dal decreto "rilancio" per interventi antisismici e di efficienza energetica delle abitazioni.

Il blocco dei licenziamenti e il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali hanno permesso di contenere gli effetti negativi sull'occupazione a tempo indeterminato. Nonostante i provvedimenti di sostegno a imprese e lavoratori il saldo tra attivazioni e cessazioni di posizioni lavorative nel settore privato ha registrato marcate contrazioni tra marzo e maggio, più intense per la componente femminile, maggiormente occupata in attività più esposte agli effetti della pandemia come i servizi turistici, e per i giovani, impiegati più frequentemente con contratti a tempo determinato. Durante l'estate il saldo delle posizioni lavorative è migliorato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente recuperando solo in parte le perdite accumulate nella prima parte dell'anno.

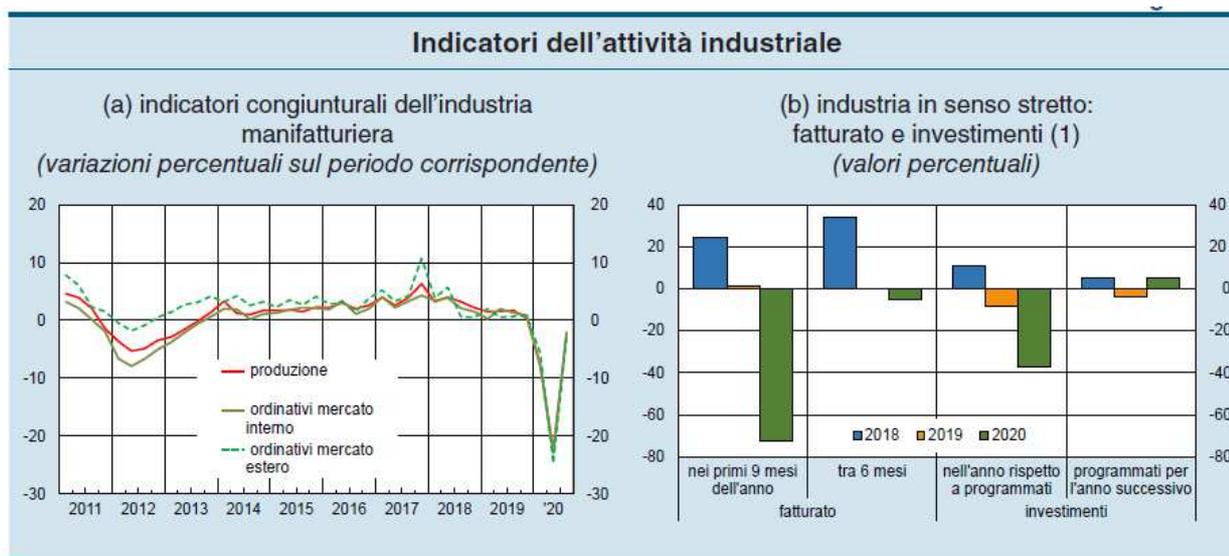
L'elevato fabbisogno di liquidità delle imprese è stato soddisfatto dalla crescita del credito, iniziata la scorsa primavera e proseguita, in accelerazione, durante l'estate. La capacità delle banche di aumentare i finanziamenti ha beneficiato delle misure espansive di politica monetaria e dei provvedimenti governativi sulle moratorie e

sulle garanzie sui prestiti. I finanziamenti alle famiglie hanno invece rallentato, in connessione con il calo dei consumi e con la dinamica negativa del mercato immobiliare. In un contesto economico di elevata incertezza, i depositi bancari di famiglie e imprese sono aumentati nei primi nove mesi del 2020 anche per le accresciute giacenze a scopo precauzionale.

Le imprese.

L'industria in senso stretto. – Secondo la rilevazione di Unioncamere del Veneto, nella media dei primi tre trimestri del 2020 la produzione delle imprese manifatturiere con almeno dieci addetti si è ridotta del 10,8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; anche gli ordini interni ed esteri sono diminuiti a ritmi simili. L'attività produttiva è calata in tutti i settori, soprattutto in quelli maggiormente penalizzati dal lockdown e dalla debolezza della domanda (sistema della moda e mezzi di trasporto). La flessione della produzione è risultata decisamente più contenuta della media per gli alimentari e le bevande.

Il calo della produzione si è concentrato nel primo e, soprattutto, nel secondo trimestre. Tra luglio e settembre l'attività produttiva ha registrato un forte, anche se parziale, recupero riportandosi su livelli leggermente inferiori a quelli dello stesso periodo del 2019. Il grado di utilizzo degli impianti, che nel secondo trimestre era sceso a un livello storicamente basso (55 per cento), è risalito al 66 per cento



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere del Veneto per il pannello (a); Banca d'Italia, Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali, per il pannello (b).

(1) Saldi percentuali tra le quote di risposte "in aumento" e "in diminuzione".

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Nella prima parte dell'anno in corso la modesta ripresa del settore edile, iniziata nel 2018, si è bruscamente arrestata. Secondo l'indagine di Unioncamere e delle Casse edili del Veneto, il fatturato e gli ordini sono diminuiti, rispettivamente, del 9,3 e 6,9 per cento nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2019. Secondo i dati Siope, nei primi nove mesi del 2020 i pagamenti per investimenti degli enti territoriali sono cresciuti dell'11 per cento circa rispetto al corrispondente periodo del 2019. Tuttavia, la crescita si è concentrata nel primo trimestre e ha riguardato pagamenti relativi a lavori iniziati nei mesi precedenti.

I servizi privati non finanziari. – Il comparto dei servizi privati non finanziari, in particolare quelli legati al turismo e il commercio non alimentare, ha risentito in maniera ancora più marcata dell'emergenza sanitaria. Anche le aspettative per i primi mesi del prossimo anno sono negative. L'elevata incertezza e l'andamento negativo delle vendite si riflettono sull'accumulazione di capitale: oltre la metà delle imprese ha rivisto al ribasso i programmi di investimento formulati nei primi mesi dell'anno. Secondo un'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti, per il 2021 oltre la metà delle imprese del campione prefigura una riduzione degli investimenti, a fronte del 15 per cento che ne prevede un ampliamento.

Nel settore dei trasporti, dopo la caduta registrata a marzo e aprile dovuta alle misure di contenimento della pandemia, il traffico dei veicoli pesanti nella rete regionale è ripreso, assestandosi nel terzo trimestre su valori lievemente superiori a quelli dei corrispondenti mesi del 2019. Nei primi nove mesi dell'anno le merci complessivamente movimentate nel porto di Venezia sono diminuite dell'11,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; al netto della componente carbone, in ridimensionamento strutturale per la riconversione della centrale elettrica di Fusina, la riduzione è stata più contenuta (-7,4 per cento). Il movimento di container è calato dell'11,4 per cento.

Dopo un inizio positivo nei primi due mesi dell'anno, le progressive restrizioni alla mobilità personale hanno quasi azzerato i flussi turistici, sia nazionali sia dall'estero. Nei tre mesi di lockdown (marzo-maggio 2020) le presenze turistiche si sono ridotte di oltre il 90 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei mesi estivi la caduta si è progressivamente attenuata, soprattutto per la componente italiana. Nel complesso dei primi otto mesi del 2020 le presenze sono diminuite del 55,8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: quelle di italiani si sono ridotte di quasi un quarto; quelle di stranieri di circa il 70 per cento. I flussi turistici si sono contratti in tutti i comprensori e soprattutto nelle città d'arte (-65 per cento per le presenze), particolarmente penalizzate dalla maggiore specializzazione nel turismo internazionale e dall'accresciuta preferenza dei vacanzieri per le attività all'aria aperta e in luoghi caratterizzati da un minor rischio di contagio. Le presenze si sono dimezzate nelle località balneari e si sono ridotte di circa un quinto in quelle di montagna.

I minori flussi turistici, le restrizioni agli spostamenti e il peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie si sono riflessi sui consumi in regione: secondo le stime di Confcommercio, nel complesso del 2020 i consumi di residenti e turisti si ridurrebbero in Veneto di oltre il 15 per cento (10,9 per cento in Italia). Anche le immatricolazioni di autovetture hanno fortemente risentito della crisi: nonostante la parziale ripresa registrata nel terzo trimestre, nei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni si sono ridotte in regione, come in Italia, di oltre un terzo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli scambi con l'estero. Nella scorsa primavera le esportazioni di beni, valutate a prezzi correnti e depurate dalla componente stagionale, hanno subito una repentina caduta; in giugno hanno registrato un parziale recupero congiunturale.

Nel complesso del primo semestre le esportazioni del Veneto si sono ridotte del 14,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019 (-15,3 in Italia), in un contesto di forte riduzione della domanda estera rivolta alla regione (stimata in circa il -10 per cento in termini reali per il complesso del 2020; la dinamica negativa è stata simile nella UE e nei paesi esterni all'Unione I cali sono stati più intensi della media soprattutto nel Regno Unito e in Spagna, oltre che in Francia, in Cina e in Giappone; le riduzioni in Germania e negli Stati Uniti sono state più contenute. Le esportazioni sono cresciute, a un ritmo molto elevato, solamente nel settore dei prodotti farmaceutici; hanno ristagnato in quello agroalimentare e si sono contratte negli altri settori manifatturieri e in particolare nel sistema della moda, nei mezzi di trasporto e negli "altri prodotti manifatturieri" (mobili, occhialeria, oreficeria e altri prodotti).



Fonte: elaborazioni su dati Istat per il pannello (a); elaborazioni su dati Istat e FMI (cfr. World Economic Outlook, FMI, ottobre 2020, e L'economia del Veneto, Banca d'Italia, Economie regionali, n. 5, 2017) per il pannello (b).

(1) Medie mobili centrate di tre termini di dati mensili destagionalizzati. – (2) Le esportazioni di beni in volume a livello regionale sono stimate deflazionando le esportazioni in valore con i prezzi della produzione industriale italiana venduta all'estero. La domanda potenziale è calcolata come media ponderata delle importazioni in volume dei partner commerciali della regione, ponderate con le rispettive quote sulle esportazioni regionali in valore.

Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese. La crisi sanitaria ha determinato un drastico calo dei ricavi che si è riflesso sulla redditività delle imprese. In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, circa il 57 per cento delle imprese dell'industria e dei servizi intervistate valuta di chiudere l'esercizio 2020 in utile o in pareggio, una quota decisamente inferiore rispetto a quella rilevata alla chiusura dell'esercizio 2019 (83 per cento) e più bassa anche di quella rilevata durante la crisi del debito sovrano.

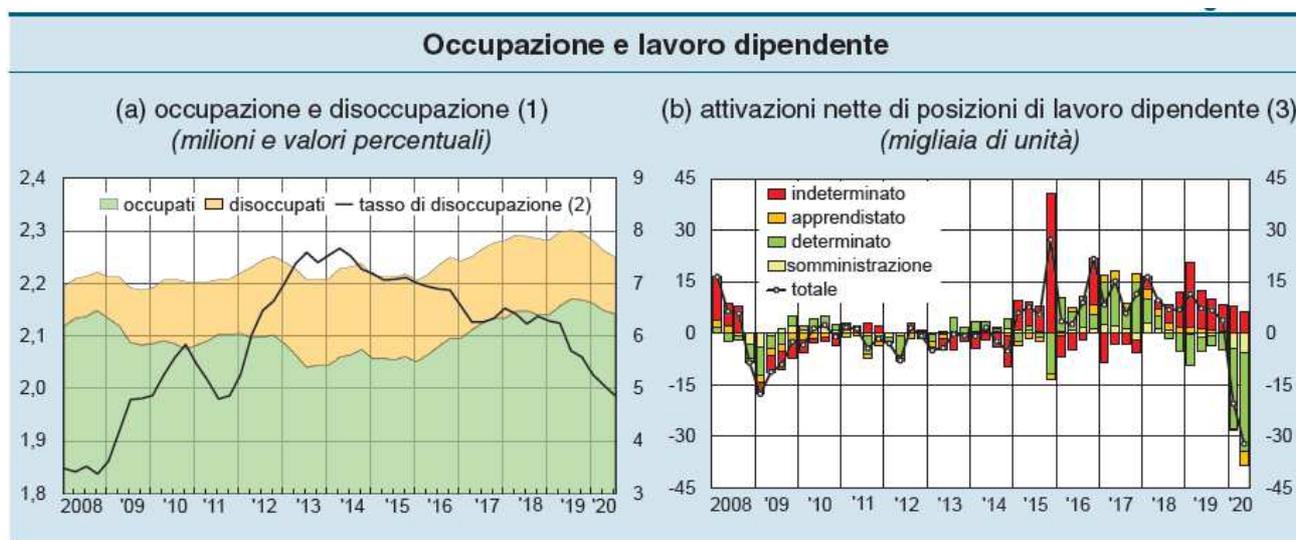
Gli effetti della drastica riduzione della redditività sulla liquidità delle imprese sono stati attenuati dagli interventi pubblici, tra cui la possibilità di accedere ai prestiti garantiti dallo Stato e alle moratorie sul debito in essere.

I prestiti bancari. I prestiti alle imprese sono tornati a crescere dalla scorsa primavera, accelerando significativamente nel corso dell'estate, in corrispondenza dell'accresciuto effetto delle misure di sostegno al credito introdotte in seguito alla crisi sanitaria. La dinamica positiva dei finanziamenti è stata favorita da condizioni di offerta più distese, cui si è associata una maggiore domanda di credito per esigenze

di finanziamento del circolante e a scopi precauzionali. A giugno 2020 i finanziamenti bancari alle imprese sono cresciuti del 3,4 per cento su dodici mesi (6,0 per cento a settembre sulla base di dati provvisori, da -1,6 per cento di dicembre 2019).

Il mercato del lavoro. Nella media dei primi sei mesi del 2020 l'occupazione totale è calata dell'1,6 per cento rispetto al primo semestre dello scorso anno, in linea con il resto del Paese. La diminuzione delle ore lavorate complessive è stata molto più intensa (-17,8 per cento). Il calo degli occupati è riconducibile alla drastica riduzione dei lavoratori autonomi (-6,8 per cento), mentre il numero dei dipendenti è rimasto sostanzialmente stazionario anche grazie alle misure eccezionali di sostegno al reddito in risposta alla crisi da Covid-19 e al blocco dei licenziamenti. Il tasso di occupazione è diminuito di oltre un punto percentuale al 66,7 per cento (in Italia di 1,6 punti al 58,0 per cento; tav. a3.1), riflettendo la riduzione della componente femminile.

La forza lavoro, cresciuta ininterrottamente negli ultimi tre anni, ha registrato una contrazione significativa (-2,5 per cento; in Italia -3,7 per cento) che riflette presumibilmente sia le limitazioni agli spostamenti durante il lockdown sia la necessità, soprattutto per le donne, di sopperire alla chiusura di scuole, servizi educativi per l'infanzia e strutture diurne per anziani e disabili (le donne attive sul mercato del lavoro sono diminuite del 3,3 per cento, gli uomini dell'1,9). Ne è derivato un calo del tasso di disoccupazione (attestatosi al 5,0 per cento a fronte del 5,9 del primo semestre 2019) che riflette sostanzialmente il calo della popolazione attiva.



Fonte: Istat. Rilevazioni sulle forze di lavoro per il pannello (a); elaborazioni su dati Veneto Lavoro per il pannello (b).
 (1) Medie mobili centrate su tre termini, dati trimestrali destagionalizzati. – (2) Scala di destra. – (3) Assunzioni al netto delle cessazioni di lavoratori pubblici e privati appartenenti a tutti i settori dell'economia. Dati trimestrali destagionalizzati.

Nei primi due trimestri del 2020 le attivazioni al netto delle cessazioni di contratti di lavoro dipendente pubblico e privato, valutate al netto delle componenti stagionali, sono state negative per la prima volta dal 2014. Nei dodici mesi terminanti a giugno 2020 il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato negativo e pari a 40.700. Si è mantenuto positivo il saldo relativo ai contratti a tempo indeterminato, mentre sono calate le altre tipologie contrattuali, per effetto, prevalentemente, delle mancate assunzioni.

Nell'anno in corso sono cresciute anche le domande di indennità di disoccupazione (Naspi) che tra gennaio e luglio sono state circa 86.300, il 12 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Il recupero dei livelli di attività nei mesi estivi ha favorito, dallo scorso giugno, un rallentamento delle domande.

Si è intensificato il ricorso delle famiglie alle misure universalistiche di sostegno del reddito. Nei primi nove mesi dell'anno i nuclei che hanno percepito almeno una mensilità del Reddito o della Pensione di cittadinanza hanno superato le 40.400 unità, il 20 per cento in più rispetto a quanto osservato nel 2019, anno in cui la misura è stata in vigore nei nove mesi tra aprile e dicembre. Tra maggio e luglio, altri 9.900 nuclei circa hanno beneficiato del Reddito di emergenza, introdotto a seguito dell'emergenza sanitaria per i nuclei familiari in difficoltà economica e non beneficiari di altri contributi. Considerati unitariamente, i due schemi di intervento hanno intercettato in regione circa il 2 per cento delle famiglie residenti (il 6 per cento in Italia).

L'indebitamento delle famiglie. L'andamento del credito alle famiglie consumatrici ha risentito degli effetti della pandemia, che si sono riflessi nel drastico calo della domanda di prestiti per le peggiorate prospettive occupazionali e reddituali (cfr. La domanda e l'offerta di credito nel paragrafo I finanziamenti e la qualità del credito). Alla fine di giugno 2020 i finanziamenti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici venete avevano pressoché dimezzato la crescita rispetto alla fine del 2019 (2,1 dal 3,9 per cento dello scorso dicembre; tav. a3.4). Vi ha contribuito soprattutto la drastica frenata del credito al consumo, in decelerazione dal 9,8 al 2,1 per cento, in connessione con la contrazione della spesa delle famiglie. Evidenze campionarie mensili mostrano che le nuove erogazioni di credito al consumo, dopo il crollo connesso con la pandemia registrato nel mese di aprile, nei mesi estivi risultavano ancora inferiori rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La crescita dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano circa due terzi dei debiti complessivi delle famiglie, ha lievemente rallentato nel primo semestre del 2020 (2,9 per cento; 3,1 per cento alla fine del 2019) risentendo della flessione del 4,0 per cento del flusso di nuovi mutui (al netto di surroghe e sostituzioni) rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. In base a stime della dinamica mensile delle nuove erogazioni di mutui casa nei mesi estivi si sono rilevati segnali di recupero rispetto alla fase più acuta della crisi.

Il mercato del Credito. I prestiti bancari. – Alla fine del primo semestre del 2020 i prestiti bancari concessi al settore privato non finanziario veneto sono cresciuti del 2,8 per cento (da 0,2 per cento di dicembre 2019; fig. 4.1 e tav. a4.2), in linea con la media nazionale. A fronte del sensibile aumento dei prestiti alle imprese (cfr. il paragrafo: Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese) hanno rallentato quelli erogati alle famiglie consumatrici (cfr. il paragrafo: L'indebitamento delle famiglie). A settembre la crescita dei finanziamenti al settore privato non finanziario è proseguita su ritmi più intensi (4,5 per cento secondo dati provvisori), sospinta dalla vivace dinamica di quelli alle imprese.

La domanda e l'offerta di credito. – Secondo l'indagine svolta nel mese di luglio sul credito bancario a livello territoriale (Regional Bank Lending Survey, RBLS), nel primo semestre dell'anno in corso la domanda di prestiti da parte delle imprese è aumentata significativamente (fig. 4.2.a). L'incremento della domanda è collegato all'esigenza di finanziare il capitale circolante e di ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse, determinata dalla crisi Covid-19. Secondo le previsioni degli intermediari bancari, la domanda di credito delle imprese dovrebbe continuare ad aumentare nel secondo semestre dell'anno, seppure a un ritmo meno intenso.

La raccolta e il risparmio finanziario. A giugno 2020 i depositi bancari di famiglie e imprese sono aumentati del 6,6 per cento su dodici mesi (5,5 a fine 2019; tav. a4.5), grazie alla forte accelerazione delle giacenze delle imprese, anche con finalità di accrescere la liquidità a scopi precauzionali, e della crescita pressoché costante di quelle delle famiglie consumatrici. Tra le forme tecniche, la crescita dei conti correnti si è rafforzata e sono aumentati anche i depositi a risparmio (rispettivamente 8,3 e 1,4 per cento). Nei mesi estivi la dinamica positiva dei depositi si è ulteriormente rafforzata (9,9 per cento a settembre in base a dati provvisori; fig. 4.4.b).

Secondo l'indagine regionale sul credito bancario (RBLS), nel primo semestre la domanda di prodotti finanziari delle famiglie venete si è orientata principalmente verso prodotti più liquidi e meno rischiosi come i depositi bancari, riflettendo l'incertezza che caratterizza il quadro congiunturale.

Alla fine del primo semestre del 2020 il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli a custodia detenuti da famiglie e imprese presso le banche è sceso (-4,2 per cento, da 4,1 di fine 2019; tav. a4.5). Il calo dei titoli a custodia è risultato meno intenso rispetto alla fine di marzo 2020 (-13,1 per cento). A fronte della sostanziale stabilità degli OICR, si è registrato un calo dei titoli di Stato e degli investimenti azionari e obbligazionari

Padova: la demografia d'impresa al quarto trimestre 2020

(commento basato sui dati del Cruscotto Infocamere "Padova - Report con Dati strutturali" – Anno 2020 - Insieme di imprese attive)

Imprese attive per forma giuridica al 31.12.2020 e tassi di crescita 2020-2019 e 2020/2015.

PROVINCIA: **PADOVA**

Imprese attive per forma giuridica al 31/12/2020 e tassi di crescita 2015-2020

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2020/2019	2020/2015
SOCIETA' DI CAPITALE	20.650	3,3	2,9
SOCIETA' DI PERSONE	15.781	-3,0	-2,6
IMPRESE INDIVIDUALI	48.216	-1,5	-1,5
COOPERATIVE	624	-5,9	-1,6
CONSORZI	192	-3,5	-2,0
ALTRE FORME	694	0,4	1,8
TOTALI	86.157	-0,7	-0,7

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo.

Il totale delle imprese attive (sedi di impresa) al 31.12.2020 in provincia di Padova è di 86.157 unità. Le imprese individuali rappresentavano il 56% del totale (per 48.216 unità in valore assoluto), seguite dalle società di capitali (24% pari a 20.650 unità) e dalle società di persone (18,3 per 15.781 unità) mentre cooperative, consorzi ed altre forme hanno una incidenza rispettivamente dello 0,7%, 0,2% e 0,8% (complessivamente 1.510 unità) Rispetto all'anno precedente le società di capitale registrano un incremento del 3,3% , unica altra voce insieme ad altre forme (+0,4%) , per le restanti il trend è negativo (-3% per le società di persone, -1.5% per le imprese individuali , -5,9% per le cooperative e -3,5% per i consorzi). Le variazioni tuttavia sono meno negative se confrontate con il 2015.

Imprese attive per settore economico al 31.12.2020 e tasso di crescita anni 2019-2020.

Con l'eccezione del settore dei servizi alle imprese (+1,5%) e delle assicurazioni e credito (+1,9%) tutti i settori mostrano una contrazione , in particolare in agricoltura (-2%), attività manifatturiere (-1,5%) , commercio (-1,3%) e turismo (-1,1%) e trasporti e spedizioni (-1,8%). Nel complesso delle imprese attive la riduzione rispetto allo stesso periodo del 2019 è dello -0,7%.

Imprese attive per settore economico al 31/12/2020 e tasso di crescita anni 2019-2020

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2020/2019
Agricoltura e attività connesse	11.577	-2,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	10.331	-1,5
Costruzioni	12.086	-0,6
Commercio	21.264	-1,3
Turismo	4.605	-1,1
Trasporti e Spedizioni	2.459	-1,8
Assicurazioni e Credito	2.392	1,9
Servizi alle imprese	15.609	1,5
Altri settori	5.816	-0,5
Totale Imprese Classificate	86.139	-0,7
Totale Imprese Attive	86.157	-0,7

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo.

La seguente tabella rappresenta i dati strutturali relativi a "Imprese attive e addetti", distinti per settore economico. Le maggiori difficoltà si evincono nel settore del turismo e dei trasporti mentre, presentano dati positivi il settore delle costruzioni e delle assicurazioni e credito.

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2020 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 3° 2020/3° 2019
Agricoltura e attività connesse	4.233	9.593	-2,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8.926	103.120	-0,3
Costruzioni	9.642	24.461	1,0
Commercio	18.584	71.502	-0,3
Turismo	4.166	24.660	-8,8
Trasporti e Spedizioni	2.137	12.163	-6,6
Assicurazioni e Credito	1.893	4.233	0,3
Servizi alle imprese	8.541	40.168	-3,1
Altri settori	4.880	28.091	-3,4
Totale Imprese Classificate	63.002	317.991	-1,9

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2020 sono riferiti al 30 Settembre 2020.

Popolazione

Il territorio della Provincia di Padova risulta di kmq 2.144,12 con 249 km di strade statali; 1.097 km di strade provinciali e 71 km di autostrade.

Il territorio della Provincia di Padova è caratterizzata da una fascia centrale densamente popolata che si snoda lungo il fiume Brenta verso il mare Adriatico e comprende tutta la vasta area urbana attorno al Comune di Padova.

Da ovest verso est, il territorio presenta i molteplici aspetti della natura mediterranea: i Colli Euganei con l'area termale, la tipica pianura veneta fertile ricca d'acque, la laguna veneziana e il mare, a stretto contatto con le città di Venezia e Chioggia, mentre la parte meridionale della provincia confina a sud con il fiume Adige.

Alla data del 31.12.2020 la popolazione residente risulta di 929.520 abitanti, con un decremento del 1,08% rispetto l'anno precedente (939.672). La densità demografica della popolazione distribuita nei 102 Comuni risulta di 433,52 ab./km².

Di seguito alcuni dati e tabelle tratti dal sito www.tuttitalia.it, sito di elaborazioni dati ISTAT.

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Padova** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La Provincia di Padova con i suoi 929.520 abitanti risulta la provincia più popolosa del Veneto (con il 19,16% del totale del Veneto pari a 4.852.453 unità) e compare al 13° nella graduatoria delle province italiane.

	▼ Provincia/Città Metropolitana	▼ Reg	▼ Popolazione residenti	▼ Superficie km ²	▼ Densità abitanti/km ²	▼ Numero Comuni	
1.	Città Metropolitana di ROMA CAPITALE	RM	LAZ	4.227.588	5.363,22	788	121
2.	Città Metropolitana di MILANO	MI	LOM	3.249.821	1.575,49	2.063	133
3.	Città Metropolitana di NAPOLI	NA	CAM	3.017.658	1.178,94	2.560	92
4.	Città Metropolitana di TORINO	TO	PIE	2.212.996	6.826,91	324	312
5.	Brescia	BS	LOM	1.247.583	4.785,48	261	205
6.	Città Metropolitana di BARI	BA	PUG	1.222.818	3.862,73	317	41
7.	Città Metropolitana di PALERMO	PA	SIC	1.214.291	5.009,21	242	82
8.	Bergamo	BG	LOM	1.099.621	2.754,86	399	243
9.	Salerno	SA	CAM	1.075.299	4.954,05	217	158
10.	Città Metropolitana di CATANIA	CT	SIC	1.066.765	3.573,51	299	58
11.	Città Metropolitana di BOLOGNA	BO	EMR	1.019.539	3.702,25	275	55
12.	Città Metropolitana di FIRENZE	FI	TOS	986.001	3.513,65	281	41
13.	Padova	PD	VEN	929.520	2.144,12	434	102

	▼ Provincia/Città Metropolitana		▼ Popolazione residenti	▼ Superficie km ²	▼ Densità abitanti/km ²	▼ Numero Comuni
1.	Belluno	BL	199.599	3.609,98	55	61
2.	Padova	PD	929.520	2.144,12	434	102
3.	Rovigo	RO	229.652	1.819,86	126	50
4.	Treviso	TV	878.070	2.479,80	354	94
5.	Città Metropolitana di VENEZIA	VE	842.942	2.472,88	341	44
6.	Verona	VR	922.291	3.096,28	298	98
7.	Vicenza	VI	850.379	2.722,45	312	114
Totale			4.852.453	18.345,37	265	563

La popolazione della città di Padova al 31/12/2020 risulta di 208.306 abitanti e risulta il 3° capoluogo del Veneto dopo Verona e Venezia, oltre a collocarsi al 14° posto tra tutti i comuni italiani. L'anno precedente la popolazione risultava di 210.077.

Il nucleo urbano del capoluogo negli ultimi decenni ha registrato una diminuzione del numero degli abitanti a vantaggio dei comuni della cintura circostante; lo scorso anno ha registrato una diminuzione dello 0,8%.

Si può quindi individuare un'area metropolitana, in un raggio di circa 10 km attorno al capoluogo, con circa 436 mila abitanti, pari al 46,6% della popolazione dell'intera provincia, area che, indicativamente, può essere collocata tra i primi dieci comuni italiani per entità demografica.

Quest'area, e la parte settentrionale del territorio padovano, risultano fortemente integrate con il sistema economico delle province di Venezia, Vicenza e Treviso, formando con esse il nucleo centrale dell'economia veneta.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente in Provincia al 31 dicembre di ogni anno, dal 2001:

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	849.711	-	-	-	-
2002	31 dicembre	857.660	+7.949	+0,94%	-	-
2003	31 dicembre	871.190	+13.530	+1,58%	332.476	2,60
2004	31 dicembre	882.779	+11.589	+1,33%	339.181	2,58
2005	31 dicembre	890.805	+8.026	+0,91%	345.717	2,55
2006	31 dicembre	897.999	+7.194	+0,81%	351.893	2,53
2007	31 dicembre	909.775	+11.776	+1,31%	359.622	2,51
2008	31 dicembre	920.903	+11.128	+1,22%	367.554	2,49
2009	31 dicembre	927.730	+6.827	+0,74%	372.747	2,47
2010	31 dicembre	934.216	+6.486	+0,70%	378.232	2,45
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	938.047	+3.831	+0,41%	381.794	2,44
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	921.361	-16.686	-1,78%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	920.895	-13.321	-1,43%	383.356	2,38
2012	31 dicembre	927.848	+6.953	+0,76%	385.407	2,39
2013	31 dicembre	936.233	+8.385	+0,90%	383.918	2,42
2014	31 dicembre	938.296	+2.063	+0,22%	386.601	2,41
2015	31 dicembre	936.887	-1.409	-0,15%	388.355	2,39
2016	31 dicembre	936.274	-613	-0,07%	390.926	2,38
2017	31 dicembre	936.740	+466	+0,05%	392.464	2,37
2018*	31 dicembre	933.867	-2.873	-0,31%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	933.700	-167	-0,02%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

Si precisa che la popolazione residente in Provincia di Padova al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 921.361 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 938.047. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 16.686 unità (-1,78%).

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni della provincia di Padova in ordine alfabetico con la distribuzione della popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2021 (ISTAT).

	Comune	Popolazione <i>residenti</i>	Superficie <i>km²</i>	Densità <i>abitanti/km²</i>	Altitudine <i>m s.l.m.</i>
1.	PADOVA	208.306	93,03	2.239	12
2.	Albignasego	25.931	21,16	1.226	13
3.	Selvazzano Dentro	22.961	19,52	1.176	18
4.	Vigonza	22.940	33,32	688	10
5.	Cittadella	20.018	36,68	546	48
6.	Piove di Sacco	19.885	35,73	556	5
7.	Abano Terme	19.868	21,41	928	14
8.	Monselice	17.363	50,57	343	9
9.	Rubano	16.593	14,51	1.143	18
10.	Cadoneghe	16.042	12,92	1.241	15
11.	Este	16.007	32,81	488	15
12.	Campodarsego	14.764	25,72	574	17
13.	Ponte San Nicolò	13.463	13,52	996	12
14.	San Martino di Lupari	13.094	24,12	543	40
15.	Vigodarzere	13.060	19,92	656	17
16.	Trebaseleghe	12.883	30,66	420	22

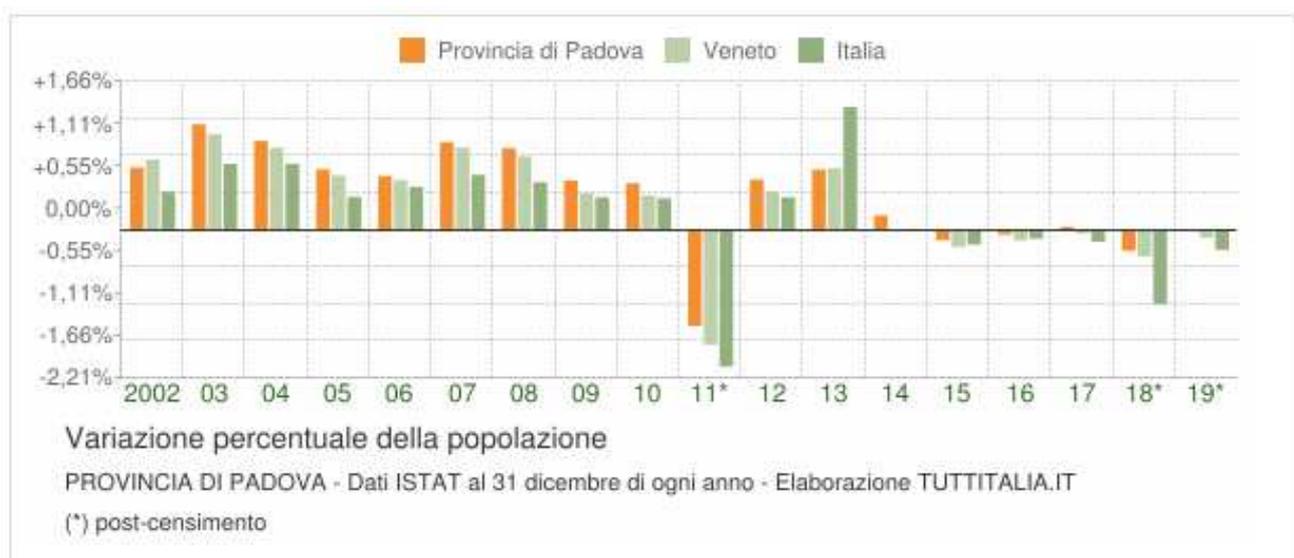
17.	Camposampiero	11.819	21,12	559	24
18.	Noventa Padovana	11.502	7,08	1.625	13
19.	Montegrotto Terme	11.423	15,37	743	11
20.	Mestrino	11.421	19,22	594	20
21.	Piazzola sul Brenta	11.044	40,93	270	30
22.	Villafranca Padovana	10.534	23,95	440	22
23.	Saonara	10.447	13,54	771	10
24.	San Giorgio delle P.	10.113	18,86	536	21
25.	Conselve	9.958	24,29	410	7
26.	Piombino Dese	9.433	29,62	318	24
27.	Legnaro	9.229	14,91	619	8
28.	Maserà di Padova	9.201	17,58	523	9
29.	Teolo	8.975	31,20	288	17
30.	Due Carrare	8.943	26,56	337	9
31.	Borgoricco	8.884	20,39	436	18
32.	Montagnana	8.879	45,03	197	16
33.	Tombolo	8.300	11,02	753	42
34.	Fontaniva	7.943	20,61	385	44
35.	Limena	7.870	15,16	519	22
36.	Loreggia	7.603	19,12	398	26
37.	Carmignano di Brenta	7.448	14,68	507	46
38.	Sant'Angelo di PdS	7.257	13,96	520	8
39.	Santa Giustina in Colle	7.138	17,97	397	24
40.	Curtarolo	7.137	14,73	485	22

41.	Brugine	7.115	19,55	364	7
42.	Galliera Veneta	7.080	8,95	791	49
43.	Borgo Veneto	7.001	39,17	179	12
44.	Solesino	6.825	10,14	673	10
45.	Codevigo	6.400	70,02	91	3
46.	San Giorgio in Bosco	6.369	28,35	225	29
47.	Villanova di C.	6.185	12,23	506	12
48.	Torreglia	6.166	18,85	327	16
49.	Massanzago	6.067	13,22	459	18
50.	Cervarese Santa Croce	5.679	17,70	321	21
51.	Campo San Martino	5.628	13,16	428	28
52.	Ospedaletto Euganeo	5.590	21,48	260	12
53.	Villa del Conte	5.468	17,35	315	28
54.	Casalserugo	5.374	15,50	347	8
55.	Correzzola	5.088	42,33	120	2
56.	Saccolongo	4.914	13,80	356	19
57.	Rovolon	4.879	27,69	176	18
58.	Arzergrande	4.824	13,64	354	6
59.	Veggiano	4.744	16,41	289	21
60.	Casale di Scodosia	4.704	21,32	221	13
61.	Cartura	4.570	16,28	281	6
62.	Grantorto	4.519	14,10	320	36
63.	Galzignano Terme	4.349	18,20	239	22
64.	San Pietro in Gu	4.338	17,90	242	45

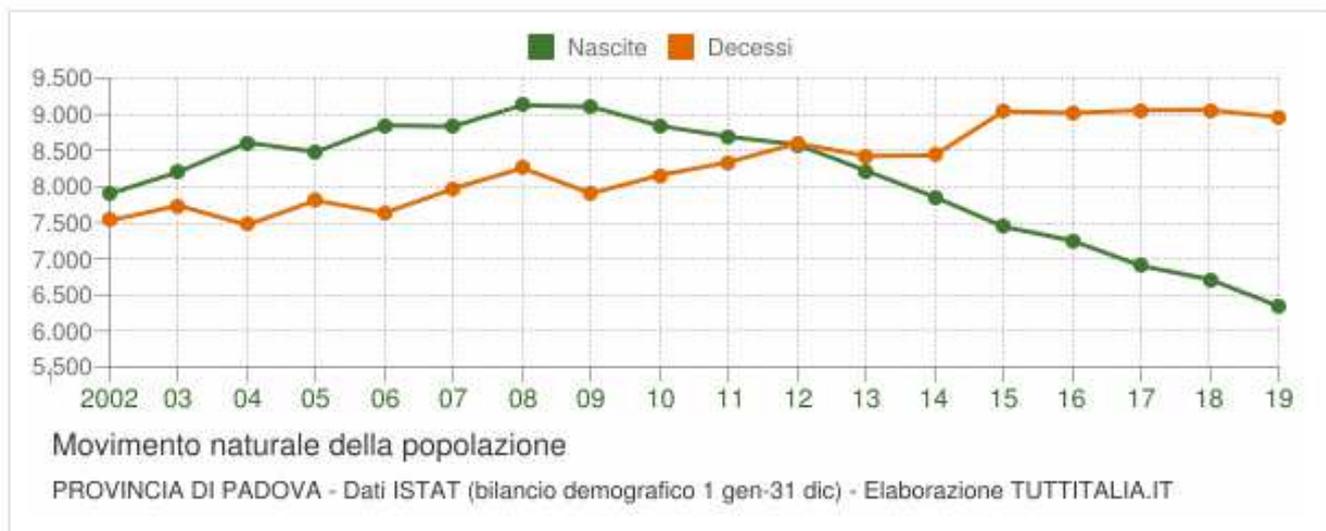
65.	Tribano	4.276	19,23	222	7
66.	Gazzo	4.267	22,71	188	36
67.	Anguillara Veneta	4.212	21,67	194	6
68.	Stanghella	4.093	19,81	207	7
69.	Battaglia Terme	3.830	6,23	615	11
70.	Pernumia	3.775	13,18	286	9
71.	Pontelongo	3.686	10,89	339	5
72.	Pozzonovo	3.512	24,48	143	6
73.	Bovolenta	3.476	22,78	153	6
74.	Polverara	3.386	9,84	344	6
75.	Bagnoli di Sopra	3.361	34,98	96	5
76.	Vo'	3.277	20,37	161	19
77.	Agna	3.210	18,80	171	3
78.	Baone	3.103	24,42	127	17
79.	San Pietro Viminario	3.048	13,31	229	7
80.	Lozzo Atestino	3.000	24,07	125	19
81.	Terrassa Padovana	2.700	14,81	182	6
82.	Campodoro	2.588	11,22	231	23
83.	Sant'Elena	2.550	8,92	286	8
84.	Merlara	2.531	21,35	119	12
85.	Boara Pisani	2.409	16,66	145	7
86.	Ponso	2.380	10,85	219	11
87.	Candiana	2.257	22,27	101	4
88.	Villa Estense	2.125	16,01	133	10

89.	Arre	2.123	12,34	172	5
90.	Urbana	2.070	17,02	122	13
91.	Granze	1.976	11,47	172	6
92.	Cinto Euganeo	1.961	19,76	99	35
93.	Sant'Urbano	1.931	31,92	60	9
94.	Arquà Petrarca	1.823	12,52	146	80
95.	Megliadino San Vitale	1.817	15,25	119	12
96.	Vescovana	1.755	22,25	79	7
97.	Masi	1.737	13,76	126	11
98.	Carceri	1.509	9,81	154	10
99.	Castelbaldo	1.444	15,17	95	12
100.	Piacenza d'Adige	1.241	18,49	67	10
101.	Vighizzolo d'Este	908	17,08	53	11
102.	Barbona	618	8,59	72	7

Nel seguente grafico sono rilevate le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Padova espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della popolazione della Regione del Veneto e dell'Italia.

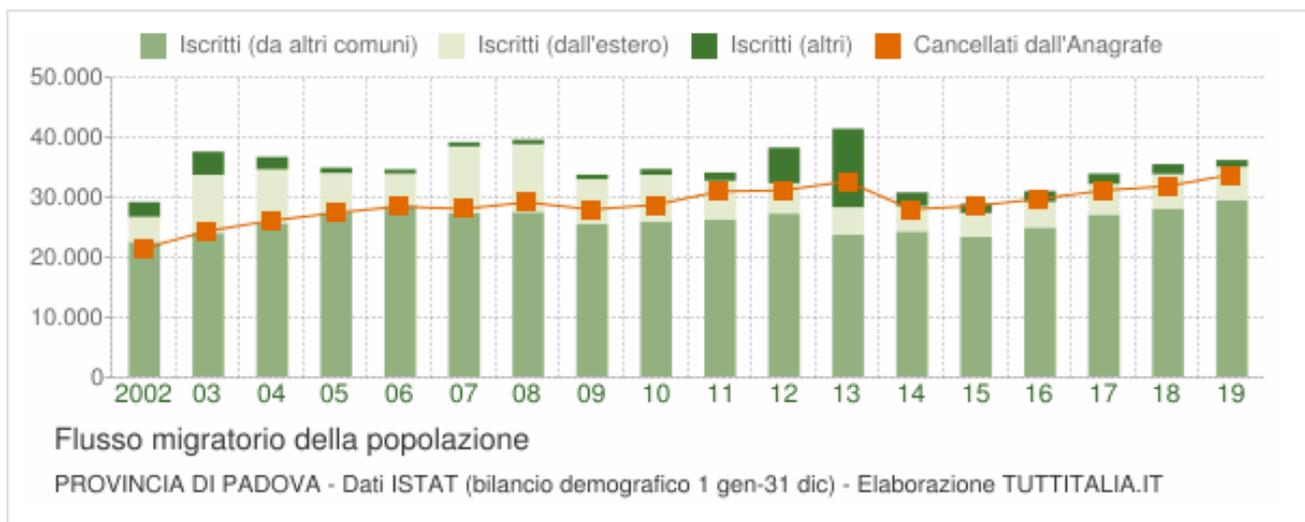


Il **movimento naturale di una popolazione** in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. Dal 2012 la forbice si sta allargando.



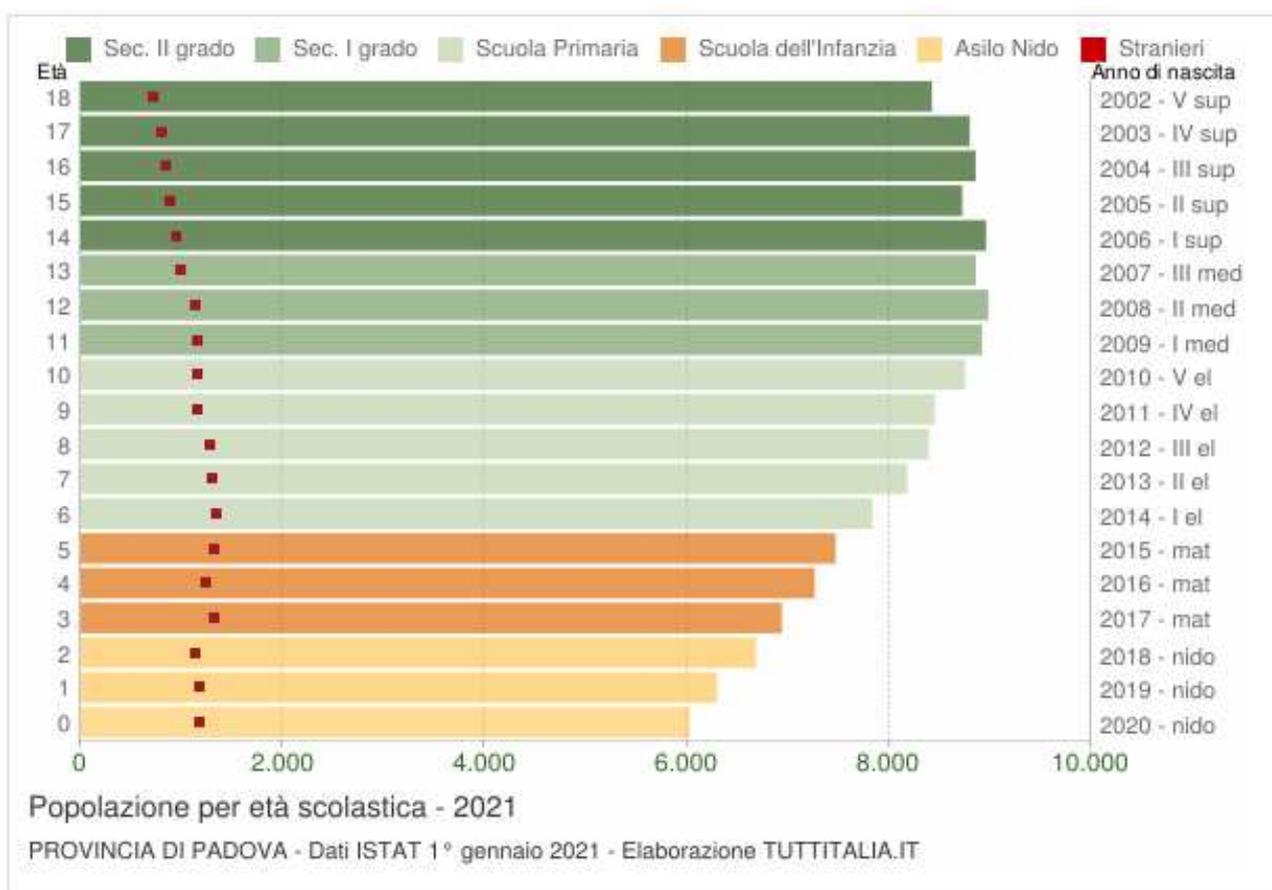
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Padova negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



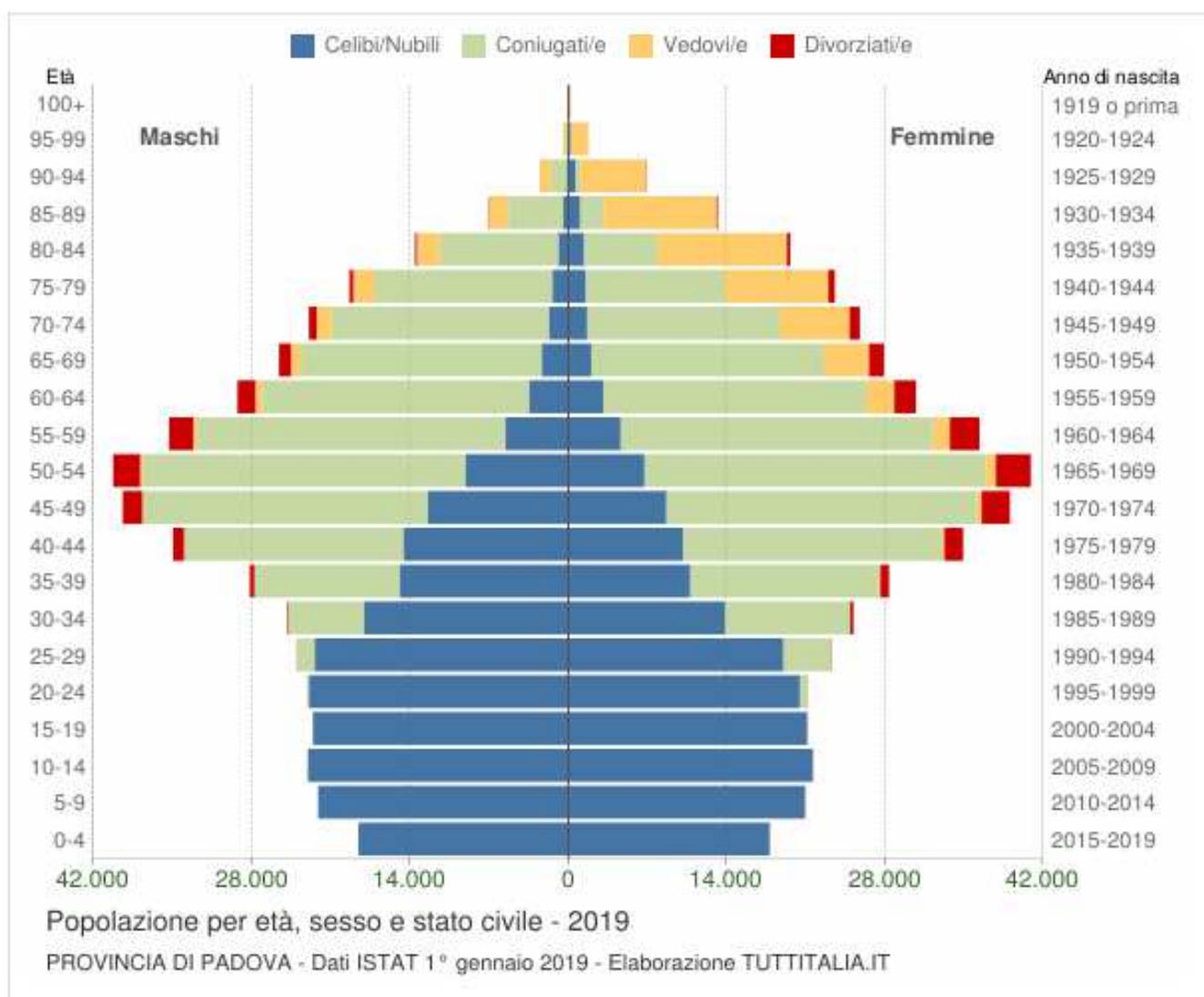
E' interessante osservare la distribuzione della popolazione in provincia di Padova per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021 (elaborazioni TUTTITALIA su dati ISTAT).

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la **distribuzione della popolazione residente in provincia di Padova per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019**.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. Il grafico presentava la forma di piramide fino agli anni '60, gli anni del boom demografico. Dopo il 1970, la popolazione per fasce d'età è diminuita, determinando una rappresentazione a "fungo".

Distribuzione della popolazione 2021 per fasce d'età in Provincia di Padova

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	17.078 51,4%	16.123 48,6%	33.201	3,6%
5-9	20.705 51,3%	19.623 48,7%	40.328	4,3%
10-14	22.818 51,3%	21.642 48,7%	44.460	4,8%
15-19	22.492 51,8%	20.968 48,2%	43.460	4,7%
20-24	23.586 52,2%	21.639 47,8%	45.225	4,9%
25-29	23.799 51,5%	22.421 48,5%	46.220	5,0%
30-34	24.480 50,3%	24.206 49,7%	48.686	5,2%
35-39	26.319 49,6%	26.795 50,4%	53.114	5,7%
40-44	31.588 49,9%	31.744 50,1%	63.332	6,8%
45-49	38.033 50,3%	37.558 49,7%	75.591	8,1%
50-54	39.773 49,8%	40.029 50,2%	79.802	8,6%
55-59	37.961 49,4%	38.897 50,6%	76.858	8,3%
60-64	31.032 48,9%	32.448 51,1%	63.480	6,8%
65-69	25.743	27.915	53.658	5,8%

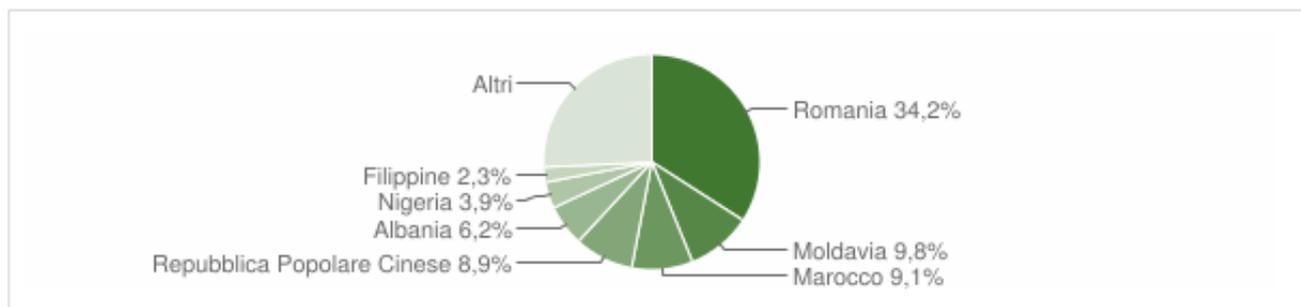
	48,0%	52,0%		
70-74	24.515 47,1%	27.572 52,9%	52.087	5,6%
75-79	18.447 45,2%	22.323 54,8%	40.770	4,4%
80-84	14.756 42,1%	20.324 57,9%	35.080	3,8%
85-89	7.675 35,7%	13.801 64,3%	21.476	2,3%
90-94	2.807 28,3%	7.117 71,7%	9.924	1,1%
95-99	560 22,3%	1.953 77,7%	2.513	0,3%
100+	34 13,3%	221 86,7%	255	0,0%
Totale	454.201 48,9%	475.319 51,1%	929.520	100,0%

Cittadini stranieri in Provincia di Padova

Si riporta un grafico della popolazione straniera residente in provincia di Padova al 31 dicembre 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Il grafico, dopo una lieve ripresa nel 2019 denota un calo nel 2020, probabilmente legato anche al fenomeno pandemico; nell'ultimo quadriennio l'evoluzione risulta la seguente: 94.303 nel 2017, 97.085 nel 2018, 98.032 nel 2019 e 92.410 nel 2020.



Gli stranieri residenti in provincia di Padova al 31 dicembre 2019 rappresentano il 10,5% della popolazione residente; 9,9% a fine 2020. Di seguito si riporta la distribuzione per area geografica di cittadinanza:



Dal grafico si evince che la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania pari al 34,2%, seguita dalla Repubblica Moldova (9,8%) e dal Marocco (9,1%).

Considerando il continente di provenienza dei cittadini stranieri, si ricava che il 59,9% sono europei, il 19,1% africani e il 18,3% asiatici (quest'ultimi in lieve crescita).



Territorio

Superficie in Km². 2.144,12

STRADE:

Statali Km 249 Provinciali Km 1.097 . Comunali Km 2.000
Vicinali Km Autostrade Km 71

Strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale Provinciale
- Piano di Bacino
- Piano di Protezione Civile
- Piano di Smaltimento Rifiuti

3. Analisi strategica delle condizioni interne

Strutture

Di seguito si riportano le **strutture scolastiche** riscontrate e il trend per il prossimo triennio.

TIPOLOGIA	ESERCIZI O IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 04.11.2021 n° 38	posti n° 38.176	posti n° 38.151	posti n° 37.987	posti n° 37.875
1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche n° 19	posti n° 14.881	posti n° 14.993	posti n° 15.135	posti n° 15.163
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 13	posti n° 17.781	posti n° 17.793	posti n° 17.562	posti n° 17.558
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 6	posti n° 5.514	posti n° 5.365	posti n° 5.290	posti n° 5.154

Organismi gestionali

Elenco degli Organismi gestionali nell'ambito dei quali la legge o lo Statuto riservano alla Provincia la designazione o la nomina di propri rappresentanti:

- IPAB Opera Pia "Raggio di sole"
- IPAB Istituto "Luigi Configliachi per i minorati della vista"
- IPAB S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali)
- Convitto statale per sordi "Antonio Magarotto" di Padova
- Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
- Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
- Consorzio di bonifica Brenta
- Consorzio di bonifica Adige Euganeo
- Consorzio di bonifica Bacchiglione
- Consorzio di bonifica Acque Risorgive
- UPI (Unione Province d'Italia) Veneto
- Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova
- Fondazione "I.T.S. Nuove Tecnologie per il made in Italy comparto Moda-Calzatura"
- Fondazione "I.T.S. Risparmio energetico e Nuove tecnologie in Bioedilizia"
- Fondazione "I.T.S. delle Nuove tecnologie per il made in Italy - Comparto meccatronico"
- Padova Attiva S.r.l.
- Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova: in liquidazione dal 22.1.2020, nominato il Liquidatore dall'Assemblea del Consorzio. La procedura di liquidazione è ancora in corso.

Servizi pubblici locali

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico 2021/2022 (13 settembre 2021) prenderà avvio l'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio con l'aggiudicatario della procedura di gara Busitalia Veneto S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione e conseguente stipula avvenuta in data 04.12.2020 (CdS rep. n. 30.220).

La durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

L'Ente di Governo, nella sua gestione operativa rappresentata dalle strutture tecniche di Provincia e Comune di Padova incardinate nell'Ufficio di Coordinamento e Supporto, provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario.

Risorse umane

(situazione al 30.06.2021)

Categoria	Posti previsti	Posti coperti
Dirigenti	04	03
D3	14	14
D1	58	53
C	83	84
B3	39	36
B1	11	11
A	04	04
totale	213	205

– Totale personale in servizio al 30 giugno 2021, a tempo indeterminato n. 205

Area Affari Generali/Direzione Generale											
		Ufficio Gabinetto del Presidente		Servizio controllo di gestione - PEG		Ufficio Stampa		Ufficio Legale		Servizio Affari Generali, Archivio Protocollo Urp	
Categoria	Profilo professionale	Prev	occ	prev	occ	prev	occ	prev	occ	Prev	occ
Dir	Dirigente		-		-		-		-		-
D3	Funzionario amm.vo		-		1		-		2		-
D3	Funzionario tecnico		-		-		-		-		-
D1	Istruttore direttivo tecnico		-		-		-		-		-
D1	Istruttore direttivo informatico		-		-		-		-		-
D1	Istruttore dir amm.vo		1		-		-		-		3
C	Istruttore tecnico		-		-		-		-		-
C	Istruttore informatico		-		-		-		-		2
C	Istruttore amm.vo		2		1		2		-		4
B3	Collaboratore amm.vo		-		-		-		-		3
B3	Collaboratore informatico		-		-		-		-		-
B3	Collaboratore tecnico		1		-		-		-		-
B1	Esecutore tecnico		-		-		-		-		-
B1	Esec. Serv.generali		-		-		-		-		2
A1	Operatore servizi g.		-		-		-		-		-
	Totale		4		2		2		2		14

Area Tecnica							
Categoria	Profilo professionale	Servizio Viabilità		Servizio Edilizia Scolastica e non Scolastica		Servizio Trasporti e Mobilità	
		Prev	occ	prev	occ	prev	occ
Dir	Dirigente		1		-		-
D3	Funzionario amm.vo		1		-		-
D3	Funzionario tecnico		0		4		-
D1	Istruttore direttivo tecnico		8		6		1
D1	Istruttore direttivo informatico		-		-		-
D1	Istruttore dir amm.vo		2		1		2
C	Istruttore tecnico		5		3		-
C	Istruttore informatico		-		-		1
C	Istruttore amm.vo		6		1		3
B3	Collaboratore amm.vo		2		1		3
B3	Collaboratore informatico		-		-		-
B3	Collaboratore tecnico		18		-		-
B1	Esecutore tecnico		4		-		-
B1	Esec. Serv.generali		1		-		2
A1	Operatore servizi g.		-		-		1
	Totale		48		16		13

Area del Territorio					
Categoria	Profilo professionale	Servizio Ambiente		Servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica	
		Prev	occ	prev	occ
Dir	Dirigente		1		-
D3	Funzionario amm.vo		-		-
D3	Funzionario tecnico		1		-
D1	Istruttore direttivo tecnico		7		3
D1	Istruttore direttivo informatico		-		1
D1	Istruttore dir amm.vo		2		1
C	Istruttore tecnico		5		2
C	Istruttore informatico		-		1
C	Istruttore amm.vo		8		2
B3	Collaboratore amm.vo		3		-

B3	Collaboratore informatico		-		-
B3	Collaboratore tecnico		-		-
B1	Esecutore tecnico		-		-
B1	Esec. Serv.generali		-		-
A1	Operatore servizi g.		1		-
Totale			28		10

Area Gestione delle Risorse									
		<i>Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio</i>		<i>Servizio Gestione del Patrimonio Musei Provinciali</i>		<i>Servizio Gare e Contratti e Stazione Unica Appaltante</i>		<i>Servizio Pubblica Istruzione</i>	
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>
Dir	Dirigente		1		-		-		-
D3	Funzionario amm.vo		2		1		-		-
D3	Funzionario tecnico		-		-		1		-
D1	Istruttore direttivo tecnico		-		-		-		-
D1	Istruttore direttivo informatico		-		-		-		-
D1	Istruttore dir amm.vo		4		-		2		2
C	Istruttore tecnico		1		-		-		-
C	Istruttore informatico		-		-		-		-
C	Istruttore amm.vo		9		4		4		-
B3	Collaboratore amm.vo		3		-		-		1
B3	Collaboratore informatico		-		-		-		-
B3	Collaboratore tecnico		-		-		-		-
B1	Esecutore tecnico		-		-		-		-
B1	Esec. Serv.generali		1		1		-		-
A1	Operatore servizi g.		-		-		-		-
Totale			21		6		7		3

Area Risorse Umane e Sistemi Informativi					
		<i>Servizio Risorse Umane</i>		<i>Servizio Sistemi Informativi</i>	
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>
Dir	Dirigente		-		-
D3	Funzionario amm.vo		1		-
D3	Funzionario tecnico		-		-

D1	Istruttore direttivo tecnico		-		-
D1	Istruttore direttivo informatico		-		6
D1	Istruttore dir amm.vo		1		-
C	Istruttore tecnico		-		-
C	Istruttore informatico		-		7
C	Istruttore amm.vo		7		4
B3	Collaboratore amm.vo		-		1
B3	Collaboratore informatico		-		-
B3	Collaboratore tecnico		-		-
B1	Esecutore tecnico		-		-
B1	Esec. Serv.generali		-		-
A1	Operatore servizi g.		1		1
	Totale		10		19

Personale Polizia Provinciale
situazione al 30.6.2021

Servizio di Vigilanza

Categoria	Posti coperti
Dirigenti	-
D3	-
D1	3
C	4
B3	-
B1	1
A	1
totale	9

Area del Territorio			
Servizio di vigilanza			
Categoria	Profilo	Previsti	coperti
Dir	Dirigente		-
D3	Funzionario		-
D1	Istruttore direttivo Vigilanza		3
D1	Istruttore direttivo Amm.vo		-
C	Istruttore Amm.vo		-
C	Agente Vigilanza Prov.le		4
B1	Esecutore servizi generali		1
A	Operatore servizi generali		1
	TOTALE		9

Personale regionale in distacco c/o la Provincia di Padova
situazione al 30.6.2021

Categoria	Posti previsti	Posti coperti
Dirigenti		-
D3		1
D1		1
C		5
B3		4
B1		-
A		-
totale	11	11

Area del Territorio							
Categoria	Profilo professionale	Servizio Agricoltura e Cave		Servizio Attività Produttive		Servizio Protezione Civile	
		Prev	occ	prev	occ	prev	occ
Dir	Dirigente		-		-		-
D3	Funzionario amm.vo		-		-		1
D3	Funzionario tecnico		-		-		-
D1	Istruttore direttivo tecnico		-		-		-
D1	Istruttore direttivo informatico		-		-		-
D1	Istruttore dir amm.vo		-		1		-
C	Istruttore tecnico		1		-		1
C	Istruttore informatico		-		-		-
C	Istruttore amm.vo		1		1		-
B3	Collaboratore amm.vo		-		-		1
B3	Collaboratore informatico		-		-		-
B3	Collaboratore tecnico		-		-		-
B1	Esecutore tecnico		-		-		-
B1	Esec. Serv.generali		-		-		-
A1	Operatore servizi g.		-		-		-
	Totale		2		2		3

Area gestione delle Risorse <i>Musei Provinciali (Cultura), Servizio Sport</i>					
		<i>Musei Provinciali (Cultura)</i>		<i>Servizio Sport</i>	
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>
Dir	Dirigente		-		-
D3	Funzionario amm.vo		-		-
D3	Funzionario tecnico		-		-
D1	Istruttore direttivo tecnico		-		-
D1	Istruttore direttivo informatico		-		-
D1	Istruttore dir amm.vo		-		-
C	Istruttore tecnico		-		-
C	Istruttore informatico		-		-
C	Istruttore amm.vo		1		-
B3	Collaboratore amm.vo		-		1
B3	Collaboratore informatico		-		-
B3	Collaboratore tecnico		-		-
B1	Esecutore tecnico		-		-
B1	Esec. Serv.generali		-		-
A1	Operatore servizi g.		-		-
	Totale		1		1

**Area Risorse Umane e Sistemi
Informativi**

		<i>Servizio Cultura</i>	
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>
Dir	Dirigente		-
D3	Funzionario amm.vo		-
D3	Funzionario tecnico		-
D1	Istruttore direttivo tecnico		-
D1	Istruttore direttivo informatico		-
D1	Istruttore dir amm.vo		-
C	Istruttore tecnico		-
C	Istruttore informatico		-
C	Istruttore amm.vo		-
B3	Collaboratore amm.vo		1
B3	Collaboratore informatico		-
B3	Collaboratore tecnico		1
B1	Esecutore tecnico		-
B1	Esec. Serv.generali		-
A1	Operatore servizi g.		-
	Totale		2

Risorse strumentali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	IN CORSO			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Personal computer/notebook	n° 330	n° 340	n° 345	n° 345
Server virtuali dipartimentali e centrali	n° 110	n° 112	n° 115	n° 118

Investimenti e realizzazione OO.PP.

OPERE VIARIE

SP10 Rettifica e realizzazione nuova rotatoria in località Marsango nel Comune di Campo San Martino

Importo complessivo: € 2.590.000,00

Progetto esecutivo : approvato DGP. n. 17 del 20/02/2013

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Coop. CAMAR (esecutore IDRABUILDING SCARL)

Data aggiudicazione: 21/12/2017

Consegna lavori: 19-09-2018

Operazioni di cantiere in corso: costruzione nuovo ponte su scolo consortile, spostamento linee interferenti, costruzione nuova rotatoria.

L'Amministrazione Provinciale di Padova ha inserito tale intervento nel piano di ammodernamento con rettifiche della Strada Provinciale n. 10 "Desman" nel tratto compreso tra la ex SS n.47 "della Valsugana" e la S.R. n.307 "del Santo".

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma stradale di Categoria F - Locale in Ambito Extraurbano- con la realizzazione di una grande rotatoria, un tratto di adeguamento stradale in sede, ed un tratto in nuova sede per una lunghezza complessiva dell'intervento di circa 1 km.

In particolare sono quindi previsti:

-costruzione di una nuova rotatoria lungo la SP10 all'intersezione con le strade comunali Via Finco e Via Palladio e con la sede della ex linea ferroviaria Treviso-Ostiglia; la continuità della pista ciclabile dell'Ostiglia è garantita con una pista che corre perimetralmente alla rotatoria

- rettifica in nuova sede delle due curve strette e pericolose della SP10 con costruzione di nuovo ponte sullo scolo Ghebo-Mussato e di un tratto di pista ciclabile.

I lavori sono stati affidati nel 2018, ma effettivamente iniziati nel 2019; nel corso delle restrizioni per il COVID-19 i lavori si sono di fatto interrotti, è stata successivamente approvata una variante in corso d'opera.

E' in corso un pre-contenzioso con l'appaltatore al quale è stato contestato il ritardo nell'avanzamento lavori, che dovevano ultimarsi entro marzo 2021.



SP27-SP94 Nuova rotatoria in Comune di Grantorto

Importo complessivo: € 400.000,00

Progetto di fattibilità tecn.econ.: approvato Decr. Pres. n. 138 del 20/09/2018

Progettazione definitiva: approvato Decr. Pres. n. 133 del 17/12/2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto: -

Data aggiudicazione: -

Consegna lavori: prevista per primo semestre 2022

Operazioni di cantiere in corso: -



Sulla base delle indagini del traffico acquisite ed in occasione di reiterati sopralluoghi si è potuto constatare che la S.P. 94 (Contarina) e la S.P. 27 (Giarabassa), in entrambe le direzioni di marcia, sono interessate da un intenso traffico, anche pesante. Si tratta di flussi di traffico diretti prevalentemente verso altri comuni (in particolare, in direzione della S.R. 53 e della ex SS 47) e costituiti in buona parte da traffico veicolare pesante.

Si è progettata pertanto in corrispondenza all'intersezione tra le due provinciali una rotatoria con diametro complessivo pari a 40 m con anello di circolazione di 7,00 m e banchina transitabile.

L'opera sarà appaltata nel 2022 sulla base della progettazione che è stata redatta nell'anno 2021 con l'acquisizione della conformità urbanistica resa dal Comune di Grantorto e il parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.

Il Comune di Grantorto deve rendere disponibili le aree interessate dai lavori (espropri).

SP 70 - Realizzazione di rotonda all'intersezione SP n. 70 – Via Brenta nei Comuni di San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego

Importo complessivo: € 378.000,00

Progetto Esecutivo : approvato Det. n. 511 di reg. del 29.06.2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Suardi Spa - BG

Data aggiudicazione: 06/08/2020

Consegna lavori: 28/08/2020

Operazioni di cantiere in corso: Lavori ultimati – collaudo in corso

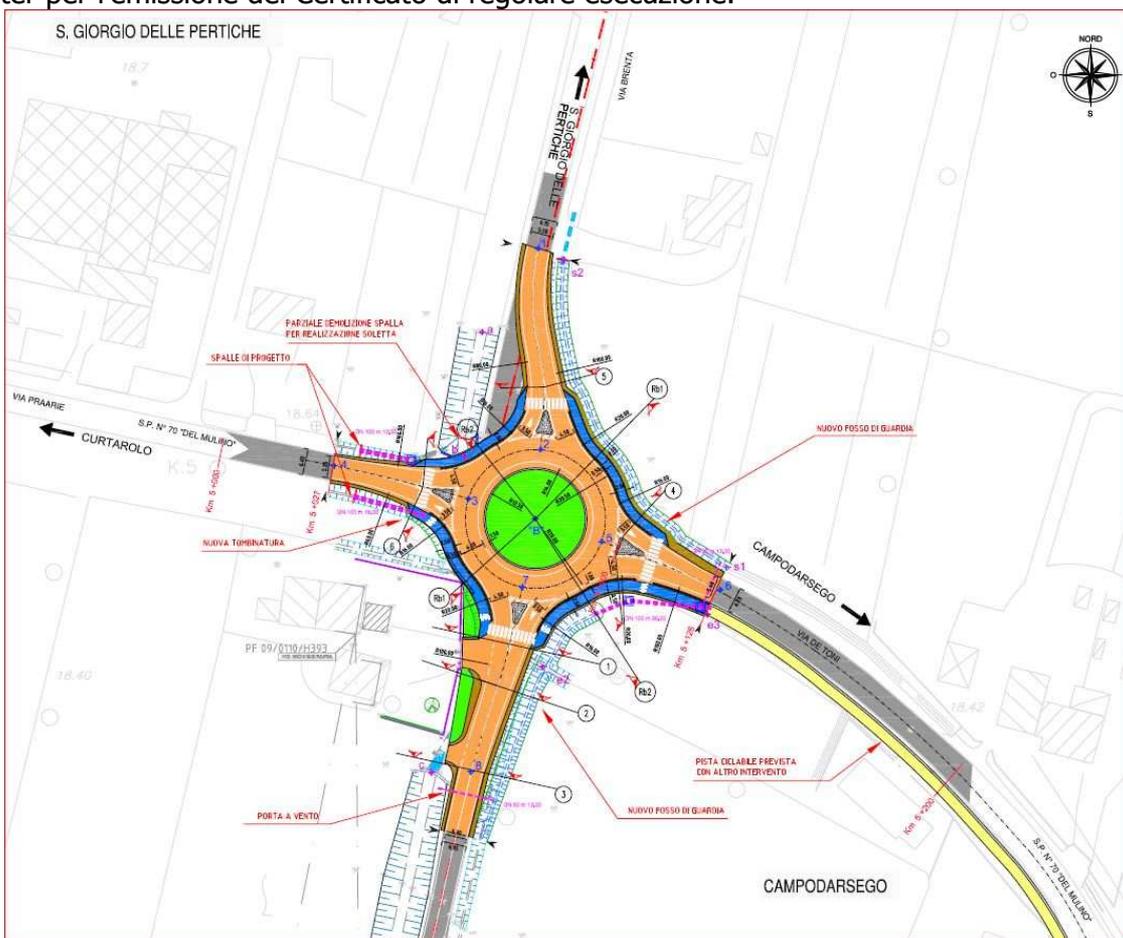
Si tratta della sistemazione a rotonda di una intersezione in ambito extraurbano.

Il Settore Viabilità disponeva da tempo della progettazione preliminare dell'intervento stradale denominato "Allargamento di Via Brenta per collegamento SP n.70 con cavalcavia SFMR in Comune di Campodarsego" risalente al 2012 che prevede la realizzazione di una variante all'abitato di Campodarsego mediante adeguamento della viabilità comunale esistente e realizzazione di n.2 rotonde agli innesti;

- l'innesto a nord della progettata viabilità di variante, al confine comunale tra San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego, è attualmente un'intersezione a raso tra due assi viari: la SP n.70 "del Mulino" con diritto di precedenza ed elevati flussi di traffico e Via Brenta che consente l'accesso sia ad importanti attività produttive del territorio che all'abitato di San Giorgio delle Pertiche;

- l'intervento complessivo non ha potuto essere finanziato per le ingenti risorse necessarie, ma risultando prioritario migliorare la sicurezza dell'incrocio SP n.70 - Via Brenta, il Settore Viabilità ha estrapolato dal progetto del 2012 il progetto per la sistemazione a rotonda della citata intersezione stradale ed ha appaltato i lavori.

Il calendario dei lavori in appalto è stato rispettato ultimando i lavori il 20/05/2021 mentre è ora in corso l'iter per l'emissione del Certificato di regolare esecuzione.



SP 12 - ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DELLE VIE VERGA E MATTEOTTI CON LA S.P. N° 12 E ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DI VIA MADONNA CON LA S.P. N° 12

Importo complessivo: € 600.000,00 (finanziato 2018 + agg.to QE con prossima var.bil.)

Progetto Definitivo - Esecutivo : in approvazione

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: 08 ott.2021

Consegna lavori in via d'urgenza: 18 ott.2021

Operazioni di cantiere in corso: lavori in corso mediante sbancamenti, scavi e demolizioni

Si tratta della sistemazione a rotatoria di due intersezioni in ambito urbano nel Comune di Villafranca Padovana.

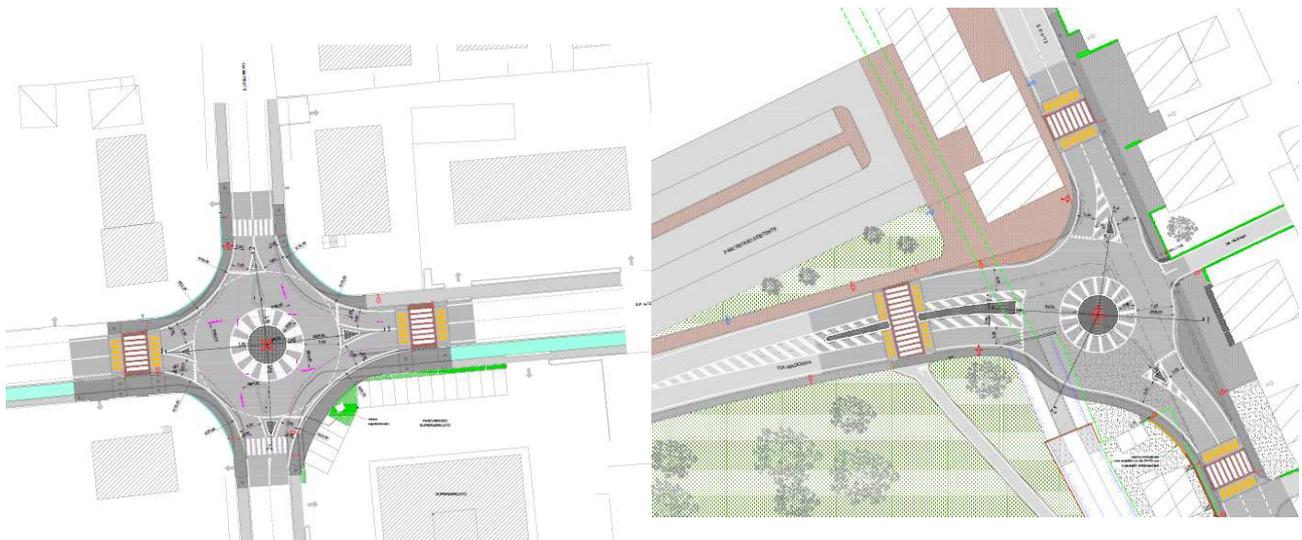
Queste intersezioni critiche si verificano lungo la S.P. n° 12, una immediatamente a sud del Centro ed una immediatamente ad ovest.

Nella prima, Via Madonna si immette sulla provinciale con un incrocio a T, piuttosto stretto e con scarsa visibilità nel quadrante nord-ovest: l'uscita dalla comunale, sia in direzione nord sia in direzione sud, risulta assai complicato. La svolta a sinistra per entrare in Via Madonna, provenendo da Padova sulla provinciale, blocca poi tutto il traffico in direzione sud-nord, essendo quello nella direzione opposta sempre molto intenso.

La buona larghezza della carreggiata e la linearità del tracciato della provinciale, inoltre, invogliano ad alte velocità, il che aumenta ancor di più le condizioni di pericolo. Sono frequenti incidenti, alcuni anche piuttosto gravi.

L'incrocio della S.P. n° 12 con le Vie Verga e Matteotti è un'intersezione a quattro bracci perpendicolari con stop sulle comunali. La scarsa visibilità nelle uscite dalle laterali, la pista ciclabile che corre parallela alla S.P. "tagliando" Via Verga, la linearità del tracciato della provinciale, che induce a forti velocità, sono tutte condizioni che producono disagi e situazioni di potenziale pericolo.

La costruzione delle rotatorie è pertanto da considerarsi contemporaneamente un intervento di moderazione del traffico e di miglioramento della fluidità dello stesso.



**Interventi per il miglioramento della sicurezza dei ponti. CUP: G45F19000800003
Elenco annuale 2019 (var. bil. Giu.2019)**

Importo complessivo finanziamento: € 270.000,00 (agg.to con var.bil. DCP n.5 del 28/4/2021)

Progetto definitivo: approvato con Decr. Pres. n.192 del 17/12/2019

Progetto esecutivo – lotto1 SP72 Ponte a Trambacche di Veggiano .

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : Consegna lavori: fine 2020

Fase in corso: eseguiti lavori Lotto1 - Lotto 2 lavori aggiudicati 16/11/2021.

Si tratta di ulteriori indagini e riparazioni di elementi strutturali degradati suddivisi in due lotti, sui seguenti ponti:

Lotto1 - Lavori ultimati allargamento ponte SP72 km 4+050 (in concomitanza con chiusura SP72)

Lotto 2 – Lavori aggiudicati 16 nov.2021:

- Restauro Tombotto di via Ospitale lungo la SP04-1 al km. 2+000 in comune di Brugine;

- Ristrutturazione Ponte su scolo dell’Olmo lungo SP05 al km.10+420 in comune di Bagnoli d. S.;

mentre il “Restauro del Ponte su scolo Paltana lungo SP23 al km.26+330 in comune di Correzzola” è stato stralciato e diventerà un intervento di rifacimento del manufatto da finanziarsi con nuove risorse (inserito Decreto Ministeriale 225/2021).

Lavori ultimati Lotto 1 – SP72 km 4+050



**SP 10 – Sistemazione ed allargamento SP n.10 Desman in Comune di Piazzola Sul Brenta.
CUP: G39J18000570004
Annualità 2020**

Importo complessivo finanziamento: € 3.600.000,00 (incrementato QE con contributo Comune)
Progetto definitivo: approvato con Decr. Pres. n.47 di reg. del 22.04.2021
Impresa aggiudicataria dell'appalto:
Data aggiudicazione lavori : 2022 Consegna lavori: presunta 2°sem.2022
Fase in corso: espropri

La sede stradale della SP n.10 Desman, tra Via Marostegana ed il confine provinciale, presenta una sezione inadeguata agli attuali flussi di traffico ed in particolare alla transitabilità da parte dell'utenza debole. La larghezza stradale è mediamente di circa 5 m ed è necessario oltre ad allargare la strada, prevedere una pista ciclabile in sede propria.

In data 04/06/2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Provincia di Padova, Provincia di Vicenza, Comune di Piazzola Sul Brenta, Comune di Camisano Vicentino per la realizzazione coordinata dell'intervento di adeguamento stradale per l'intera tratta interessante i due territori provinciali e la realizzazione di una pista ciclabile sul lato nord della strada. La Provincia di Padova ha inserito quindi l'intervento di propria competenza nella programmazione triennale e procede ora a sviluppare la progettazione definitiva ed esecutiva. In data 13/01/2021 è stato sottoscritto l'accordo Provincia – Comune con cui la Provincia in particolare ha assunto ruolo di autorità espropriante mentre il Comune cofinanzia il progetto.

E' stata approvata in sede di ultima variazione di bilancio l'anticipazione di € 550.000,00 per i lavori di sostituzione condotta idrica in cemento-amianto da eseguirsi da Etra Spa.



**SP44 – ADEGUAMENTO STRADALE SP44 IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO – 1°LOTTO -
1°STRALCIO. CUP: G89J18000600004**

Annualità 2020

Importo complessivo finanziamento: € 1.000.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.198 del 27.12.18

Progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità: appr.to con Decr.Pres. n.64 d 16-6-2021

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

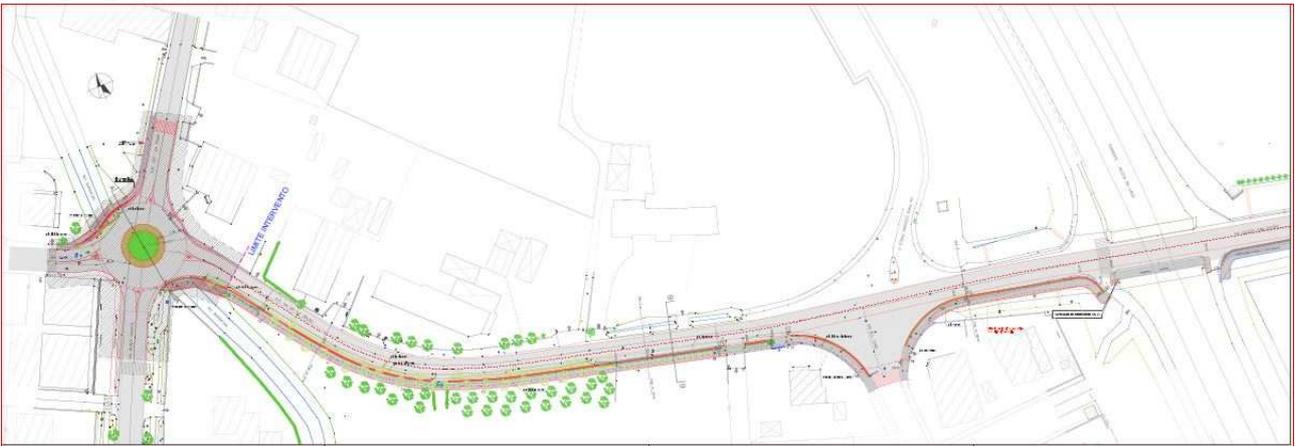
Data aggiudicazione : presunta 1°sem.2022 Consegna lavori: 1° semestre 2022

Fase in corso: completamento progettazione esecutiva, espropri

Si tratta della realizzazione dell'adeguamento stradale della SP n. 44 "S'Ambrogio", con realizzazione di pista ciclabile, dall'intersezione con la SR n.307 "del Santo" fino al ponte sul Muson dei Sassi (1°Stralcio) e dal ponte verso est fino alla progressiva km 0+800 circa in prossimità dell'innesto di Via Cime (2°Stralcio), nei comuni di Camposampiero e Loreggia.

La realizzazione delle opere consentirà di mettere in sicurezza la strada SP n. 44 di Sant'Ambrogio denominata via Guizze Basse, che risulta d'importanza strategica per la viabilità di Camposampiero in quanto conduce dalla SR 307 verso l'abitato e la zona artigianale della frazione Rustega, caratterizzata da un elevato volume di traffico in entrambi i sensi di marcia con una sezione stradale attuale di circa 5m.

Lotto 1 - 1°Stralcio



Lotto 1 – 2°Stralcio (da programmare)



SP30 – RIFACIMENTO IMPALCATO PONTE DELLA RIVIERA LUNGO SP N.30 TRA CASALSERUGO E POLVERARA. CUP: Anticipato all'annualità 2019 con var. bilancio giu. 2019

Importo complessivo finanziamento: € 1.600.000,00

Progetto esecutivo: approvato con Det. n.1226 del 19.12.19

Impresa aggiudicataria dell'appalto: CON.SIP. SPA – esecutrice SICEA Spa

Data aggiudicazione : 16.04.2020 Consegna lavori: luglio 2020

Fase in corso: collaudo tecnico-amm.vo

Il Ponte sul Bacchiglione lungo la S.P.30 al km.10+610, detto anche "Ponte della Riviera", collega l'abitato di Polverara a est con l'abitato di Casalserugo a ovest, sovrappassando un tratto di fiume tra Padova e Bovolenta chiamato anche "Canale Roncajette".

Il ponte precedentemente esistente fu costruito nel 1958 dalla Provincia di Padova. Si trattava di un manufatto in cemento armato gettato in opera di 59,30 m. di lunghezza, suddiviso in cinque campate e sorretto da due spalle e da quattro pile in alveo.

Il transito dei veicoli si svolgeva a doppio senso di circolazione su una carreggiata da 6,10 m. di larghezza; sul ponte era stato recentemente adottato un ulteriore provvedimento limitativo del transito ai mezzi di portata superiore a 3,5 ton. e un limite di velocità di 30 km/h.

Considerato l'avanzato stato di degrado in cui versava il manufatto, in riferimento alle crescenti esigenze prestazionali previste dalla normativa vigente, dal punto di vista statico, antisismico e funzionale, e a fronte della necessità di riammodernamento con l'esigenza del passaggio di mezzi con carichi sempre più elevati, si è valutato di intervenire con l'abbattimento del ponte esistente e la costruzione di un nuovo ponte a campata unica.

Nuovo ponte della Riviera durante prove di carico



**SP35 – VARIANTE NORD DI BOVOLENTA - CUP:
Previsto nell'annualità 2021**

Importo complessivo € 3.300.000,00 (complessivo di € 500.000 per interferenze servizi)
Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.199 del 27.12.2018
Impresa aggiudicataria dell'appalto:
Fase in corso: sviluppo progettazione definitiva - in attesa di regolarizzazione variante urbanistica

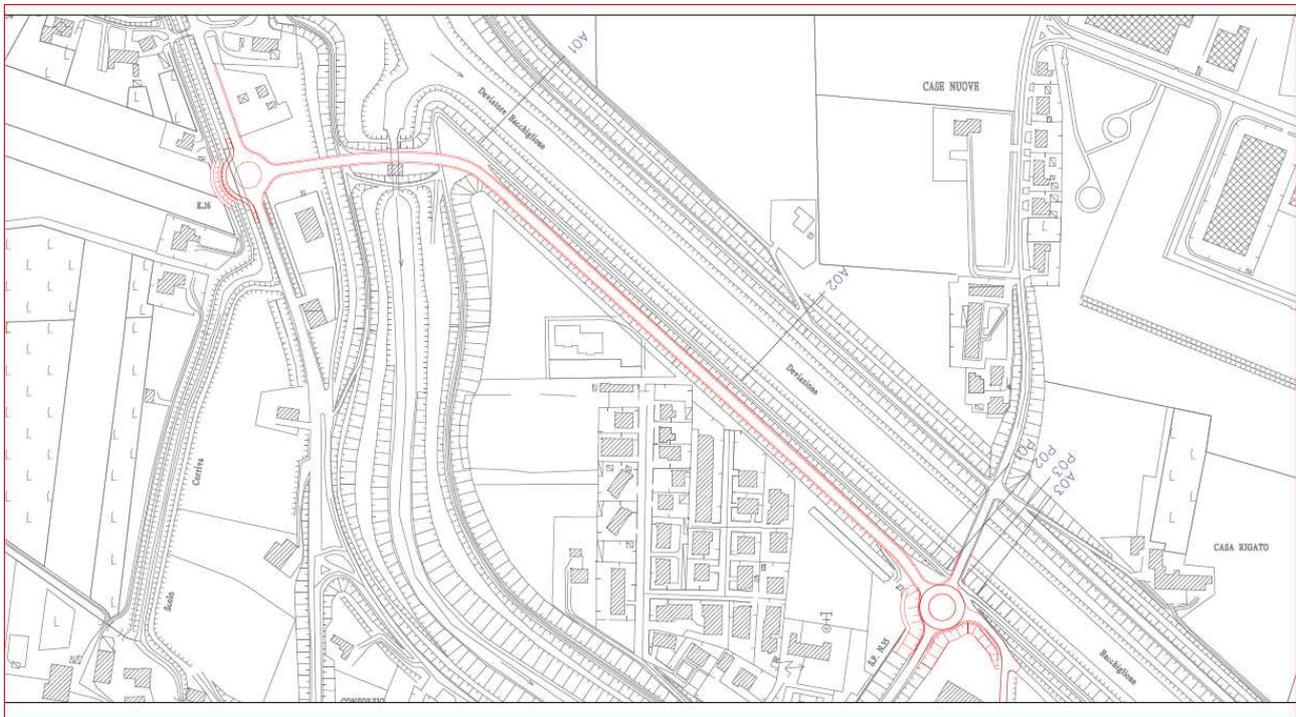
Per consentire un più agevole collegamento della viabilità territoriale di attraversamento del comune di Bovolenta e risolvere il problema del traffico nel centro abitato, si è valutato, dopo aver confrontato varie ipotesi progettuali, di realizzare una variante all'attuale tracciato della SP35 per evitare il passaggio sul Ponte ad arco (recentemente ricostruito) di sezione stradale inadeguata e senza gravare sul centro abitato di Bovolenta.

La soluzione individuata lungo l'argine destro del Deviatore Bacchiglione è già prevista negli strumenti urbanistici vigenti. Il vigente Piano degli Interventi comunale già prevede il tracciato della nuova viabilità di collegamento tra la SP35 di via S. Gabriele e la SP03 di via Padova.

La carreggiata stradale sarebbe costituita da due corsie da 3.50 m. di larghezza e da due banchine laterali da 1.00 m. per una larghezza totale del corpo stradale di 9.00 m.

Per quanto riguarda i rilevati stradali sarebbero realizzati con terreno di riporto opportunamente stabilizzati a calce o a cemento e con pendenza trasversale di 2 su 3. Nei tratti in cui lo spazio laterale non consenta tale pendenza, si interverrebbe con la costruzione di gabbioni in pietra o di terre armate per la correzione dell'inclinazione del rilevato.

Saranno definiti i necessari accordi con il Comune di Bovolenta, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e Acque Venete per le azioni di rispettiva competenza correlate all'avvio esecutivo delle opere.



**SP03 – RESTAURO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PONTE SUL GORZONE LUNGO LA
SP N.3 AL KM 32+640 A BORGOFORTE - CUP:**

Previsto nell'annualità 2022 del DM 49/2018

Importo complessivo finanziamento: € 800.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.46 del 29.03.2019

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2° semestre 2022

Fase in corso: progettazione definitiva - acquisizione pareri Enti

Il progetto sul "Ponte Sturaro" a Borgoforte nel Comune di Anguillara Veneta lungo la S.P.03, rientra nella tipologia di interventi necessari a mantenere in esercizio in sicurezza, ma con condizioni di traffico regimate, infrastrutture datate (anno di costruzione 1939).

La costruzione di un nuovo ponte, visto il recente decreto di vincolo del manufatto, pervenuto dalla Soprintendenza in data 21/06/2021, andrebbe eventualmente valutata in nuova sede e comporterebbe la necessità di investimenti ingenti, che in considerazione del livello di traffico attuale e previsionale non risulterebbero pienamente giustificati.

L'intervento consiste pertanto in un risanamento conservativo con miglioramento della sicurezza della circolazione (certificazione transito autobus, installazione guard-rail) e miglioramento della struttura in relazione ad eventi sismici; assume un carattere di urgenza (non emergenza) vista l'avanzata età del ponte stesso: attualmente il ponte è interdetto ai mezzi di MCPC superiore a 3,5t con eccezione degli autobus di linea.



SP83 – NUOVO ASSETTO VIARIO ALLE INTERSEZIONI TRA SP N.83 E LE VIE TRE PONTI, GARIBALDI E GALILEI NELLA CITTA' DI SELVAZZANO DENTRO - CUP: Previsto nell'annualità 2022 del DM 49/2018

Importo complessivo finanziamento: € 1.166.500,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.97 del 22.06.2017

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022

Consegna lavori: presunta 1°sem. 2023

Fase in corso: acquisizione pareri Enti

L'intervento di Progetto prevede la realizzazione di un nuovo assetto viario alle intersezioni tra la S.P. n.83 "Pandella" e le vie Tre ponti, Garibaldi e Galilei in ambito urbano della frazione Caselle della Città di Selvazzano Dentro.

Il Progetto prevede una nuova infrastruttura viaria articolata in:

- due rotonde di tipo "compatto" (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali);
- due rettifili a senso unico di marcia;
- quattro tratti di raccordo curvilinei tra i rettifili e le rotonde.

Obiettivo del progetto è il miglioramento della sicurezza delle intersezione delle vie comunali con la SP N.83 e la fluidificazione del traffico di accesso alla zona artigianale a sud.



SP8 -MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI COMPETENZA - bil.2020 - CUP: G17H20000740004 Previsto nell'annualità 2020 (DM 123/2020)

Importo complessivo finanziamento: € 770.000,00 (agg.to con var.bil. DCP n.5 del 28/04/2021)

Scheda di identificazione: approvata con Decr. Pres. n.52 del 16.06.2020

Data aggiudicazione : presunta dic. 2021 Consegna lavori: presunta inizio 2022

Fase in corso: gara per aggiudicazione lavori

Trattasi di un intervento di miglioramento sicurezza per il transito su di n. 2 ponti in c.a.p. lungo SP N.8 "Dei Bersaglieri" in Comune di Vescovana:

- Ponte sul Gorzone al km 11+120 – confine Comuni di Vescovana e Granze;

- Ponte sul Santa Caterina al km 11+500 - centro abitato di Vescovana.

E' prevista l'installazione di guard-rail in sostituzione dei parapetti non più adeguati, la regimazione delle acque di dilavamento degli impalcati, la verifica e restauro delle strutture dove ammalorate in particolare in corrispondenza alle selle Gerber.

SP08 al km. 11+500 – Ponte sul canale Santa Caterina a Vescovana

Ponte in cemento armato a tre campate, di luce m. 9,00+25,00+9,00, lunghezza impalcato m. 43,00 e larghezza impalcato m. 9,10, con parapetti in acciaio.



Lato a valle



Lato a monte

SP08 al km.11+120 - Ponte sul fiume Gorzone a Vescovana

Ponte in cemento armato a tre campate, con selle "Gerber" sulle campate laterali, di luce m. 7,15+25,00+7,15, lunghezza impalcato m. 39,30 e larghezza impalcato m. 9,00, con parapetti in acciaio.



**MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI
COMPETENZA - bil.2021 - Lotto1+Lotto2 CUP: G23D18000150004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 49/2018)**

Importo complessivo finanziamento: € 1.100.000 (agg.to con var.bil. Decr.Pres. N.73 d.21/06/21)

Lotto 1 € 200.000; Lotto 2 € 900.000

Scheda di identificazione: approvata con Decr. Pres. n.148 del 21.09.2018

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : Lotto1 luglio 2021 Consegna lavori: Lotto1 12/7/2021 - Lotto2 2021

Fase in corso: Lotto1 Lavori in corso – Lotto2 progettazione definitiva - acquisizione pareri Enti

Trattasi di interventi di restauro e miglioramento sicurezza di n.6 ponti minori:

Lotto1: SP n.03 Ponte sul Vitella, SP n.48 Ponte sul Lonea,

Lotto2: SP n.23 Ponte sul Barbegara SP n.54 Ponte sul Rebosola, SP n.65 Ponte sul Barbegara, SP n.96 Ponte sul Prarie

In particolare l'avvio della progettazione sul ponte lungo SP n.3 sullo scolo Vitella in Comune di Agna è stato anticipato al 2020 per l'aggravarsi dello stato fessurativo dell'arco in muratura.

SP3 - Ponte sullo scolo Vitella ad Agna



**RISTRUTTURAZIONE PONTE SULLA VECCHIA FOSSA MONSELESANA LUNGO SP92
A BAGNOLI DI SOPRA - CUP G23D18000160004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 49/2018)**

Importo complessivo finanziamento: € 705.000,00

Scheda di identificazione: approvata con Decr. Pres. n.148 del 21.09.2018

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2° semestre 2022

Fase in corso: affidamento indagini - progettazione definitiva

Trattasi di ponte ad arco in muratura che si trova lungo la SP n.92 "Conselvana" tra Bagnoli di Sopra ed Anguillara Veneta; presenta un avanzato stato di degrado ed è sottoposto a limite di portata di 18 ton. Recenti ispezioni visive hanno segnalato un evidente stato fessurativo dell'intradosso dell'arco, motivo per cui è stato già affidato l'incarico per la progettazione dell'intervento di ristrutturazione. Sono ora in corso indagini per la valutazione approfondita dello stato attuale della struttura.

SP92 Ponte sulla vecchia fossa Monselesana – stato attuale



MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PONTI E MANUFATTI LUNGO LA VIABILITÀ PROVINCIALE 2021 – DM 123/20 - CUP G91B20000560004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 123/2020)

Importo complessivo finanziamento: € 1.500.000

Progetto di fattibilità: approvato con Decr. Pres. n.153 del 28.12.2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2022

Fase in corso: affidamento indagini – affidamento progettazione

L'intervento riguarda ponti che necessitano di interventi di rinforzo strutturale e miglioramento della piattaforma stradale mediante installazione sistema di raccolta acque meteoriche, rifacimento giunti di dilatazione, rifacimento cordoli impalcato e l'installazione di barriere di sicurezza stradali

I 7 manufatti sono i seguenti:

- 1 Ponte sul canale Santa Caterina S.P.15 km.5+000 a Vighizzolo d'Este
- 2 Ponte delle Gradenighe sul fiume Fratta S.P.19 km.15+300 a Castelbaldo
- 3 Ponte sul canale Battaglia S.P.25 km.13+600 a Battaglia Terme
- 4 Ponte sullo scolo di Lozzo S.P.29 km.0+600 a Lozzo Atestino
- 5 Ponte sul Deviatore Bacchiglione S.P.35 km.4+520 a Bovolenta
- 6 Ponte sullo scolo Canaletto S.P.47 km.26+610 a Vò Euganeo
- 7 Ponte sul rio Porra lungo la SP12 km.9+470 a Villafranca Padovana

Il Ponte di Riva sul canale Vigenzone S.P.17 km.4+450 a Due Carrare, inizialmente inserito nell'elenco interventi del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica, sarà invece oggetto di uno specifico intervento di demolizione e rifacimento. L'intervento al ponte di Riva è stato sostituito dal rifacimento dei giunti al Ponte sul rio Porra di Villafranca Padovana.

Foto ponte sul Santa Caterina a Vighizzolo d'Este



**MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PONTI 2022 – DM 123/20 – SP15 Ponte sullo
scolo di Lozzo a Vighizzolo d’Este - CUP G21B20000620004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 123/2020)**

Importo complessivo finanziamento: € 1.500.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.108 del 28.10.2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2022

Fase in corso: affidamento indagini – approvazione PFTE – affidamento progettazione

L'intervento consiste nel consolidamento delle fondazioni e nella ristrutturazione delle spalle del ponte, nella sostituzione dell'impalcato esistente con una nuova piattaforma veicolare a due corsie da m.3,25 dotate di barriere stradali e piste ciclopedonali laterali da m.1,50.



**RIFACIMENTO IMPALCATO DI PONTI LUNGO SP91 – DM 225/21 – Ponte sul canale
Brancaglia ad Este – Ponte sul fiume Fratta a Valli Mocenighe CUP G67H21019890004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 225/2021)**

Importo complessivo finanziamento: € 1.800.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.97 del 24.09.2021

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2° semestre 2022

Fase in corso: affidamento indagini – approvazione PFTE – affidamento progettazione

L'intervento consiste:

- Per il primo ponte nel consolidamento dell'arco in muratura ed installazione guard-rail;
- Per il secondo ponte nel consolidamento delle fondazioni e ricostruzione delle spalle, con sostituzione dell'impalcato esistente con una nuova piattaforma veicolare a due corsie da m.3,25 dotate di barriere stradali e piste ciclopedonali laterali da m.1,50.



**RIFACIMENTO IMPALCATO DEL PONTE SUL FOSSO VANDURA LUNGO LA SP78 AL
KM 0+240 A S.GIUSTINA IN COLLE – DM 225/21 – CUP G27H21035310004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 225/2021)**

Importo complessivo finanziamento: € 600.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.97 del 24.09.2021

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2° semestre 2022

Fase in corso: affidamento indagini – approvazione PFTE – affidamento progettazione

L'intervento consiste nella demolizione dell'attuale manufatto a tre campate comprese le pile in alveo e costruzione di un nuovo manufatto a campata unica di luce 15m.



MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO SP13-SP38 – DM 225/21 – CUP G87H21035670004

Previsto nell'annualità 2021 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 400.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.97 del 24.09.2021

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2°semestre 2022

Fase in corso: affidamento indagini – approvazione PFTE – affidamento progettazione

Si prevede di intervenire su n.5 manufatti nei comuni di Mestrino, Rubano, Vo'Euganeo e Rovolon mediante la costruzione cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza.

RIFACIMENTO IMPALCATO DEL PONTE DI RIVA SUL CANALE VIGENZONE LUNGO LA SP17 AL KM 4+450 A DUE CARRARE – DM 225/21 – CUP G17H21033470004

Previsto nell'annualità 2021 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 1.500.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.97 del 24.09.2021

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2°semestre 2022

Fase in corso: affidamento indagini – approvazione PFTE – affidamento progettazione

Si prevede di intervenire mediante consolidamento delle fondazioni e ricostruzione delle spalle, con sostituzione dell'impalcato esistente con una nuova piattaforma veicolare a due corsie da m.3,25 dotate di barriere stradali e piste ciclopedonali laterali da m.1,50.



AREA TECNICA – Servizio Edilizia Scolastica

INTERVENTO	Importo complessivo	Stato dei lavori
Lavori di manutenzione straordinaria - Bilancio 2019 - Edifici scolastici	Euro 2.500.000,00	Parzialmente in corso Statiche – Elettriche - Idrauliche
Ampliamento della succursale dell'Istituto "Pietro d'Abano" di Abano Terme per la realizzazione di laboratori	Euro 1.450.000,00	Lavori ultimati in fase di collaudo
Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. degli Istituti "Meucci e Caro" di Cittadella	Euro 475.000,00	Lavori ultimati in fase di collaudo
Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. dell'Istituto "Euganeo" di Este	Euro 945.000,00	Lavori ultimati in fase di collaudo
Lavori di adeguamento alla normativa antincendio Istituto "C. Marchesi" - succursale Fuà Fusinato di Padova.	Euro 480.000,00	Lavori ultimati in fase di collaudo
Lavori di risanamento copertura Istituto "Calvi" di Padova	Euro 520.000,00	In corso
Lavori di messa in sicurezza terzo piano/copertura Istituto "Marconi" di Padova	Euro 734.000,00	In corso
Lavori di bonifica di pavimentazioni in amianto Istituti Marchesi – De Nicola - Meucci	Euro 700.000,00	Lavori ultimati in fase di collaudo
Lavori di manutenzione straordinaria - Bilancio 2020 -	Euro 2.000.000,00	In corso
Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. dell'Istituto "Atestino" di Este	Euro 154.000,00	In corso
Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. dell'Istituto "Belzoni" di Padova	Euro 1.346.000,00	In corso
Lavori di risanamento copertura Istituto "Scalcerle" di Padova	Euro 800.000,00	In corso
Lavori di risanamento copertura Istituto "Ruzza" di Padova	Euro 520.000,00	In corso

Opere di prossimo inizio:

INTERVENTO	Importo complessivo
Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. dell'Istituto "Newton - Pertini" di Camposampiero	Euro 1.060.000,00
Lavori di ampliamento del Liceo "G. Galilei" di Selvazzano D.	Euro 1.800.000,00

Opere in programma (progettazioni in corso):

INTERVENTO	Importo complessivo
Restauro del Liceo Selvatico – sede centrale di Padova	Euro 8.500.000,00
Lavori di risanamento copertura Istituto “Nievo” di Padova	Euro 520.000,00
Ampliamento dell'Istituto “Rolando da Piazzola” di Piazzola sul Brenta (Progettazione sospesa per problematica inquinamento del sito)	Euro 2.300.000,00
Lavori di bonifica di pavimentazioni in amianto e di adeguamenti funzionale di alcuni locali dell'Istituto “C. Cattaneo” di Monselice	Euro 730.000,00
Lavori di realizzazione di nuova scala di sicurezza e di opere varie di messa in sicurezza dell'Istituto Einaudi di Padova	Euro 650.000,00
Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e manutenzione straordinaria dell'Educando Statale “S. Benedetto” di Montagnana	Euro 2.050.000,00
Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi degli Istituti “Tito Livio” e “Duca d’Aosta” di Padova	Euro 800.000,00
Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi degli Istituti “Ruzza” e “Valle succ.” di Padova	Euro 700.000,00
Lavori di adeguamento/miglioramento sismico dell'Istituto “M. Fanoli” di Cittadella	Euro 1.000.000,00
Lavori di adeguamento/miglioramento sismico degli Istituti “Meucci -Caro” di Cittadella	Euro 2.000.000,00
Ampliamento della succursale dell'Istituto “Pietro d’Abano” di Abano Terme per la realizzazione di 12 aule – 2^ stralcio.	Euro 2.270.000,00
Nuovo edificio scolastico Istituto Calvi di Padova	Euro 10.605.731,60 attività sospesa
Nuovo edificio scolastico Istituto Marchesi di Padova	Euro 4.200.000,00 attività sospesa

Verifiche di vulnerabilità sismica in fase di redazione:

Valutazione della vulnerabilità sismica dell'Istituto “Marconi - Bernardi” di Padova

Valutazione della vulnerabilità sismica del Liceo “A. Cornaro” di Padova

Verifiche di vulnerabilità sismica in fase di affidamento:

Valutazione della vulnerabilità sismica dell'Istituto “Rolando da Piazzola” di Piazzola sul Brenta

AREA TECNICA
PATRIMONIO NON SCOLASTICO E ITINERARI CICLABILI

PATRIMONIO NON SCOLASTICO E ITINERARI CICLABILI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PER MANTENIMENTO ED EFFICIENZA CASOME MILLECAMPI

Importo complessivo: Euro 350.000,00=;
Incarico di progettazione: 4 trimestre 2021
Progetto Esecutivo: entro 1 trimestre 2022;
Ultimazione lavori: entro 4 trimestre 2022

l'intervento prevede il mantenimento ed efficienza degli impianti del Casone Millecampi e più precisamente:
- n.2 Gruppi elettrogeni alimentati a GPL;- n.1 caldaia murale Vaillant a GPL;- n.1 impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;- parco batterie per l'accumulo dell'energia elettrica;- impianto solare termico;- impianto geotermico;- impianto antintrusione;- impianto di depurazione e produzione dell'acqua sanitaria;- impianto fognario;- impianti luce, FM e speciali presenti nell'isola.



LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTO DELLA COPERTURA SULL'EDIFICIO DENOMINATO ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Importo complessivo: Euro 200.000,00=;

Progetto Esecutivo: Approvato con Determina N. di reg.253 del 12/03/2021;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Bergamasco Costruzioni srl di Montagnana (PD);

Data di aggiudicazione:1/04/2021;

Importo dell'appalto: Euro 149.231,18=;

Consegna lavori: Iniziati lavori mese Ottobre 2021 ultimazione dei lavori entro 2° trimestre 2022

Il fabbricato, oggetto di intervento, è diviso in 3 zone: manufatto archivio/deposito, manufatto uffici e blocco scale/ascensore per l'accesso in copertura. L'intervento di ristrutturazione prevede la sostituzione completa del manto impermeabile, che si è rende necessaria a seguito del distacco e cristallizzazione di quella esistente causata dall'azione del sole. A seguito di tali distacchi, sono seguite pesanti infiltrazioni nel solaio sottostante rendendo indispensabile l'intervento.

La vetustà del fabbricato e la poca manutenzione, hanno causato delle situazioni di infiltrazioni di acqua meteorica per percolamento lungo le pareti del corpo di fabbrica dell'archivio/deposito causando danni alle malte degli intonaci, accelerando l'ossidazione dei ferri di armatura, favorendo la carbonatazione del calcestruzzo e producendo crepe e distacchi.

Il progetto di ristrutturazione prevedere l'individuazione delle aree con distacco del cemento, rimozione di tutte le parti lesionate, la stesura di protettivo per armatura, il ripristino con malta cementizia per esterni e nelle grandi superfici a facciata del prospetto nord, l'esecuzione del cappotto.



MUSEO CAVA BOMBA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PASSERELLE SOPRAELEVATE

Importo complessivo: Euro 173.000,00=;

Progetto Definitivo consegnato in data 29/04/2021

Trasmesso nel mese di Ottobre 2021 ottenuto parere del Parco Colli e Soprintendenza .

Appalto Lavori: 1° trimestre 2022;

Termine lavori: 2° trimestre 2022

Il complesso di Cava Bomba che si trova a Cinto Euganeo, è il più significativo e imponente esempio di archeologia industriale nella produzione di calce dei Colli Euganei.

Il complesso, è stato ampliato con una massiccia costruzione a base quadrata inglobante due forni gemelli il cui accesso è riparato da un consistente portico, con un capannone perpendicolare al descritto portico e con un frantoio sorretto da un imponente torre in traliccio di ferro che si erge dal cortile dei fabbricati sino al piano di cava, aggrappato alla parete rocciosa.

Le sommità dei forni sono collegate al piano di cava con due passerelle in legno: una per il forno a tino e l'altra per i forni gemelli

Alcuni travature in legno di un soppalco e le passerelle risultano deteriorate e non garantiscono più, la necessaria portanza.

La Provincia di Padova, ha pertanto stanziato la somma di € 120.000 per il rifacimento completo delle n.2 passerelle in legno, mediante l'ancoraggio con travi IPE in ferro ai due appoggi e la sostituzione completa di tutta la parte lignea.



RISTRUTTURAZIONE DELLA PALAZZINA "D" CASERMA DEZIO A PADOVA

Importo complessivo: Euro 250.000,00=;

Progetto Definitivo consegnato in data 01/06/2021

Trasmesso ottenuto parere della Soprintendenza mese di Settembre 2021.

Appalto Lavori: 4° trimestre 2021;

Termine lavori: 1° trimestre 2022

Il corpo di fabbrica Palazzina "D" della Caserma Dezio di Padova, presenta criticità già note, relative al cattivo stato della tinteggiatura esterna, dei balconi in legno e della copertura in coppi. In questo ultimo decennio sono stati eseguiti interventi manutentivi ordinari in base alle specifiche richieste formulate dal Comando del Carabinieri ogni qual volta si verificavano problematiche varie, in particolare relative alle infiltrazioni di acqua della copertura.

La struttura è interessata dal progetto di ristrutturazione per la risoluzione definitiva delle problematiche riscontrate, ed in particolare riguardante il rifacimento del manto di copertura con inserimento di una doppia guaina protettiva sottostante, la sostituzione di grondaie e pluviali, la sostituzione degli infissi esterni in legno e la tinteggiatura esterna.



ITINERARIO FLUVIALE LUNGO IL FIUME BACCHIGLIONE, CANALE BATTAGLIA E BISATTO DA SELVAZZANO DENTRO A MONSELICE

Importo complessivo: Euro 525.000,00=;

Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente N. di reg.145 del 28/12/2020;

Aggiudicazione Lavori: determinazione n. 1092 del 03/11/2021;

Inizio lavori.4 trimestre 2021 , termine 2 trimestre 2022

Il tracciato va ad interessare i Comuni da Selvazzano Dentro, Padova, Montegrotto Terme, Battaglia Terme e Monselice;

Consegna lavori: entro 3° trimestre 2021 con ultimazione fissata entro 124 giorni naturali consecutivi dalla consegna;

Fine lavori prevista: 1° trimestre 2022.

L'itinerario fluviale si sviluppa lungo i fiumi Bacchiglione, canale Battaglia e Bisatto da Selvazzano Dentro a Monselice;

Il progetto mira a consentire un uso corretto dell'elemento acqua in connessione con gli adiacenti itinerari ciclopedonali.

L'obiettivo degli interventi previsti è quello di riqualificare e rendere navigabile il corso d'acqua sistemando o sostituendo gli attracchi/pontili esistenti, favorendo la possibilità di attraccare ai battelli a motore e alle imbarcazioni a remi e favorire la fruizione turistica di questa porzione di territorio che interessa ambiti naturalistici di livello regionale e aree vincolate dal punto di vista paesaggistico.

VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLOTURISTICI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Importo complessivo: Euro 3.000.000=;

con il cofinanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente N. di reg.142 del 23/12/2020;

Appaltati lavori : 4 trimestre 2021

Inizio lavori Lavori: 4° trimestre 2021;

Termine lavori: 4° trimestre 2022.





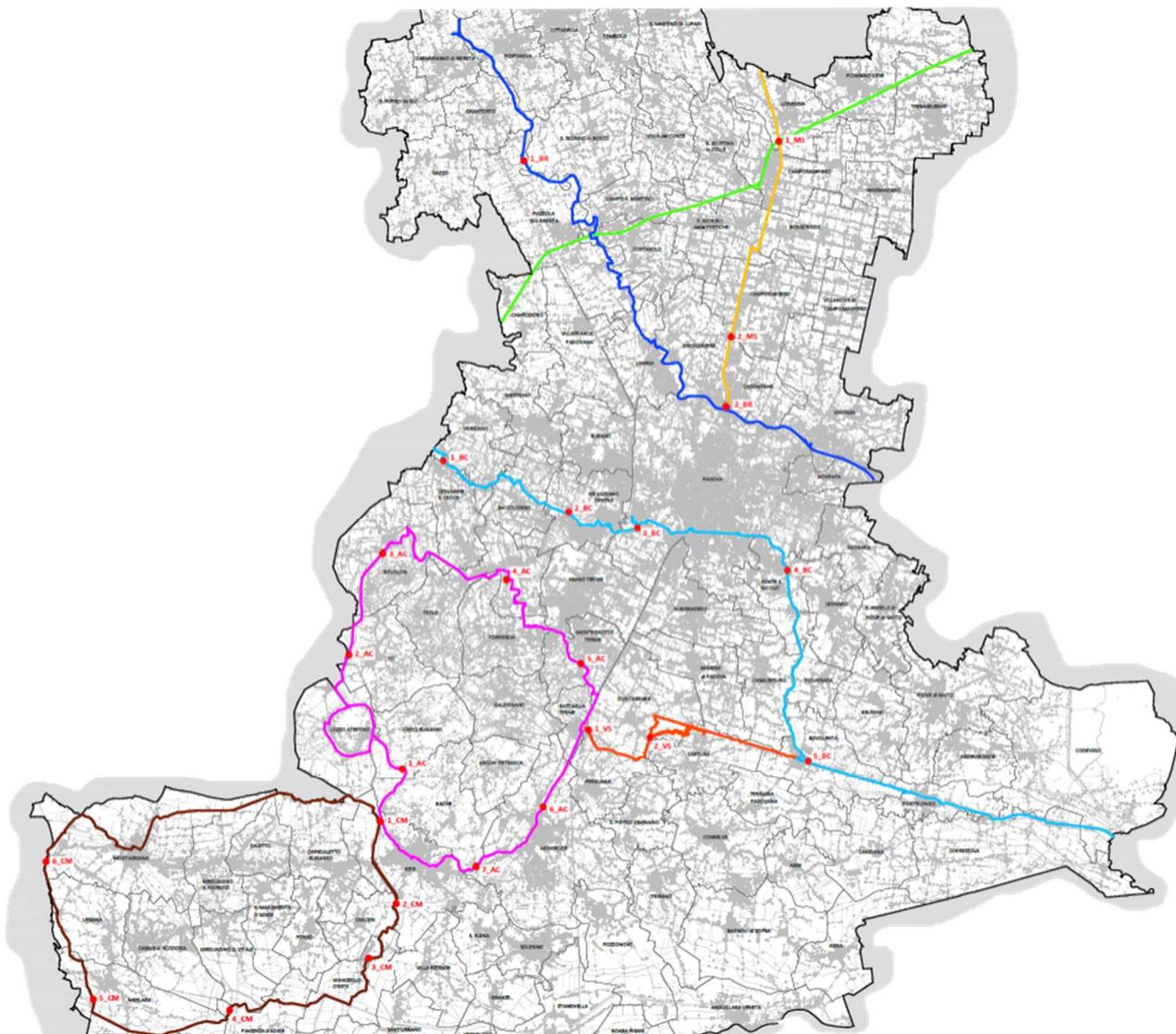
Il tracciato va ad interessare tutte le piste e itinerari ciclopedonali della Provincia di Padova; Consegna lavori prevista nel 2022 con fine lavori previsti l'anno successivo.

Il progetto di valorizzazione dei percorsi ciclopedonali della provincia di Padova, si snoda su gran parte del territorio seguendo le principali direttrici qui individuate:

1. **Itinerario 15 Treviso-Ostiglia** che attraversa i Comuni di: Piombino Dese, Trebaseleghe, Loreggia, Camposampiero, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Campo San Martino, Curtarolo, Piazzola sul Brenta e Campodoro.
 - **Percorso Tergola - Muson dei Sassi** (in parte nominato Cammino di Sant'Antonio) che attraversa i comuni di: (percorso Tergola) Tombolo, Villa del Conte, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Campodarsego, Vigonza; (percorso Muson dei Sassi) Loreggia, Camposampiero, Borgoricco, San Giorgio delle Pertiche, Campodarsego, Vigodarzere, Cadoneghe.
 - **Itinerario del Brenta** che attraversa i Comuni di: Carmignano di Brenta, Fontaniva, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Curtarolo, Limena, Vigodarzere, Padova.
 - **Ciclovìa Bacchiglione – Ceresone** che attraversa i Comuni di: Cervarese Santa Croce, Veggiano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Padova, Ponte San Nicolò, Polverara, Casalsèrugo, Bovolenta, Pontelongo, Correzzola, Codevigo.
 - **Ciclovìa del Sale e dello Zucchero** che attraversa i Comuni di: Battaglia Terme, Due Carrare, Cartura, Bovolenta, Pontelongo, Correzzola, Codevigo.
 - **Anello dei Colli Euganei** che attraversa i Comuni di: Este, Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atesino, Vo', Rovolon, Cervarese Santa Croce, Teolo, Torreglia, Montegrotto Terme, Battaglia, Monselice.
 - **Anello Città Murate** che attraversa i Comuni di: Este, Carceri, Vighizzolo d'Este, Piacenza d'Adige, Merlara, Urbana, Montagnana.

Per ognuna di queste direttrici sono previsti due tipi di interventi: messa in sicurezza di pavimentazioni e segnaletica, realizzazione di aree di sosta con arredi.

Il progetto di valorizzazione delle piste ciclabili padovane si concretizza quindi con l'inserimento di servizi agli utenti e con un innalzamento della sicurezza nella percorribilità dell'intero sistema ciclabile.



GAL 2020 - MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE ANELLO DEI COLLI EUGANEI NEL TRATTO TRA CA' BARBARO E MONSELICE

Importo complessivo: Euro 220.000=;

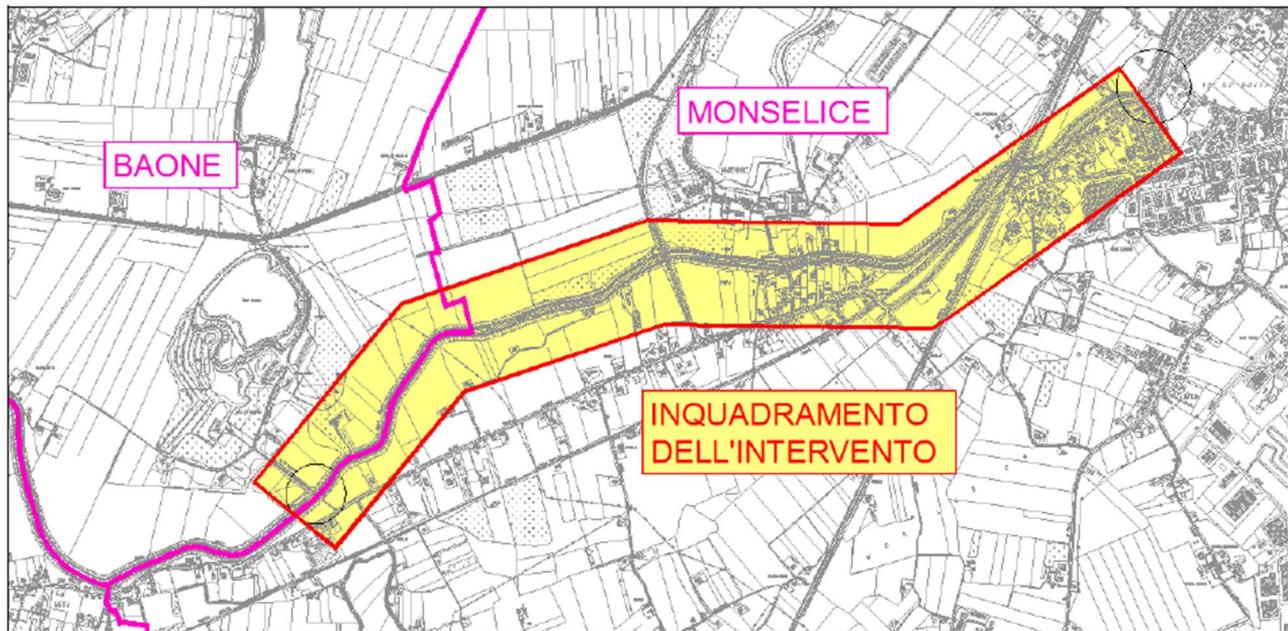
con il contributo del Gal Patavino "Tipo di Intervento 7.5.1 - Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020.

Progetto Esecutivo approvato con Determina del Dirigente N.di reg 373 del 15/04/2021

Appalto Lavori: 4° trimestre 2021;

Inizio Lavori: 4° trimestre 2021

Termine lavori: 2° trimestre 2022.



L'intervento principale di progetto consiste nella sistemazione del tratto di pista esistente di circa 3268 m, che è parte dell'anello dei colli ed è compreso tra Cà Barbaro e Monselice sulla sommità dell'argine del Canale Bisatto.

Non riscontrando una sezione omogenea per tutto il percorso, le lavorazioni varieranno a seconda del tratto considerato. L'intervento prevede la sistemazione finale del piano viabile con trattamento superficiale bituminoso a freddo eseguito in "triplo strato".



PALAZZO S: STEFANO RIFACIMENTO SERRAMENTI AMMALORATI

Importo complessivo: Euro 360.000,00=;
Incarico di progettazione: 4 trimestre 2021
Progetto Esecutivo entro 1 trimestre 2022
Inizio Lavori: 2° trimestre 2022
Termine lavori: 4° trimestre 2022.

L'intervento prevede il rifacimento dei serramenti in legno di Palazzo S.Stefano in quanto ammalorati per vetustà in particolare quelli situati sul chiostro interno (Prefettura di Padova e Università di Padova) e quelli posti sul lato nord di Palazzo



INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SOSTITUZIONE STACCIONATE AMMALORATE PISTE CICLABILI PROVINCIALI

Importo di progetto € 390.000,00

Progetto: 1 trimestre 2022

Appalto Lavori: 2° trimestre 2022;

Inizio Lavori: 3° trimestre 2022

Termine lavori: 4° trimestre 2022.

Gli interventi consistono nella sostituzione di staccionate in legno lungo gli itinerari naturalistici ciclopedonali sul Fiume Bacchiglione, Brenta e la pista ciclabile Treviso-Ostiglia ormai degradate e pericolose con staccionate in Corten



MAUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATA EST COMANDO INTERREGIONALE CASERMA "DEZIO" PROSTICENTE PRATO DELLA VALLE:

Importo di progetto € 350.000,00

Progetto: 1 trimestre 2022

Appalto Lavori: 2° trimestre 2022;

Inizio Lavori: 3° trimestre 2022

Termine lavori: 4° trimestre 2022.

Il corpo di fabbrica Palazzina A" della Caserma Dezio di Padova, presenta criticità già note, relative al cattivo stato della tinteggiatura esterna, dei balconi in legno e parte della copertura in coppi. In questo ultimo decennio sono stati eseguiti interventi manutentivi ordinari in base alle specifiche richieste formulate dal Comando del Carabinieri ogni qual volta si verificavano problematiche varie, in particolare relative alle infiltrazioni di acqua della copertura.

La struttura è interessata dal progetto di ristrutturazione per la risoluzione definitiva delle problematiche riscontrate, ed in particolare riguardante la ripassatura del manto di copertura, la sostituzione di grondaie e pluviali, la revisione degli infissi esterni in legno e la tinteggiatura esterna.



COLLEGAMENTO CICLABILE CICLOVIA FIUME BACCHIGLIONE CON ITINERARIO 15 TREVISO-OSTIGLIA

Importo di progetto € 520.000,00

Progetto: 2 trimestre 2022

Appalto Lavori: 4° trimestre 2022;

Inizio Lavori: 1° trimestre 2023

Termine lavori: 3° trimestre 2023.

L'intervento principale di progetto consiste nella individuazione di una pista di collegamento tra la ciclabile del Bacchiglione e la ciclabile Treviso Ostiglia tra 2 Province quella di Padova e quella di Vicenza con partenza dal Comune di Cervarese S. croce e arrivo nel Comune di Grisignano di Zocco. Tale intervento di estende per circa km.9,00 risulta indispensabile per un completamento della rete ciclabile provinciale.

Dovrà essere realizzata una sezione omogenea per tutto il percorso, le lavorazioni varieranno a seconda del tratto considerato. L'intervento prevede la sistemazione finale del piano viabile con trattamento superficiale bituminoso a freddo eseguito in "triplo strato".



Programmi e progetti di investimento

PATTI TERRITORIALI

PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA PADOVANA GENERALISTA E SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA (strumenti finalizzati alla crescita economica ed occupazionale, alla nascita di nuove imprese ed allo sviluppo di quelle già esistenti su 45 Comuni padovani ubicati nelle ex aree ob. 5b e ob. 2, attraverso specifici accordi tra Enti Pubblici in materia di lavoro e mediante la creazione di infrastrutture al servizio delle attività produttive. I settori attualmente ammessi al finanziamento sono quelli estrattivo, manifatturiero, agroindustriale, turistico e dei servizi alla produzione per quello generalista ed il settore agricolo per quello specializzato in agricoltura).

Altri soggetti partecipanti:

REGIONE VENETO

COMUNE DI AGNA (PD)

COMUNE DI ANGUILLARA VENETA (PD)

COMUNE DI ARQUA' PETRARCA (PD)

COMUNE DI ARRE (PD)

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA (PD)

COMUNE DI BAONE (PD)

COMUNE DI BARBONA (PD)

COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PD)

COMUNE DI BOARA PISANI (PD)

COMUNE DI BOVOLENTA (PD)

COMUNE DI CANDIANA (PD)

COMUNE DI CARCERI (PD)

COMUNE DI CARTURA (PD)

COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA (PD)

COMUNE DI CASTELBALDO (PD)

COMUNE DI CINTO EUGANEO (PD)

COMUNE DI CONSELVE (PD)

COMUNE DI DUE CARRARE (PD)

COMUNE DI ESTE (PD)

COMUNE DI GRANZE (PD)

COMUNE DI LOZZO ATESTINO (PD)

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PD)

COMUNE DI MASI (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE (PD)

COMUNE DI MONSELICE (PD)

COMUNE DI MONTAGNANA (PD)
COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PD)
COMUNE DI PERNUMIA (PD)
COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI PONSÒ (PD)
COMUNE DI POZZONOVO (PD)
COMUNE DI SALETTO (PD)
COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO (PD)
COMUNE DI SANT'ELENA (PD)
COMUNE DI SANT'URBANO (PD)
COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI SOLESINO (PD)
COMUNE DI STANGHELLA (PD)
COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PD)
COMUNE DI TRIBANO (PD)
COMUNE DI URBANA (PD)
COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE (PD)
COMUNE DI VILLA ESTENSE (PD)
COMUNE DI VO' EUGANEO (PD)
UNINDUSTRIA - Padova
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE -
Padova
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - Padova
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - Padova
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI . Padova
CONFESERCENTI - Federazione di Padova
FEDERCLAAI VENETO - Associazioni Artigiane Veneto
ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA - Padova
APAC (Associazione prov.le Artigiani Commercianti) - Padova
FEDERTERZIARIO - Coordinamento di Padova
C.G.I.L. – Camera del Lavoro territoriale di Padova
UST-C.I.S.L. - Padova
U.I.L. – Camera sindacale provinciale di Padova
C.C.I.A.A. – Camera di Commercio-Industria-Artigianato -Agricoltura di
Padova
ASCOM – Padova
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - Padova
ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI - Padova

PADOVAFIERE - Padova
ZIP-CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE - Padova
INTERPORTO DI PADOVA S.p.A. - Padova
ZAICO s.r.l. - Montagnana (PD)
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO EUGANEA di OSPEDALETTO
EUGANEO (PD)
BANCA - s.c.r.l. - Cartura (PD)
BANCA ATESTINA DI CREDITO COOPERATIVO - s.c. a r.l. - Ponso (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL MONTAGNANESE s.c. a r.l. -
Montagnana (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LOZZO ATESTINO s.c. a r.l. -
Lozzo Atestino (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA s.c. a r.l. -
Sant'Elena (PD)
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA
COOPERATIVA DI GARANZIA DI CREDITO DEI COMMERCianti DELLA
PROVINCIA DI PD – Padova
CONFIDI PADOVA - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - Padova
CONFISA s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende artigiane – Padova
CONFIDITER s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende del terziario e
dei servizi della Regione Veneto - Padova
COOPERATIVA ANTENORE - Cooperativa artigiana di garanzia della
provincia di Padova – Padova
UNIONFIDI - Garanzia Collettiva per le Imprese Artigiane - Padova
ENAIIP Veneto (da settembre 1998)
Centro Formazione Professionale CNOS/FAP SAN ZENO - Este

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA CONVENZIONE/ACCORDI DI PROGRAMMA

Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 e dell'art.7 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 per la Realizzazione della Nuova Strada Regionale S.R. 10 "Padana Inferiore", tra Este (PD) e Legnago (VR).

Ss16 - Collegamento tra tangenziale Sud di Padova-Casello Pd Sud E S.S. 16 "Adriatica" in Comune di Albignasego. Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Albignasego e Veneto Strade Spa.

Convenzione Regione Veneto/Provincia di Padova per la movimentazione ed il trasporto di mezzi e dotazioni di Protezione Civile in occasione di emergenze e manifestazioni.

Adesione Accordo di Programma tra Regione Veneto e Province del Veneto relativo al Progetto "Reteventi Cultura Veneto".

Accordo attuativo dei protocolli e del progetto per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

Modello strutturale degli acquedotti del veneto. schema acquedottistico del veneto centrale. approvazione schema di accordo di programma per la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee del fiume Brenta.

Accordo per la costituzione della stazione unica appaltante per forniture di beni e servizi relativi all'acquisto di mezzi per la colonna mobile regionale (DGR 2804/2014).

Accordo di programma tra Regione Veneto e soggetti aggregatori per il digitale (SAD).

Accordo relativo al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nell'ambito della Conferenza Metropolitana di Padova.

Accordo di cooperazione ex art. 15, L. 241/1990 per la realizzazione della nuova sede di Este dei Vigili del Fuoco, di nuovi spazi per la Protezione Civile e di altri interventi di rigenerazione urbana in Comune di Este.

Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1991, per la realizzazione del nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova.

Redazione del documento di fattibilità delle soluzioni progettuali realizzabili, alternative all'attuale rete viaria di accesso a Padova attraverso i Comuni di Limena, Vigodarzere. Approvazione schema di accordo.

Gestione del Patrimonio

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 "Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili".

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente, con proposte volte ad un maggior risparmio sui canoni delle locazioni passive.

Obiettivi di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha disposto la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di "pareggio di bilancio", richiedendo agli Enti Locali il perseguimento degli "equilibri di bilancio" previsti dalla vigente normativa contabile (D. Lgs. n. 118/2011).

Tale L. n. 145/2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 29 novembre 2017, n.247 e 17 maggio 2018, n. 101, ha previsto, dal 2019, l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019; tali disposizioni costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Con la Circolare MEF n. 3 del 14 febbraio 2019, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Con successiva Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito ulteriori chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in merito a quanto previsto dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come sopra riportato gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019 (in G. Uff. del 22.08.2019) ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018,

gli enti **devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno per l'esercizio 2021 sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

La Circolare 5/2020 fornisce indicazioni in merito **all'indebitamento degli enti territoriali**. Il MEF ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4).

L'obiettivo è quello di monitorare il rispetto ex ante degli equilibri di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, che in ragione del successivo art. 10 vanno osservati nell'esercizio di riferimento dell'operazione di indebitamento, e, di conseguenza, della sostenibilità del debito a livello di ciascun comparto regionale; sostenibilità che, peraltro, può essere assicurata non solo attraverso il rispetto a livello di singolo territorio regionale, ma anche, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge n. 243 del 2012, a livello nazionale. La Circolare n. 5/2020 precisa che di tale controllo si fa carico la Ragioneria Generale dello Stato e in caso venisse riscontrato il mancato rispetto dei richiamati equilibri la stessa RGS provvederà ad applicare le vigenti disposizioni prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Con la Circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021, la Ragioneria Generale dello Stato, ritiene che gli enti territoriali rispettino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2021-2022. Ciò sulla base dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, considerato l'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito).

Si precisa, comunque, che la Provincia di Padova nel bilancio 2022-2024 non prevede la contrazione di nuovo indebitamento.

4 Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)

Missione 01 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

Ufficio stampa-ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI PICCOLI COMUNI DEL TERRITORIO

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ

La L. 190/2012, come noto, ha introdotto una specifica disciplina per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti annuali sulla base del P.N.A., da ultimo aggiornato con deliberazione ANAC n. 831/2016.

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D.lgs. 97/2016, stabilisce che l'adozione degli obiettivi strategici - da parte dell'organo di indirizzo politico - costituiscono contenuto necessario del presente Documento di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale di cui sopra.

In linea generale l'obiettivo generale di riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, viene assolto con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)

Permane come obiettivo strategico a carattere continuativo la formazione del personale in materia di etica e legalità, finalizzata alla conoscenza diffusa degli istituti in materia e alla promozione valoriale di comportamenti virtuosi nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO

LE RISORSE FINANZIARIE E IL CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La gestione dell'Ente, relativamente alle politiche di bilancio, si caratterizza per le seguenti scelte strategiche:

- effettuare scelte di bilancio che consentano l'approvazione di un bilancio in equilibrio, pur in un contesto congiunturale di ridefinizione del ruolo istituzionale delle province;
- attuare politiche di bilancio con obiettivi anticiclici di rilancio dell'economia, rispetto la pandemia in atto, con funzione propulsiva dello sviluppo economico provinciale;
- porre in essere tutte le azioni atte al pronto utilizzo delle risorse statali destinate al finanziamento degli interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica e delle infrastrutture stradali;
- massimizzare l'economicità e l'efficacia della spesa corrente, mantenendo la distinzione tra spese per funzioni fondamentali e spese per funzioni non fondamentali;
- perseguire scelte che permettano l'osservanza degli obiettivi programmatici del nuovo patto di stabilità c.d. "pareggio di bilancio" attraverso un coordinamento costante delle politiche di bilancio in termini di competenza finanziaria;
- consolidare e migliorare i risultati di efficienza realizzati in termini di organizzazione complessiva, orientamento al risultato, coerenza e misurabilità delle scelte di gestione.

Con riferimento al controllo ed alla governance degli organismi partecipati, l'Amministrazione Provinciale ritiene strategico, per il triennio 2022-2024, proseguire con le politiche in corso seguendo, in particolare, le linee programmatiche sotto riportate:

con riferimento alle Società partecipate:

- espletamento dei controlli interni, ex art. 147 quater del TUEL, sulle società partecipate direttamente non quotate;
- formulazione di indirizzi ed obiettivi alla società in house Padova Attiva s.r.l., ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, come individuati nella parte Gestione Operativa del DUP;
- formulazione di obiettivi in materia di equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- predisposizione della proposta di piano annuale di razionalizzazione revisione ordinaria delle società, a partecipazione diretta e indiretta, della Provincia, e della relativa relazione tecnica illustrativa, secondo le modalità e la tempistica previste dall'art. 20, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;
- monitoraggio sull'attuazione, da parte delle suddette società delle misure previste dal piano di razionalizzazione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale sui risultati conseguiti ai sensi dell'art. 20, comma 4, D.Lgs. n. 175/2016;

con riferimento agli enti facenti parte del Gruppo PA della Provincia:

- formulazione di indirizzi ed obiettivi in materia di trasparenza e equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- aggiornamento, in ciascun esercizio, dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine della redazione, con questi ultimi, del bilancio consolidato.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – SERVIZIO PATRIMONIO

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 "Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili".

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente, con proposte volte ad un maggior risparmio sugli affitti delle locazioni passive.

AREA TECNICA – SERVIZIO EDILIZIA NON SCOLASTICA

Il Servizio Edilizia non scolastica opera attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o sua riqualificazione funzionale di proprietà/uso della Provincia o assegnato a terzi. Il Servizio agisce sulla base della programmazione economico/finanziaria annuale dell'Ente, sviluppando progettuivamente e dando esecuzione ad interventi che contemperino economicità con la fruibilità del patrimonio edilizio non scolastico.

AREA RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

1. Gestione dei servizi acquisiti (e in fase di acquisizione) tramite le Convenzioni Consip:
 - per la connettività dati in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC)
 - per il sistema di gestione e manutenzione dei servizi informatici (SGM e AS System Management)
 - per i servizi di Telefonia Fissa (TF5)
 - per i servizi di mobilità (telefonia e dati) Telefonia Mobile TM8.
2. Adeguamento dei servizi e dell'infrastruttura informatica provinciale al Piano Triennale per l'Informatica della PA vigente, al Codice dell'Amministrazione Digitale, alle disposizioni di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) e all'Agenda Digitale del Veneto
3. Adozione delle misure tecniche di sicurezza adeguate sulle postazioni di lavoro e sui servizi informatici erogati dal datacenter provinciale, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Titolare del Trattamento in applicazione del regolamento europeo in materia di privacy (GDPR General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679).
4. Mantenimento livelli di qualità del servizio, interna ed esterna tramite il Sistema di valutazione statistico delle richieste di assistenza informatica (HELP DESK) da parte degli utenti.
5. Estensione e miglioramento della gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST) e proposte aggiornamento della Convenzione e del disciplinare dei servizi erogati dal CST.

6. Realizzazione delle attività previste nel progetto "Agire per la cittadinanza digitale" a seguito della partecipazione al bando POR FESR 2014-2020, Asse 2 di Regione Veneto con gli altri componenti del SAD di Padova (Soggetto Aggregatore per il Digitale) per i N. 32 Enti del territorio aderenti all'iniziativa, al fine di potenziare la domanda di ICT di cittadini/imprese e favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili mediante lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nell'ambito della Pubblica Amministrazione.
7. Assicurare i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica.
8. Gestione della transizione dei servizi ICT per il passaggio di funzioni provinciali alla Regione Veneto/Enti strumentali della Regione
9. Gestione dell'infrastruttura ICT provinciale presso la sede del VSIX (Veneto Service Internet eXchange) di Padova in galleria Spagna.

SERVIZIO RISORSE UMANE

- Nel corso del 2022, il Servizio Risorse Umane proseguirà nell'attività di programmazione del personale e di pianificazione delle assunzioni nei limiti previsti dalla normativa vigente. Si dovrà pertanto procedere all'adeguamento del piano di riassetto organizzativo dell'Ente per l'anno 2023 e all'aggiornamento della programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024.
- Dovranno essere espletate le procedure selettive, con particolare riguardo a quelle concorsuali al fine di dare compiuta attuazione ai Piani triennali 2020/2022, 2021/2023, oltre a quello 2022/2024.
- A seguito della sottoscrizione del CCNL per la dirigenza, il Servizio Risorse Umane sarà impegnato sul fronte della contrattazione decentrata per la stesura del CCDI parte normativa per l'area della dirigenza.
- Tenuto conto della normativa previdenziale in vigore e, in particolare, dell'età media della popolazione dipendente della Provincia di Padova, l'attività dell'Ufficio pensioni/previdenza sarà particolarmente impegnativa in termini di verifica e certificazione delle situazioni previdenziali e predisposizione delle conseguenti pratiche pensionistiche. Inoltre, l'Ufficio pensioni/previdenza sarà impegnato nella risoluzione degli errori rilevati e/o segnalati da INPS nella fase di certificazione delle posizioni assicurative dei dipendenti della Provincia di Padova.
- Per quanto attiene all'ambito formativo, verrà dato particolare impulso alla formazione/aggiornamento/riqualificazione professionale del personale di nuova assunzione al fine di accelerarne l'operatività nei Settori di inserimento, nonché alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008.
- Si proseguirà infine nella realizzazione degli adempimenti in materia di amministrazione trasparente in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi legati alla trasparenza e alla lotta alla corruzione.

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

GESTIONE DEL CONTENZIOSO - UFFICIO LEGALE

Attività professionale di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, nelle controversie in materia civile, amministrativa e tributaria.

Gestione del tirocinio professionale.

Collaborazione e supporto giuridico alle strutture dell'Ente.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – UFFICIO DI SUPPORTO ALL'AREA TECNICA – STAZIONE UNICA APPALTANTE PER I COMUNI

L'Ufficio gare e contratti gestisce le procedure di affidamento dei contratti pubblici espletate con gara aperta o procedura negoziata ex artt. 60 e 63 D.Lgs. n. 50/2016, sia con riferimento alle esigenze di approvvigionamento dell'Area Tecnica dell'Ente, sia quale Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni che hanno sottoscritto l'apposita convenzione.

Gli interventi legislativi degli ultimi anni in materia di contratti pubblici hanno confermato la spinta all'accelerazione dei tempi di espletamento delle procedure, nonché la predilezione per affidamenti caratterizzati da procedure semplificate e maggiormente rispondenti ai bisogni di speditezza nella conclusione ed esecuzione dei contratti.

Già con il D.L. n. 76/2020, convertito dalla L. n. 120/2020, erano state introdotte norme derogatorie al Codice dei Contratti Pubblici, in particolare la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto per soglie più elevate di quelle previste dall'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 o alla procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 63, la sospensione del divieto per i Comuni non capoluogo di provincia di effettuare in autonomia gli approvvigionamenti per importi superiori alle soglie di cui all'art. 37 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016.

Le disposizioni normative introdotte dal D.L. n. 77/2021, convertito dalla L. n. 102/2021, in linea di continuità con le riforme attuate dal D.L. n. 76/2020, convertito dalla L. n. 120/2020, hanno ulteriormente innalzato le soglie dell'affidamento diretto dei contratti pubblici, confermato le semplificazioni connesse all'utilizzo della procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 63 D.Lgs. n. 50/2016 e prorogato al 30/06/2023 le deroghe al Codice.

Rilevante anche la modifica introdotta dal D.L. n. 77/2021 all'art. 1 comma 2 lett. a del D.L. n. 76/2020, che richiede ora, per la legittimità dell'affidamento diretto, la comprova in capo all'affidatario di pregresse e documentate esperienze analoghe, circostanza che esige per la Stazione appaltante l'esecuzione di ulteriori approfondimenti sulle competenze dell'operatore economico affidatario e incentiva all'utilizzo di elenchi di fornitori, costituiti in modo settoriale e sulla base di requisiti esperienziali specifici.

Al quadro così delineato, si aggiungono le esigenze di speditezza legate all'attuazione del PNRR, che richiedono, in primis, per la realizzazione di opere pubbliche di poter affidare in tempi rapidi la progettazione.

La strategia per realizzare gli obiettivi di speditezza e celerità è quella di potenziare il ruolo del Servizio Gare e Contratti negli affidamenti di contratti pubblici per le soglie e procedure previste dal D.L. n. 76/2020, sia delegando il personale ad operare su MEPA ed altri sistemi dinamici di acquisizione, sia predisponendo gli strumenti utili ad attuare affidamenti diretti, quali elenchi di operatori economici, mettendo tali competenze e strumenti a disposizione degli altri Settori dell'Ente e dei Comuni convenzionati, per questi ultimi limitatamente alle attività di consulenza, in attesa di verificare la possibilità tecnica e l'opportunità di operare su MEPA in nome e per conto di enti terzi.

In conseguenza delle numerose modifiche legislative intervenute, si prevede anche di costituire un tavolo tecnico per la rivisitazione della modulistica dei contratti di affidamento.

In relazione al servizio di supporto ai Comuni, la Provincia intende potenziare tale ruolo individuando ulteriori attività che possano essere svolte per conto di questi ultimi, intraprendendo un percorso di rilevazione dei bisogni e, successivamente, individuazione degli strumenti di soddisfazione degli stessi.

Nel corso del 2022 si darà inizio alle operazioni di rilevazione ed elaborazione delle richieste e necessità degli Enti Locali per poi individuare possibili soluzioni.

Missione 03 Ordine Pubblico e Sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche Le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE

Controllo della fauna selvatica invasiva

La proliferazione di specie invasive di fauna selvatica come tale definita dalla legge 157/1992 (nutrie, gazze, cornacchie, colombi, volpi, cinghiali ed eventualmente altre emergenti) e, talvolta, di specie aliene si conferma essere un fenomeno in progressivo aumento e pertanto di prioritario interesse.

L'attività di controllo delle specie invasive costituisce dunque obiettivo strategico al fine di garantire la sicurezza dei cittadini in considerazione di comportamenti aggressivi di talune nei confronti dell'uomo, di tutelare le produzioni agricole e zootecniche e di preservare l'equilibrio ottimale tra ambiente-fauna selvatica-attività antropiche.

La Polizia provinciale opererà per il contenimento di tali specie in esecuzione dei rispettivi piani di controllo regionali e di quelli aventi origine provinciale assorbiti nella programmazione regionale, in aderenza alle linee guida della Regione Veneto, anche mediante l'apporto collaborativo di coadiutori e il coordinamento delle rispettive attività.

Missione 04 Istruzione e Diritto allo Studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

AREA TECNICA – SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

In questo ambito di intervento, la Provincia svolge funzioni di carattere prevalentemente infrastrutturale/patrimoniale, comprendendo la tutela, la conservazione e l'incremento del patrimonio edilizio scolastico provinciale, al miglior livello compatibile con le risorse a disposizione e principi di sostenibilità ambientale.

La Provincia, attraverso il Servizio Edilizia Scolastica, svolge compiti programmatici, gestionali ed attuativi in ordine agli edifici scolastici di competenza, assorbendo anche funzioni generali di gestione immobiliare quali la conduzione del servizio di climatizzazione, gli impianti elevatori, le attività di gestione delle utenze ed implementazione dell'uso razionale dell'energia.

La notevole limitazione delle disponibilità finanziarie di nuovo impegno e, soprattutto di effettiva capacità di spesa e le conseguenti politiche di gestione del bilancio definite dall'Amministrazione provinciale, hanno imposto, già da vari anni, un radicale riassetto degli obiettivi di attività in materia edilizia.

Un altro limite è rappresentato dalla drastica riduzione delle unità di personale tecnico, a disposizione del Servizio Edilizia Scolastica, che condiziona in modo rilevante le azioni di verifica, di controllo delle situazioni nelle quali si deve intervenire ed i necessari conseguenti interventi di manutenzione.

Nonostante le citate difficoltà, per quanto possibile, il miglioramento delle condizioni di efficienza e di sicurezza del patrimonio edilizio provinciale si pone, comunque, come il principale obiettivo dell'attività del Servizio e si attua, operativamente, implementando i processi nelle materie inerenti la sicurezza degli Istituti (in ambito strutturale, di vulnerabilità sismica, prevenzione incendi, carenze funzionali ed altro materia del D.Lgs. n. 81/08, art. 18, comma 3) e migliorando le conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici; il tutto mediante azioni di accertamento, con innovative metodologie di diagnosi non invasiva della vulnerabilità degli edifici scolastici, negli elementi strutturali e non, ai fini statici e sismici.

Il livello di fruibilità degli edifici viene conseguito attraverso interventi di manutenzione conservativa e di adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza ed igiene garantendo la continuità dell'attività didattica, nel rispetto del miglior rapporto tra costi, benefici e i costi globali di manutenzione e gestione.

Particolare attenzione viene posta anche alle esigenze dettate dai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi di istruzione assicurando ad esempio l'implementazione e l'adeguamento dell'impiantistica all'interno dei laboratori.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

La Provincia provvede alla regolamentazione dell'utilizzo degli spazi scolastici, alla distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, cura i rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica e di distribuzione dell'offerta formativa; provvede, altresì, all'erogazione di fondi per le spese correnti delle istituzioni scolastiche, promuove iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche, contemperandone le potenzialità con le esigenze provenienti dal territorio; amministra il patrimonio scolastico favorendo l'uso delle strutture in attività extrascolastiche promosse da enti e soggetti pubblici e privati a beneficio della cittadinanza adulta.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

AREA RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI – SERVIZIO CULTURA

La L.R.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" all'art.2, primo comma, stabilisce che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, tra cui quindi anche le funzioni delegate in materia di attività culturali.

Il coordinamento delle iniziative e delle attività e la promozione degli eventi culturali dipendono dall'evoluzione del quadro generale e sono comunque subordinate alle risorse stanziare dalla Regione del Veneto.

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – SERVIZIO SPORT PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA

La Legge Regionale del Veneto n. 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilisce all'art. 2, primo comma, che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, tra le quali le funzioni in materia di Sport.

Anche la successiva L.R. n. 30/2016, all'art.1, comma 2, conferma in capo alle Province alcune funzioni non fondamentali, tra le quali la funzione in materia di Sport. I rapporti tra Provincia e Regione sono ancora in fase di definizione.

Le azioni previste in materia di Sport riguardano attività di sostegno alla pratica sportiva mediante la disponibilità di spazi/palestre ed attrezzature di proprietà della Provincia a Comuni ed associazioni sportive del territorio.

Missione 08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – URBANISTICA

Nell'ambito dell'esercizio delle competenze in materia urbanistica, la Provincia è chiamata a proseguire l'attività, con professionalità e competenza, di approvazione dei Piani di livello strategico dei Comuni (PAT/PATI) e loro varianti, nonché Accordi di Programma in variante, nel rispetto del quadro normativo territoriale di riferimento rappresentato dal vigente strumento di pianificazione territoriale della Provincia (PTCP), della Regione (PTRC) e dagli strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali (PATI) coordinati dalla Provincia, nonché dalle linee guida elaborate dal Servizio per la redazione dei PAT; ciò nell'ottica di una sempre più equilibrata e sostenibile gestione del governo del territorio dei Comuni, orientata sempre più alla tutela e valorizzazione degli aspetti paesaggistico - ambientali, storico - monumentali e relazionali, in favore del riuso e della rigenerazione urbana, come peraltro sancito dalla normativa regionale 06/06/2017 n. 14.

Gli obiettivi strategici succitati troveranno attuazione anche nell'approvazione dei progetti edilizi nell'ambito dei procedimenti SUAP, ai sensi del DPR n. 160 /2010, in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni (PAT/PATI/PRG), attraverso le consolidate relazioni / confronti con i Comuni e gli altri enti ed organismi interessati, all'interno delle previste Conferenze di Servizi.

Si proseguirà, altresì, alla gestione dello strumento di pianificazione territoriale provinciale (PTCP), prevedendo la predisposizione di una variante parziale al Piano di adeguamento allo strumento di pianificazione territoriale regionale (PTRC), recentemente approvato, sulla scorta dell'atto di indirizzo regionale, ai sensi della L.R. n. 11/2004.

Missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti L'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

1) "L'AZIENDA PULITA"

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma recepito con Decreto del Presidente n. 158 del 15/10/2019, relativo all'attivazione del circuito organizzato per la raccolta dei rifiuti delle imprese agricole, come Amministrazione provinciale si intende procedere con una periodica valutazione sull'andamento degli obiettivi dell'accordo, con costante raccolta di dati ed informazioni.

2) Strumenti ed attività per il miglioramento dei rapporti con le imprese e la conformazione delle procedure e dei titoli autorizzativi

Procedure VIA. Le modifiche continue delle procedure di VIA e di monitoraggio sulla VIA, introdotte da normativa nazionale e regionale, che intervengono su tempistiche e modalità delle procedure (DL 77/21), richiedono aggiornamenti continui, pertanto si **rende necessaria la messa a punto di nuovi modelli procedurali per i progetti di valutazione ambientale, da pubblicare nel sito web e l'eventuale aggiornamento della modulistica pubblicata.**

Relazioni ai sensi dell'art. 271 comma 7bis del D.Lgs 152/06.

Il Dlgs 102/2020 ha introdotto con l'aggiunta dell'art. 271 comma 7bis, la previsione che le emissioni delle sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata, debbano essere limitate nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio. Dette sostanze e quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente tra l'altro la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) devono essere sostituite non appena tecnicamente ed economicamente possibile nei cicli produttivi da cui originano emissioni.

Il comma 7 dell'art. 3 del Dlgs 102/2020 prevede che, in caso di gestori di stabilimenti o di installazioni in esercizio al 28/08/2020 in cui le sostanze o le miscele previste dall'articolo 271, comma 7-bis, sono utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, sia inviata all'autorità competente entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto (28/08/2020), una relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative, i rischi e la fattibilità della sostituzione delle sostanze. In caso di omessa presentazione della relazione nei termini si applica la sanzione prevista dall'articolo 279, comma 3, del Dlgs 152/06 e s.m.i. che prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 2.500 euro. Tali adempimenti riguardano sia gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione artt. 269/272 del D.Lgs 152/06 che le AIA. Pertanto si rende necessaria la gestione di tutte le relazioni e le domande di adeguamento che arriveranno.

Sonde geotermiche. In Provincia arrivano sempre più richieste per la realizzazione di sistemi di scambio termico a circuito chiuso denominate "sonde geotermiche", ai sensi dell'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (DCR n. 107 del 05/11/2009 e s.m.i.).

In attesa della stesura di un regolamento generale da parte della Regione Veneto, la Provincia di Padova già da diversi anni autorizza questi impianti; si rende pertanto necessario aggiornare le indicazioni operative e la modulistica e pubblicare il tutto nel sito web della Provincia.

3) Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e interventi per il miglioramento della qualità dell'aria

La Provincia di Padova ha un importante ruolo di informazione ai Comuni sulla normativa che si rinnova continuamente e sull'andamento della qualità dell'aria (in collaborazione con Arpav).

E' necessario dare applicazione alle "Linee Guida per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10" regionali; importante è il ruolo della Provincia per l'azione di coordinamento dell'attività dei Comuni e di scambio di informazioni con la Regione.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) è lo strumento che mira a identificare e adottare un pacchetto di azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Prevede la costituzione del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) in ambito regionale e dei Tavoli Tecnici Zonali (T.T.Z.) in ambito provinciale.

Il T.T.Z. composto dal Presidente della Provincia e dai Comuni del territorio ha il compito di coordinare gli interventi finalizzati a ridurre e contenere i superamenti delle soglie di allarme e dei valori limite delle sostanze inquinanti, soprattutto in previsione dell'applicazione delle misure cautelative per la stagione autunno-invernale.

Con la sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 10/11 u.s. la Regione Veneto al fine di evitare le conseguenti sanzioni ha emanato un pacchetto di misure straordinarie per il contenimento dell'inquinamento atmosferico contenute nella DGRV n. 238/21. Tali misure coinvolgono maggiormente i Comuni del territorio provinciale e quindi l'attività di coordinamento della Provincia.

Altra iniziativa della Provincia è quella di promuovere lo sviluppo di aree boscate. Con il progetto denominato "Un bosco vivo in ogni comune" sono stati stanziati 150.000,00 euro. Sono pervenute n° 10 richieste di contributo da parte dei Comuni, è stata approvata la graduatoria e l'assegnazione del contributo ai Comuni nonché approvato il cronoprogramma definitivo dei lavori. Una volta terminati i lavori di piantumazione i Comuni beneficiari presenteranno richiesta di liquidazione a cui si dovrà dare seguito.

Si provvederà con la riapertura dei termini per la presentazione delle domande da parte dei Comuni interessati, in considerazione del fatto che l'epidemia di Covid19 ancora in corso ha impedito una corretta programmazione ai Comuni.

Proseguirà infine il controllo e la promozione dell'efficienza degli impianti termici presenti nei comuni della Provincia, tranne Padova, tramite la Società Padova Attiva srl – unipersonale.

Progetto strategico – Servizi offerti ai Comuni

1) Bonifica dei siti contaminati

Attività di supporto ai Comuni e partecipazione alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinanti, se necessario acquisizione del parere della CTPA.

Il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prevede che il responsabile dell'inquinamento, attuate le misure di prevenzione, effettui nella zona interessata dalla contaminazione un'indagine preliminare.

Qualora tale indagine evidenzi il rispetto delle C.S.C., l'interessato provvede al ripristino della zona contaminata ed informa il Comune e la Provincia competenti, mediante apposita autocertificazione. L'autocertificazione conclude il procedimento fermi restando i controlli che la PP.AA. può attivare (entro 15gg.).

Diversamente, qualora l'indagine succitata evidenzi il superamento delle C.S.C., il responsabile, dopo aver informato immediatamente Comune e Provincia del superamento e delle misure di messa in sicurezza di emergenza adottate, presenta entro 30 gg. a Comune, Provincia e Regione, il piano della

caratterizzazione.

Il Comune, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 3/2000, come confermato dall'art. 18 della L.R. n. 20/2007, convocata l'apposita Conferenza di servizi, autorizza il piano della caratterizzazione entro 30gg. L'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione.

Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

AREA TECNICA – SERVIZIO TRASPORTI E MOBILITA'

Gestione servizi di TPL con l'Ente di Governo

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTIVITÀ ENTE DI GOVERNO TPL BACINO DI PADOVA

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Nel corso del 2021 ha preso avvio l'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio con l'aggiudicatario della procedura di gara Busitalia Veneto S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione e conseguente stipula avvenuta in data 04.12.2020 (CdS rep. n. 30.220); la durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

L'Ente di Governo, nella sua gestione operativa rappresentata dalle strutture tecniche di Provincia e Comune di Padova incardinate nell'Ufficio di Coordinamento e Supporto, provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario.

AREA TECNICA - SERVIZIO VIABILITA'

Gestione della viabilità provinciale.

La gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 1.103 chilometri di strade, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (compresa la segnaletica stradale) nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Le infrastrutture costituiscono la componente funzionale decisiva per la mobilità interna e per i collegamenti esterni dell'area provinciale padovana.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla viabilità caratteristiche in grado di supportare i flussi di traffico.

In particolare necessita appaltare ed eseguire gli interventi relativi all'annualità 2022 previsti nel Programma straordinario di manutenzione della rete viaria, di ponti e viadotti, come da Schede descrittive e riepilogative degli interventi programmati, trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici (Direzione Generale per le strade e autostrade e per la vigilanza e sicurezza nelle infrastrutture stradali) – inerenti il:

- *Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. n. 49 del 16.02.2018 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 100 del 02.05.2018);*
- *Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 123 del 19.03.2020 (pubblicato nella G.U. n. 127 del 18.05.2020);*
- *Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 224 del 29.05.2020 (pubblicato in GU n. 173 del 11.07.2020);*
- *Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. N. 225 del 07.05.2021 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 169 del 16.07.2021 (cosiddetto "D.M. Ponti").*

AREA TECNICA – SERVIZIO PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO TURISTICI

Obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

La Provincia opera affidando ad un'unica struttura organizzativa sia le problematiche di carattere infrastrutturale/patrimoniale che quelle di carattere logistico/organizzativo.

Le attività inerenti ai percorsi ciclo-turistici mirano ad estendere e sviluppare la rete ciclabile nel rispetto del programma infrastrutturale provinciale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e all'incremento turistico in raccordo anche con le politiche ed iniziative che, nella materia, sono esercitate dalla Regione del Veneto nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta di cui sono parte anche infrastrutture ciclabili della Provincia di Padova che, per le stesse, costituisce "Soggetto gestore" agli effetti dell'art. 5 della L.R.V. n. 35/2019.

Le attente valutazioni e analisi hanno ben definito le opere da progettare a completamento delle rete della mobilità lenta ponendo come obiettivo un sistema di interpolazione tra paesaggio, cultura e una parte del settore economico-sociale.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Si prevede di aumentare la resilienza dei cittadini del territorio attraverso attività di diffusione della cultura di protezione civile e potenziando le attività di prevenzione con particolare riferimento alla pianificazione di protezione civile in ambito comunale.

Inoltre si considera indispensabile mantenere e sviluppare l'attività di coordinamento del volontariato di protezione civile della provincia e del Gruppo provinciale nelle situazioni di emergenza nonché supportare il territorio in tale ambito e nelle attività post emergenziali, con particolare riferimento alla ricognizione dei danni e alle spese di prima emergenza.

Risulta rilevante nelle attività di prevenzione e emergenza l'attività logistica attuata, anche su richiesta della Regione del Veneto, mediante la gestione delle dotazioni e delle scorte ubicate nei magazzini provinciali nonché interventi sul territorio e distribuzione di materiali al bisogno.

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella (senza considerare il fondo pluriennale vincolato ed eventuale avanzo applicato):

Tipologia Entrata	Rendiconto 2020	Previsioni attuali 2021	2022	2023	2024
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	8.429.257,59	22.116.360,71			
Fondo Pluriennale Vincolato	27.907.284,77	35.296.779,41	22.385.411,52	13.724.140,31	8.810.000,00
TITOLO 1 - Tributarie	66.945.500,49	68.519.300,00	70.010.000,00	70.010.000,00	70.010.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	45.074.701,46	39.402.461,82	32.407.084,80	31.540.551,40	31.540.551,40
TITOLO 3 - Extratributarie	4.761.175,21	5.617.338,57	5.541.400,00	5.529.400,00	5.522.400,00
TITOLO 4 - C/Capitale	9.218.159,35	25.037.015,36	38.322.206,69	22.847.949,23	9.174.706,52
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	8.878.439,70	12.219.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
	171.214.518,57	235.208.255,87	207.285.103,01	182.271.040,94	163.676.657,92

Le previsioni delle **entrate finali** (primi 4 titoli) formulate per l'annualità 2022 ammontano a € 146.280.691,49.

Le entrate di "**parte corrente**", previste in bilancio, ammontano a € 107.958.484,80. Il raffronto tra le sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 69,98% delle entrate correnti mentre le entrate da trasferimenti assommano al 30,02%.

Si precisa che la previsione delle entrate considera il gettito registrato negli esercizi 2019 ed ante nonché, i dati dell'esercizio 2020 e 2021, condizionati dagli effetti economici della pandemia, tuttora in atto.

Data la persistenza di una situazione congiunturale di incertezza, sono state elaborate delle previsioni secondo il principio della prudenza, che dovranno essere attentamente monitorate nel corso della gestione.

Si illustrano, di seguito, le principali voci di entrata, tenuto conto della classificazione obbligatoria del bilancio che, all'interno di ciascun titolo, prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto).

Il D.Lgs. 446/1997 all'art. 60, ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la

responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RC Auto", sia attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 del D.Lgs. 68/2011 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2012, l'imposta RC Auto costituisca tributo proprio derivato delle Province.

Con deliberazione n. 315 reg. del 28/12/2012, la Giunta Provinciale ha aumentato l'aliquota RC Auto al 16%, con decorrenza Marzo 2013.

Nel triennio 2021/2023 è prevista la confermata dell'aliquota massima del 16%, tenuto conto dei pesanti tagli imposti dalle manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare alle Province; da ultimo i tagli previsti dalla L. 190/2014.

Il gettito annuo del tributo è quantificato, in via previsionale, in Euro 34.500.000,00, in flessione rispetto alla previsione iniziale 2021 (36 mln di euro), considerando l'attuale andamento del gettito che sconta una riduzione di sinistri verificatisi durante il periodo di lock down (a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19), con conseguenti riflessi sui premi alla scadenza.

Su parte di tale gettito, ai sensi dell'art. 1, comma 419, della Legge 190/2014, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero del contributo alla finanza pubblica, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno - qualora non versato dalla Provincia di Padova; il recupero avviene a valere sui versamenti dell'imposta RC Auto, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento alla Provincia. Il Ministero dell'Interno opera inoltre il recupero del fondo sperimentale di riequilibrio, in quanto la Provincia di Padova risulta ente "incapiente" rispetto i trasferimenti storici.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT).

Con decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è stata istituita l'imposta provinciale di trascrizione sulle formalità di iscrizione, trascrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico.

Con provvedimento del Consiglio Provinciale del 30 novembre 1998, n. 78 di reg. esecutivo, è stato approvato il Regolamento Istitutivo dell'Imposta, modificato successivamente con provvedimenti consiliari, da ultimo con deliberazione Consiliare n. 20 del 29.11.2017.

L'art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, ha previsto un nuovo regime di tassazione per gli "atti soggetti ad IVA"; dal 17 settembre 2011 una tariffazione fissa di euro 180,97 per i veicoli fino a 53 KW, ovvero autobus e trattori stradali fino a 110 KW, poi proporzionale ai Kw/q.li, a seconda della tipologia del veicolo;

Il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'articolo 9 ha stabilito (con decorrenza 11 ottobre 2012) che il gettito dell'imposta è destinato alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o intestatario del veicolo, e non più alla provincia presso il cui PRA siano state espletate le formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli.

Il servizio di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, nonché dei relativi controlli e applicazione delle sanzioni, è affidato all'ACI-PRA - ai sensi dell'art. 56, comma 4, del D.Lgs. 446/97. Con Decreto del Presidente n. 168 di reg. del 22/12/2016 è stata deliberata, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi della Legge 124/2015, la prosecuzione dei rapporti in essere con l'Automobile Club d'Italia (ACI) nel servizio di riscossione e gestione dell'imposta.

Le misure delle tariffe sono state determinate direttamente dal Ministero delle Finanze con decreto del 27 novembre 1998, n. 435 e possono essere aumentate dalla Provincia fino ad un massimo del 30% (come previsto dall'art. 1, comma 154, della Legge 27/12/2006 n. 296 - Finanziaria 2007). Dal 2 marzo 2015, con Decreto del Presidente della Provincia n. 22 di reg. del 17.2.2015, è stata portata al trenta per cento (30%) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al venti per cento (20%) resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici - veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20/2017, ha recepito nel regolamento alcune modifiche volte a migliorare l'applicabilità del tributo.

Il gettito annuo previsto, sulla base dell'applicazione della maggiorazione tariffaria del 30% (20% per i c.d. veicoli ecologici), risulta di Euro 30.500.000,00, in linea con la previsione iniziale 2021. Nell'esercizio in corso, il gettito è risultato al quanto altalenante, influenzato anche dai fondi statali resi disponibili a titolo di incentivi economici sull'acquisto dei veicoli.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA).

Il tributo afferisce alla TARI comunale in merito alle attività di gestione smaltimento rifiuti e si sostanzia in un'addizionale alla tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani (art. 19 D.Lgs. 504 del 30/12/1992). Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993 veniva stabilita l'aliquota nella misura del 5%, successivamente, sempre riconfermata.

La legge di stabilità per l'anno 2014, ha previsto l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore; si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dai possessori di immobili;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; a sua volta, la componente riferita ai servizi, si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666, della legge di stabilità 2014 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

La Legge 56/2014 di riordino delle Province ha riconfermato le competenze ambientali, nello specifico, all'art. 1, comma 85, ha previsto che le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, continuino ad esercitare, tra le altre, anche la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza".

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20 del 28/09/2018, ha approvato il "Regolamento sulle modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 (TEFA)", in vigore dal 1° gennaio 2019.

Il D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019, all'articolo 38-bis modifica la disciplina del tributo, recata dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992. Nello specifico la norma integra il disposto del predetto art. 19, comma 7, prevedendo che, a decorrere dal 1° giugno 2020, nel caso di pagamenti effettuati con F24 si provvede al riversamento del TEFA spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione.

Viene altresì stabilito che, salvo diversa deliberazione da parte della provincia, da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia.

E' previsto, inoltre, l'emanazione di uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze per determinare criteri e modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo, anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente.

Con Decreto Direttoriale del 1° luglio 2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 9 luglio 2020) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il riversamento della TEFA, in particolare per i versamenti effettuati con il modello F24 e i versamenti effettuati mediante bollettino di conto corrente postale o altri strumenti di pagamento.

Con il successivo Decreto Direttoriale del 21 ottobre 2020 (pubblicato nella Gazz. Uff. del 6 novembre 2020, n. 277) il MEF ha approvato le "Modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti, della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma PagoPa".

Con riferimento a quest'ultimo decreto, il MEF, con news pubblicata nel proprio sito in data 22 ottobre 2020, ha precisato che "Il decreto, inoltre, fa salve, sulla base della legislazione vigente, le modalità di pagamento diverse da quelle disciplinate dal decreto in oggetto". Restano pertanto confermate le diverse modalità di versamento previste dalla normativa (art. 2- bis del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193) sino alla loro completa integrazione nella piattaforma PagoPa (in tal senso anche la nota Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del 11.12.2020, in risposta alla lettera del Presidente ANCI del 13.11.2020).

Per le annualità 2021 e successive, il TEFA è versato dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione spettante al Comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse.

Nel 2022 è previsto un gettito di Euro 5.000.000,00 sulla base dell'andamento degli introiti del tributo ante 2020; lo scorso anno e nell'esercizio in corso, a seguito dell'insorgere della pandemia da Covid-19, i Comuni hanno deliberato diverse riduzioni/agevolazioni TARI (sostenute anche da trasferimenti statali) per le utenze domestiche e le non domestiche, comportano una conseguente riduzione del gettito TEFA.

TITOLO II – Trasferimenti correnti

I **trasferimenti statali** aventi il carattere della generalità e permanenza sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2012 con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 recante disposizioni in materia di federalismo provinciale. Risultava assegnata una compartecipazione provinciale all'IRPEF tale da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; tale intento è rimasto solo sulla carta in quanto il D.L. 201/2011 c.d. decreto "Salva Italia" (convertito in L. 214/2011) ha abrogato l'invarianza di gettito a livello di singola provincia.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 ha previsto l'istituzione dal 2012 di un Fondo Sperimentale di Riequilibrio al fine di "realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata"; fondo alimentato dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province è stato ripartito secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e recepito dal decreto del Ministero dell'Interno del 04.05.2012; i criteri di riparto sono risultati i seguenti:

- 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 01/01/2012;
- 38% in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- 5% in relazione alla popolazione residente;
- 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Nella prima determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati considerati i tagli previsti dalle normative in materia di finanza locale, in particolare dalle leggi n.122/2010 (che ha disposto, per le province un taglio di trasferimenti di 300 mln per il 2011 e 500 mln dal 2012) e n. 214/2011, "Salva Italia" (che all'art. 28, comma 8, ha previsto un ulteriore taglio di 415 mln di Euro).

Il fondo originariamente attribuito nel 2012 alla Provincia di Padova risultava di € 7.175.205,87, già

dedotta della quota di € 3.305.177,06 a titolo di maggior gettito derivante dalle modifiche tributarie (intercorse dal D.Lgs. 446/97) e dal trasferimento del personale A.T.A.; quota portata a deduzione per "incapienza" dei trasferimenti erariali storicamente attribuiti (rispetto al 2011, ove risultava iscritta a bilancio l'addizionale energia elettrica per € 13 mln e il trasferimento erariale IVA trasporti di € 2,18 mln).

Successivamente alla prima quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio, il D.L. 95/2012, convertito in L.135/2012, c.d. "Spending Review" ha previsto ulteriori tagli per le Province: 500 mln di Euro nel 2012 e 1.000 mln di Euro per il 2013 – elevato a 1.200 mln dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012). I tagli 2012 sono stati quantificati dal D.M 25.10.2012 che ha previsto una decurtazione di € 6.633.631,95 . Per il 2013, prima il D.L. 35 del 08.04.2013, poi il D.L. 126/2013, ha quantificato il taglio per la Provincia di Padova in € 14.150.109,00, risultando pertanto azzerato il predetto fondo, e la differenza di 6,9 mln di Euro, recuperata direttamente dal gettito R.C.Auto.

Per il 2014, il D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, ha confermato le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012, ed ha approvato, l'allegato 1, con le riduzioni, ai sensi dell'art. 16, c. 7, del D.L. 95/2012, che per la Provincia di Padova ammontavano ad Euro 14.266.771,00; l'incapienza quantificata dal Ministero risultava Euro 7.149.236,86 - recuperata sul gettito dell'RC Auto. Nel 2015 il recupero per incapienza ex D.L. 95/2012 (comprensivo dell'incremento apportato dal D.L. 78/2015) è risultato di € 7.743.685,65. Dal 2015 tali recuperi sono stati esposti in parte spesa in applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

La legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) all'articolo unico, comma 418, ha previsto degli ulteriori tagli progressivi dal 2015 al 2107 di 1, 2 e 3 miliardi di euro. Al fine di consentire alle Province di raggiungere il pareggio di bilancio, sono stati assegnati due contributi erariali una tantum, previsti dal D.L. 78/2015 (convertito dalla Legge n. 125/2015). La norma ha previsto, agli artt. 8-ter e 8-quater, 30 milioni di euro per le sole province che nel 2015 hanno utilizzato integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e massimizzato tutte le aliquote e 30 milioni di euro per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali. Con decreti ministeriali sono stati assegnati complessivi euro 1.111.829,43.

La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha previsto altre misure straordinarie a favore del comparto Province per attenuare, almeno parzialmente, la progressività dei tagli previsti dalla precedente legge di stabilità (L. 190/2014); alla Provincia di Padova è stato assegnato un contributo di € 2.412.473,44 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754) ed € 305.078,56 per il mantenimento degli equilibri di bilancio (comma 754).

Nel 2017, la legge di bilancio (L. 232/2016) e il decreto enti locali (D.L. 50/2017) hanno previsto dei trasferimenti erariali al fine di consentire alle Province di raggiungere almeno l'equilibrio del bilancio annuale.

Inoltre, la legge di Bilancio 2017 ha previsto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli: in attuazione di quanto disposto all'art. 1, comma 439, della L. n. 232/2016 è stato approvato il DPCM 10.03.2017 che all'art. 4, rubricato "Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di spettanza delle Province delle Regioni a statuto ordinario", ha assegnato alla Provincia di Padova l'importo di € 11.450.285,53 a ristoro del contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) per la terza annualità dei tagli. Per di più, l'art. 7 del sopra citato DPCM ha previsto che "ciascuna Provincia non iscrive in entrata le somme relative al contributo ma iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica, di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, per gli anni 2017 e successivi, al netto di un importo corrispondente al contributo stesso".

La legge di bilancio 2018 (L. n. 205/2017) ha stanziato ulteriori trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla L. n. 56/2014 (Delrio); la stessa legge ha previsto all'art. 1, comma 839,

che le entrate da trasferimenti erariali correnti non siano iscritte in entrata, ma vadano a decurtare la somma del "contributo per concorso alla finanza pubblica" previsto in spesa.

Nel 2022 risulta previsto in entrata il trasferimento per l'esercizio delle funzioni fondamentali (ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017) di € 3.058.854,38 quantificato dall'art. 1, comma 2, del decreto Interno 25.01.2021 – nel bilancio di previsione iniziale 2021, questo contributo risulta compensato con il contributo alla finanza pubblica esposto in parte spesa. Nello specifico il decreto ha previsto che:

- *"Il contributo è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli stessi enti, di cui all'art. 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190."*;

- *"Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata"*.

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018, comma 889) ha previsto ulteriori 250 milioni di fondi a favore delle Province, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM 04/03/2019 ha determinato l'importo assegnato alla Provincia di Padova in € 2.495.353,15.

Riforma delle risorse per le Province e Città Metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario

Con l'articolo 1, commi 783-785, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è stato delineato un percorso di riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, **a decorrere dal 2022**.

In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse.

In particolare, il comma 783 dispone che, a partire dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente, attualmente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, vengano fatti confluire in due specifici fondi.

La Relazione tecnica alla legge di bilancio precisa che l'operazione è finanziariamente neutrale per le province/città metropolitane, in quanto attuata mantenendo invariato l'importo complessivo dei fondi.

Relativamente alle modalità di riparto, si introduce un meccanismo di perequazione delle risorse, stabilendo che i nuovi fondi saranno ripartiti sulla base di un'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali.

Il riparto è operato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, il comma 784 stabilisce che, dall'anno 2022, il contributo spettante a ciascuna provincia e città metropolitana, a valere sui predetti due nuovi fondi di cui al comma 783, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In attesa dell'emanazione del DPCM di calcolo dei due nuovi fondi, nel triennio in considerazione, vengono esposti in entrata i singoli trasferimenti, non più compensati con il contributo alla finanza pubblica stanziato in parte spesa.

Nello specifico, i **contributi erariali CORRENTI** previsti nel prossimo triennio 2022-2024 risultano i seguenti:

	2022	2023	2024
a titolo di rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013	€ 422.947,58	€ 422.947,58	€ 422.947,58
per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017)	€ 1.477.024,56	€ 1.477.024,56	€ 1.477.024,56
per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma 1, del D. L. 50/2017 (conv. in Legge n. 96 del 21/06/2017)	€ 787.746,43	€ 787.746,43	€ 787.746,43
per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017; l'importo è fissato dal Decreto 25.01.2021 Mininterno, (il decreto prevede l'emissione di mandati versati in quietanza d'entrata) – ex art. 1, comma 784, L. 178/2020;	€ 3.058.854,38	€ 3.058.854,38	€ 3.058.854,38
per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole dal 2019 al 2033 ex art. 1, comma 889, della L. 145/2018;	€ 2.495.353,15	€ 2.495.353,15	€ 2.495.353,15

Come già riportato in premessa, in parte spesa risulta iscritto il contributo alla finanza pubblica di € 31.571.047,82, costituito prevalentemente dai tagli previsti dall'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/2014.

Dal punto di vista contabile, l'art. 1, comma 784, della L. 178/2020 prevede che il Ministero dell'interno versi i trasferimenti direttamente in entrata al bilancio dello Stato, a titolo di parziale concorso al contributo alla finanza pubblica. La norma dispone, inoltre, che la Provincia accerti in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e impegni in spesa il concorso alla finanza pubblica (di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014), provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In tal modo, le poste in bilancio risultano rappresentate per intero senza compensazioni che mitigano la rilevanza degli importi considerati.

Solo con l'approvazione della legge di bilancio 2022 e dei decreti attuativi del l'iter di riordino finanziario del comparto Province, si potrà disporre di elementi aggiornati e si potrà meglio valutare la portata normativa dell'inciso "tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali".

Nuova spending review per gli enti locali

Nella Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), ai commi 850-853 dell'articolo unico, risulta disciplinano un ulteriore contributo alla finanza pubblica per il sistema delle autonomie territoriali (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, così suddivisi:

- 200 milioni annui per le regioni e le province autonome;
- 100 milioni annui per i comuni;
- 50 milioni annui per le province e le città metropolitane.

Il concorso alla finanza pubblica è connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile.

Per quanto riguarda il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane (50 milioni annui) si prevede (comma 853) che il riparto tra i vari enti sia effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Nel tempo il "contributo alla finanza pubblica" a carico degli enti locali e delle regioni deriva oltre che dalle regole e dagli obiettivi del patto di stabilità interno (ora pareggio di bilancio), anche da misure di riduzione delle risorse finanziarie attribuite agli enti (Fondo di solidarietà comunale/Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale, e trasferimenti erariali per gli enti della Regione Siciliana e della Regione Sardegna) ovvero, da previsioni di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato (il contributo finanziario cumulato richiesto dai tre principali interventi di spending review - D.L. n. 95/2012, D.L. n. 66/2014 e legge n. 190/2014 - ammonta a oltre 4,3 miliardi per il comparto dei comuni e a oltre 3,8 miliardi per le province).

Non essendo noti dati specifici che consentano di stimare questo "ulteriore" contributo alla finanza pubblica, richiesto alla Provincia di Padova per triennio 2023/2025, si rinvia all'effettiva quantificazione degli importi per l'inserimento negli aggregati di bilancio.

In merito ai fondi assegnati alla Provincia, nel corso del 2020, a causa della pandemia da Covid19, si precisa che lo Stato è intervenuto a sostegno delle entrate correnti con i seguenti provvedimenti:

- dapprima con il DL "Rilancio" n. 34/2020 (convertito dalla L. 77/2020) ha previsto all'art. 106 un "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali" di 500 mln di euro per Province e Città Metropolitane. Alla Provincia di Padova sono stati trasferiti € 8.796.095,53;
- successivamente, con il DL "Agosto" n. 104/2020 (conv. dalla L. 126/2020) ha previsto ulteriori 450 mln di euro, quali risorse aggiuntive al predetto fondo; assegnati alla Provincia € 6.718.758,09.

Per il 2021 la legge di bilancio (L. n. 178/2020, come modificato dal DL n. 41/2021) all'articolo unico, comma 822, ha previsto l'incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di 150 milioni di euro per il comparto Province e Città Metropolitane.

Con il D.M. 14 aprile 2021 è stato disposto la distribuzione dell'acconto dei primi 20 mln di euro; alla Provincia di Padova sono stati assegnati € 379.874,50.

Il D.M. 30 luglio 2021 ha previsto l'assegnazione dei restanti 130 mln di euro; non sono stati assegnati ulteriori fondi alla Provincia (sulla base della certificazione presentata e la stima, da parte del MEF, sull'andamento delle entrate e spese 2021).

La legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), all'articolo unico, comma 823, ha previsto che tali risorse siano utilizzate **per il biennio 2020-2021**, sempre vincolate alla finalità di ristorare le minori entrate o le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19.

Solo a seguito della certificazione dell'esercizio 2021 (che dovrà essere prodotta entro maggio 2022), lo Stato potrà effettuare il conguaglio complessivo tra gli enti locali con la richiesta di restituzione di eventuali somme non utilizzate.

In merito ai **trasferimenti regionali**, collegati al processo di riordino delle competenze provinciali, la Regione del Veneto ha approvato, inizialmente, la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali".

All'art. 2, comma 1, ha stabilito che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».

Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione stessa alcune funzioni non fondamentali. All'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 resta confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Con la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", la Regione del Veneto ha disposto il riordino della normativa regionale nelle seguenti materie: turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego.

La Regione ha chiarito che il predetto riordino normativo costituisce il primo passaggio procedurale

previsto dall'art. 2 LR 30/2016, per addivenire all'effettivo avvio della gestione regionale delle funzioni in questione. La medesima legge regionale richiede l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale di riorganizzazione; provvedimento diretto a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione. Entrambe le condizioni suesposte costituiscono altresì i presupposti delle D.G.R. n. 949/2017 e n. 1394/2017, per determinare la decorrenza dell'effettivo esercizio delle funzioni in capo alla Regione del Veneto, specificamente per quanto attiene la materia dei servizi sociali (nota regionale del 22/01/2018 prot. 25146).

A tal fine sono state approvate le DGRV n. 819 e n. 830 del 08/06/2018, rispettivamente in materia di servizi sociali ed turismo-agriturismo, con la previsione di riallocare in capo alla Regione l'esercizio delle predette funzioni a decorrere dal 01/08/2018 (per il sociale) e dal 01/01/2019 (per il turismo). Con la successiva DGRV n. 1997 del 21 dicembre 2018 è stato posticipato al 1° aprile 2019 la riallocazione in materia di turismo-agriturismo.

In materia di Difesa del Suolo, la Regione con Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha operato il definitivo riordino normativo del settore; in particolare le modifiche introdotte dall'art. 30 della precitata legge regionale, prevedono la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province, contenute nell'art. 85 della L.R. n. 11/2001 ed indicate nell'allegato A) della L.R. n. 30/2016. Con successive deliberazioni della Giunta regionale n. 169 del 22 febbraio 2019, n. 1998 del 30 dicembre 2019 e n. 1552 del 17 novembre 2020 si è introdotto un regime transitorio per l'attuazione delle disposizioni contenute all'art. 30 della L.R. n. 43/2018 prevedendo che sino alla concreta attuazione del nuovo modello organizzativo, le province continuino a svolgere le funzioni ex art. 2, comma 5, della L.R. n. 30/2016. Da ultimo, la DGRV n. 921 del 05/07/2021 ha ridefinito al 30.06.2022 il termine per la conclusione della ricognizione delle funzioni oggetto di riallocazione e la contestuale definizione del nuovo modello organizzativo, con contestuale individuazione delle risorse umane da trasferire, nonché delle concrete modalità operative e organizzative per l'utilizzo degli spazi connessi a dette attività e relativi aspetti finanziari

Per i Centri per l'Impiego, la Regione con nota prot. 44240 del 05.02.2018 ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro. Con DGRV 450 e 451 del 10/04/2018 sono state approvate due convenzioni per regolamentare la gestione transitoria fino al 30 giugno 2018. Successivamente, su richiesta della Regione, è stata consentita la proroga della predetta convenzione al 31.12.2018. Dal 1° gennaio 2019 la gestione è passata in toto a Veneto Lavoro.

In materia di Polizia Provinciale, con l'articolo 6 della citata legge regionale n. 30/2016 è stato costituito il **Servizio regionale di vigilanza**, nel quale sono destinati a confluire gli appartenenti alle Polizie provinciali; in attuazione di ciò, con DGR n.1942 del 21 dicembre 2018, è stato adottato il relativo Regolamento regionale. L'attivazione del servizio è stata sospesa con DGR n. 357 del 26 marzo 2019, sino all'intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di Polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, specificando che, nel frattempo, per il principio di continuità amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, con oneri a carico della Regione. Tuttavia, in tal modo, mentre le funzioni programmatiche e gestionali in materia di caccia e di pesca sono state riallocate in capo alla Regione dal 01/10/2019, le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora transitoriamente in capo alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia. Con D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha proposto l'attivazione di una convenzione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza. Con DGR n. 697 del 4 giugno 2020 è stata stabilita la decorrenza del regime convenzionale dal 01/07/2020, sino al 31/12/2020. Con DDR n. 7 del 14/01/2021 è stato disposto il rinnovo, ai sensi

del regime transitorio convenzionale sino al 31 dicembre 2021. Non vi sono indicazioni già definite per il 2022; nel bilancio vengono prudenzialmente riproposti gli stanziamenti dell'esercizio in corso.

Si evidenzia che la Provincia può programmare e gestire le funzioni non fondamentali a condizione che risulti garantita la copertura integrale delle relative spese, di conseguenza, sulla base delle spese stanziata in bilancio sono previste le corrispondenti entrate regionali, come riportato nel prospetto seguente.

SPESE FUNZIONI NON FONDAMENTALI 2022							
FUNZIONI NON FONDAMENTALI	SPESE PERSONALE 2022	Spese iscritte nel Programma di Bilancio 2022	TOTALE SPESA 2022	FINANZIAMENTO REGIONALE	FINANZIAMENTO A CARICO DELLO STATO	SCOPERTURA	% DI COPERTURA
TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPORT	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE BENI E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI (compreso BIBLIOTECHE MUSEI PINACOTECHES)	0,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00	0,00	0,00	100,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	121.500,00	121.500,00	121.500,00	0,00	0,00	100,00
AGRICOLTURA	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100,00
CAVE	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	100,00
CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA PROVINCIALE	439.000,00	45.000,00	484.000,00	484.000,00	0,00	0,00	100,00
TOT. FUNZ. NON FOND.	439.000,00	411.500,00	850.500,00	848.500,00	0,00	2.000,00	99,76
MERCATO DEL LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Resta invariata la previsione iniziale dei trasferimenti correnti regionale per gli oneri relativi al servizio di Trasporto Pubblico Locale: l'importo stanziato in bilancio risulta di € 22.000.000,00. Si precisa che nell'erogare tali importi, in qualità di corrispettivi alle aziende di trasporto pubblico locale, la Provincia deve sostenere il costo dell'IVA al 10% (pari a € 2.200.000,00).

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, previste in complessivi € 5.541.400,00 nel 2022, risultano sostanzialmente invariate rispetto la previsione 2021 (€ 5.443.100,00).

Voce rilevante, confermata rispetto l'esercizio precedente, è rappresentata dai proventi da autovelox su strade provinciali ex art. 142 del C.d.S.: l'importo previsto risulta di 900.000,00 euro.

Dall'inizio 2021 è entrata in vigore la disciplina del "canone unico": la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) che ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico risulta comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e da regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. La disciplina del canone unico è in gran parte demandata al regolamento, adottato dall'organo consiliare in data 28/04/2021. Lo stanziamento previsto per il 2022 risulta di Euro 260.000,00.

Lo stanziamento previsto per "Rimborsi ed altre entrate correnti" di € 1.200.700,00 sono in linea con la previsione 2021 e tengono conto delle diverse tipologie di rimborso previste nelle materie di competenza.

TITOLO IV – Entrate in conto capitale

Trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte dello Stato e di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche. Si precisa che vi sono dei contributi re-iscritti in competenza, per le nuove regole della contabilità armonizzata.

In merito ai **trasferimenti statali**, nel triennio in considerazione sono previsti fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria e la manutenzione straordinaria, l'efficientamento energetico, messa in sicurezza, nuove costruzioni di scuole superiori. Si riporta il prospetto con i fondi stanziati in bilancio:

	2022	2023	2024
finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017: DM 16/02/2018 per gli anni dal 2019 al 2023.	€ 3.840.187,15	€ 3.840.187,15	
finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017: DM 19/03/2020 per gli anni dal 2019 al 2024	€ 3.485.189,88	€ 3.485.189,88	€ 3.485.189,88
finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017: DM 29/05/2020 per gli anni dal 2019 al 2024	€ 380.202,53	€ 381.898,29	€ 386.650,79
interventi di messa in sicurezza di ponti e viadotti della rete viaria ex art. 49 D.L.104/2020, convertito nella L. 126/2020 per gli anni dal 2021 al 2023:	€ 4.631.948,48	€ 3.602.626,60	
finanziamento di interventi di <u>manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole</u> ex art. 1, comma 63, della L. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024 DM MIUR 08/01/2021 n. 13.	€ 8.631.556,08		
finanziamento di interventi di <u>manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica, messa in sicurezza, nuove costruzioni e di cablaggio interno delle scuole</u> ex art. 1, comma 63, della L. 160/2019, mod. art. 1, comma 810, L. 178/2020 per gli anni dal 2021 al 2024 – DM MIUR 10/03/2021 N. 62.	€ 3.415.146,34	€ 8.357.719,51	€ 5.302.865,85
	€ 24.384.230,46	€ 19.667.621,43	€ 9.174.706,52

Alienazione di beni materiali e immateriali

Il Piano delle Alienazioni (contenuto nella Sezione Operativa - parte Seconda del Documento Unico di Programmazione) prevede la cessione, nel corso del triennio, di alcuni immobili non più funzionali per l'attività dell'Ente. I fondi sono destinati alle spese in conto capitale.

Indirizzi sui tributi

La Costituzione, all'art. 119, sancisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa delle Province. Tale disposizione risulta alquanto limitata, soprattutto in considerazione dell'ingente contributo alla finanza pubblica iscritto in spesa (per oltre 29 milioni di euro).

Dal 2019, la legge di bilancio n. 145/2018 non ha più esteso il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali (previsto per il triennio 2016-2018 dall'art. 1, comma 26, della L. 208/2015): in linea teorica, risulta, pertanto, possibile il ricorso alla leva fiscale.

La Provincia di Padova, in realtà, ha dovuto elevare al massimo le aliquote al fine di fronteggiare i tagli intervenuti dal 2015 con la Legge 190/2014.

Come già indicato anche nell'analisi delle entrate, con riferimento agli indirizzi in materia di entrate tributarie, si confermano per il triennio 2022-2024 le seguenti aliquote:

a) per l'Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto) è confermata l'aliquota massima del 16% (in vigore da Marzo 2013) in considerazione dei consistenti tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle Province.

Il gettito annuo previsto risulta di € 34.500.000,00, in lieve flessione (-4,2%) rispetto la previsione iniziale 2021, a causa di effetti negativi dalla pandemia in atto e dell'altalenante andamento del mercato delle auto;

b) per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) è confermata al 30% (misura massima adottata con decorrenza 2 marzo 2015) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al 20% resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

L'entrata annua complessiva risulta quantificata in Euro 30.500.000,00, confermando la previsione iniziale 2021; il gettito atteso risulta influenzato dall'alternanza registrata nel corso del 2021 a seguito degli effetti opposti ingenerati al mercato dell'auto dalla pandemia e dagli incentivi statali; da ultimo, le vendite di auto nuove risultano influenzate dalla penuria di materiali sul mercato dei semiconduttori;

c) per il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA) rimane confermata l'aliquota nella misura massima del 5%.

A seguito dell'approvazione del Regolamento sulle modalità d'incasso del TEFA, il tributo risulta accertato per cassa. L'importo annuo previsto di Euro 5.000.000,00, conferma lo stanziamento iniziale del bilancio di previsione 2021; nel corrente esercizio il gettito sta risentendo delle politiche agevolative approvate dai comuni a seguito del lockdown posto in essere per il Covid-19.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

L'Amministrazione ritiene importante ridurre il valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente, secondo i principi di contenimento del debito pubblico indicati nelle disposizioni di legge degli ultimi anni, anche comunitarie, compatibilmente con le politiche di finanza pubblica adottate dal Governo.

In merito al limite della capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, il vincolo risulta rispettato; la normativa prevede che "l'ente locale può assumere nuovi prestiti se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto, non supera, il 10 per cento delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio".

Tale rapporto, per la Provincia, risulta nel 2022 del 3,92 per cento.

Non è previsto la contrazione di nuovo indebitamento da parte dell'Ente nel corso del triennio di riferimento.

Con le deliberazioni consiliari n. 11/2015, n. 5/2016 e n. 7/2017, al fine di ridurre l'incidenza annuale della spesa per il rimborso del debito sul bilancio provinciale, in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni previste dalla Legge n. 56/2014 e degli ingenti tagli previsti dall'art. 1, comma 418, della L 190/2014, l'Ente ha aderito alla rinegoziazione del debito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti Spa ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della medesima Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - come modificato dall'articolo 1, commi 441 e 442, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Nell'esercizio 2018, la Provincia ha aderito ad una nuova rinegoziazione (deliberazione consiliare n. 8/2018) senza rinvio degli interessi ma, posticipando il rimborso della quota capitale relativa al secondo semestre 2018 e al primo semestre 2019.

L'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) dispone l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui fino al 2023 (testo così modificato, da ultimo, dall' art. 57, comma 1-quater, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157).

Nel corso del 2020, visto l'andamento dei tassi d'interesse, è stata esercitata la facoltà di conversione del tasso da variabile a fisso, con decorrenza 30/06/2020, del Prestito Obbligazionario "Partly Paid 2006-2039" con debito residuo pari ad € 5.976.300,30. Non si è aderito alla proposta di rinegoziazione dei prestiti 2020 di Cassa DD PP (circolare n. 1300 del 23/04/2020) in quanto l'operazione avrebbe allungato di sette anni l'ammortamento dei mutui post-rinegoziazione. Nel 2021 non sono intervenute altre operazioni.

Si riporta l'andamento del debito residuo degli ultimi cinque anni:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	168.982.548,03	163.353.969,50	156.468.273,49	150.735.647,88	142.653.406,40
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	5.613.454,93	6.805.558,85	6.732.625,61	8.041.054,40	8.187.100,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	0,00	80.137,16	0,00	41.187,08	0,00
Altre variazioni +/-	-15.123,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	163.353.969,50	156.468.273,49	150.735.647,88	142.653.406,40	134.466.306,40
Nr. Abitanti al 31/12	936.740	937.908	933.700	929.520	938.047
Debito medio abitante	174,39	166,83	161,44	153,47	143,35

Gli oneri a servizio del debito registrano il seguente trend:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari (A)	5.630.729,53	6.877.565,57	6.935.988,81	4.977.045,69	4.887.800,00
Quota capitale (B)	5.613.454,93	6.885.696,01	6.732.625,61	8.041.054,40	8.187.100,00
Totale (C=A+B)	11.244.184,46	13.763.261,58	13.668.614,42	13.018.100,09	13.074.900,00
Totale Entrate correnti dell'esercizio di riferimento (D)	110.559.396,02	107.791.667,07	105.470.109,77	105.874.901,56	105.749.938,33
Incidenza (C/D)	0,10	0,13	0,13	0,12	0,12

Nel triennio 2022/2024 lo stock di debito previsto, a seguito della riduzione fisiologica del debito sulla base del rimborso delle quote capitale dei mutui e prestiti già assunti, si riduce da 134,5 mln di fine 2021 a 109,0 mln nel 2024.

Lo stock di debito presenta il seguente andamento:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	150.735.647,88	142.653.406,40	134.466.306,40	126.129.906,40	117.633.906,40
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	8.041.054,40	8.187.100,00	8.336.400,00	8.496.000,00	8.653.100,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	41.187,08				
Totale fine anno	142.653.406,40	134.466.306,40	126.129.906,40	117.633.906,40	108.980.806,40

Il D.L. n. 162/2019, c.d. "Milleproroghe", convertito con modificazioni dalla legge n. 8/2020, all'articolo 39, ha previsto la possibilità di **ristrutturare il debito degli enti locali con accollo da parte dello Stato**.

Le modalità e i termini di presentazione dell'istanza devono essere stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto; ad oggi non risultano ancora provvedimenti approvati.

La norma disciplina la gestione delle operazioni di ristrutturazione e le modalità di rimborso del debito nei confronti dello Stato. In particolare, il comma 1 dispone che i comuni, le province e le città metropolitane che abbiano contratto dei mutui con banche o intermediari finanziari in essere alla data del 30 giugno 2019 possono presentare al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) apposita istanza affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso MEF, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, commi 71 e seguenti, della legge n. 311 del 2004 in materia di conversione e rinegoziazione dei mutui degli enti locali.

La relazione illustrativa del provvedimento normativo chiarisce che con il termine "ristrutturazione" debba intendersi sia l'estinzione anticipata del mutuo con contestuale stipula di mutuo sostitutivo, quanto la rinegoziazione delle condizioni dei mutui in essere.

I mutui devono presentare le seguenti caratteristiche: vigenza alla data del 30 giugno 2019; scadenza successiva al 31 dicembre 2024; debito residuo superiore a 50.000 euro; possibilità di debito residuo inferiore a 50.000 euro, nei casi di enti con un'incidenza degli oneri complessivi per rimborso prestiti e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018 superiore all'8 per cento.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge n. 448 del 2001, il valore attuale delle passività finanziarie successivo alla ristrutturazione deve essere inferiore a quello precedente.

Qualora venisse approvato il decreto attuativo, sarà valutata la possibilità di adesione, in considerazione della prevista riduzione totale del valore finanziario delle passività a carico dell'Ente; il fine dovrebbe consistere nell'ottenere un onere di ammortamento del debito in linea con quello dello Stato (con una riduzione del tasso d'interesse medio ora vigente).

6 Spesa

Riepilogo per Missioni

MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Programma 01 Organi Istituzionali	Cassa	Competenza		
Spes per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	1.225.028,19	842.930,00	842.930,00	842.930,00
TOTALE PROGRAMMA	1.225.028,19	842.930,00	842.930,00	842.930,00

Programma 02 Segreteria generale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	1.769.249,96	1.531.700,00	1.531.700,00	1.531.700,00
TOTALE PROGRAMMA	1.769.249,96	1.531.700,00	1.531.700,00	1.531.700,00

Programma 03 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	45.261.491,44	34.373.586,02	34.311.586,02	34.311.586,02
Totolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA	47.261.491,44	36.373.586,02	36.311.586,02	36.311.586,02

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	232.498,98	174.000,00	174.000,00	174.000,00
TOTALE PROGRAMMA	232.498,98	174.000,00	174.000,00	174.000,00

Programma 03+04	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo 1 - Spese correnti	45.493.990,42	34.547.586,02	34.485.586,02	34.485.586,02
Totolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA	47.493.990,42	36.547.586,02	36.485.586,02	36.485.586,02

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	4.750.247,39	3.469.200,00	3.469.200,00	3.469.200,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	882.287,69	280.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	5.632.535,08	3.749.200,00	3.469.200,00	3.469.200,00

Programma 06 Ufficio Tecnico	Cassa	Competenza		
Spes per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	60.886,79	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.475.625,29	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.536.512,08	450.000,00	450.000,00	450.000,00

Programma 08 Statistica e sistemi informativi	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	3.274.711,42	2.507.000,00	1.761.000,00	1.761.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	733.751,69	682.000,00	60.000,00	60.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	4.008.463,11	3.189.000,00	1.821.000,00	1.821.000,00

Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	736.237,01	422.000,00	446.000,00	446.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.177,46	50.000,00	50.000,00	50.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	824.414,47	472.000,00	496.000,00	496.000,00

Programma 10 Risorse Umane	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	1.254.908,37	962.000,00	962.000,00	962.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.254.908,37	962.000,00	962.000,00	962.000,00

Programma 11 Altri servizi generali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	350.762,75	172.000,00	172.000,00	172.000,00
TOTALE PROGRAMMA	350.762,75	172.000,00	172.000,00	172.000,00

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 Polizia locale e amministrativa	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	630.761,99	491.500,00	471.500,00	471.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	633.261,99	494.000,00	474.000,00	474.000,00

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	14.247.229,39	9.632.000,00	10.816.000,00	11.556.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.457.420,56	31.110.113,94	18.027.859,82	8.322.865,85
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		6.350.140,31	2.700.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	54.704.649,95	40.742.113,94	28.843.859,82	19.878.865,85

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	419.360,86	260.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE PROGRAMMA	419.360,86	260.000,00	250.000,00	250.000,00

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	222.740,62	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	578.949,49	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE PROGRAMMA	801.690,11	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	387.065,91	216.533,40	153.000,00	153.000,00
TOTALE PROGRAMMA	387.065,91	216.533,40	153.000,00	153.000,00

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	625.840,57	507.500,00	477.500,00	477.500,00
TOTALE PROGRAMMA	625.840,57	507.500,00	477.500,00	477.500,00

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 Difesa del suolo	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 2 - Spese in conto capitale	37.424,60			
TOTALE PROGRAMMA	37.424,60	0,00	0,00	0,00

Programma 02 Tutela e valorizzazione recupero ambientale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	1.343.509,49	1.268.330,00	1.268.330,00	1.268.330,00
TOTALE PROGRAMMA	1.343.509,49	1.268.330,00	1.268.330,00	1.268.330,00

Programma 03 Rifiuti	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	108.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	108.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	571.741,59	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TOTALE PROGRAMMA	571.741,59	230.000,00	230.000,00	230.000,00

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	245.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
TOTALE PROGRAMMA	245.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	202.239,92	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	97.881,91			
TOTALE PROGRAMMA	300.121,83	102.000,00	102.000,00	102.000,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	29.675.777,64	25.145.000,00	25.145.000,00	25.145.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.275.976,23	5.275.976,23	1.180.327,80	
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	34.951.753,87	30.420.976,23	26.325.327,80	25.145.000,00

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	7.116.464,44	4.968.000,00	4.968.000,00	4.998.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.906.780,64	28.722.500,00	21.690.000,00	13.331.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		7.374.000,00	6.110.000,00	2.500.000,00
TOTALE PROGRAMMA	58.023.245,08	33.690.500,00	26.658.000,00	18.329.000,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

Programma 01 Sistema di protezione civile	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	159.683,29	121.500,00	111.500,00	111.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	86.060,19	10.000,00		
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	245.743,48	131.500,00	111.500,00	111.500,00

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	183.213,54	124.000,00	112.000,00	105.000,00
TOTALE PROGRAMMA	183.213,54	124.000,00	112.000,00	105.000,00

Programma 02 Caccia e Pesca	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	164.407,87	60.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE PROGRAMMA	164.407,87	60.000,00	20.000,00	20.000,00

Redazione dei Programmi e Obiettivi Operativi dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0101 "Organi istituzionali"

Programma 01 Organi Istituzionali	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spes per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	1.225.028,19	842.930,00	842.930,00	842.930,00
TOTALE PROGRAMMA	1.225.028,19	842.930,00	842.930,00	842.930,00

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Gestione procedimenti relativi alla designazione e nomina di rappresentanti provinciali in Enti, Commissioni ed Organismi vari, per le parti di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale. Verifica annuale dell'indispensabilità degli Organi collegiali con funzioni amministrative costituiti dalla Provincia.

Impostazione/definizione/supporto per istruttoria o gestione di pratiche/tematiche che rientrano nella progettualità generale dell'Ente.

Organizzazione iniziative in collaborazione con altri Enti.

Studio ed elaborazione di proposta di aggiornamento/approvazione di Regolamenti di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale.

Finalità e Motivazioni:

Gestione procedimenti che interessano le competenze dell'Area Segreteria/Direzione Generale.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2022	100	100

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE – Ufficio stampa

GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Iniziative di comunicazione istituzionale dedicate al Presidente e ai Consiglieri delegati.

Rapporti quotidiani con organi di stampa ed enti diversi.

Coordinamento dell'Ufficio Stampa; rinnovo rassegna stampa personalizzata; predisposizione, disciplina e relativo monitoraggio dell'uso dell'immagine coordinata della Provincia e monitoraggio delle nuove piattaforme di comunicazione.

Gestione amministrativa dell'Ufficio Stampa e acquisto beni per implementazione attrezzatura audiovisiva.

Finalità e Motivazioni:

Incremento della visibilità dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica, facendo conoscere in modo positivo i servizi offerti dalla Provincia di Padova e l'impegno degli amministratori verso i cittadini.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022/2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2022	100	100

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Attività di supporto e assistenza al Presidente della Provincia per lo svolgimento del suo ruolo istituzionale.

Gestione Patrocinio dell'Ente, anche in collaborazione con le Aree funzionali/Servizi per le valutazioni finalizzate alla concessione del patrocinio. Trasmissione online della lettera di concessione, a firma del Presidente, del patrocinio quale manifestazione di apprezzamento e di adesione all'iniziativa ritenuta meritevole.

Istruttorie delle richieste di contributi e procedimenti amministrativi di concessione e/o conclusione procedimenti pendenti, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari nonché della normativa di Amministrazione Trasparente.

Gestione utilizzo sale provinciali per iniziative interne ed ospitalità iniziative esterne, come da disposizioni regolamentari.

Finalità e Motivazioni:

Assicurare al Presidente, o suo delegato, la necessaria assistenza e supporto tecnico-amministrativo, gestionale per un puntuale svolgimento e assolvimento dei compiti istituzionali.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2022	100	100
Tempestività delle azioni di supporto e assistenza	2022	100	100

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0102 "Segreteria generale"

Programma 02 Segreteria generale	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	1.769.249,96	1.531.700,00	1.531.700,00	1.531.700,00
TOTALE PROGRAMMA	1.769.249,96	1.531.700,00	1.531.700,00	1.531.700,00

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Adempimenti in materia di Piano della performance della Provincia di Padova.

Collaborazione con le Aree funzionali/Servizi per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e delle variazioni al PEG stesso nel corso dell'anno.

Verifica del grado di realizzazione, da parte delle Aree funzionali/Servizi, degli obiettivi contenuti nel PEG.

Gestione procedimenti per la rilevazione del Risultato delle Aree funzionali.

Controllo di gestione, per la parte di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale.

Attività di collaborazione e supporto nei confronti dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale (OIV).

Controllo successivo su atti amministrativi.

Finalità e Motivazioni:

L'attività di supporto alle Aree funzionali/Servizi si sviluppa attraverso azioni di proposizione, coordinamento e collaborazione con le Strutture dell'Ente, per favorire ed accelerare ogni proposta ed iniziativa intese a dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Quanto sopra riportato mette in luce l'attività di supporto all'Ente per l'aspetto dell'impostazione della progettualità generale non di carattere tecnico, per l'aspetto del coordinamento della programmazione generale e controllo di gestione.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Attività di collaborazione e supporto alle Aree funzionali/Servizi dell'Ente e all'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale	2022	100	100
Realizzare le attività previste	2022	100	100

SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

1. Gestione servizi Affari Generali; supporto tecnico amministrativo agli Organi istituzionali: Segreteria generale
2. Gestione servizi di carattere generale: Archivio – Protocollo – Spedizione;
3. Gestione servizi di carattere generale: Notificazione atti amministrativi e Albo pretorio on-line;
4. Gestione servizi di carattere generale: Ufficio Relazioni con il Pubblico;
5. Supporto alle attività della Consigliera di parità;
6. Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, supporto al datore di lavoro e al R.S.P.P.;
7. Prevenzione corruzione e Amministrazione trasparente: redazione aggiornamento P.T.P.C., verifica e controllo.

Finalità e Motivazioni:

- L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
- L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
- L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
- L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
- Dare adeguata assistenza allo svolgimento dei compiti della Consigliera di parità.
- Coordinamento tra Datore di lavoro e R.S.P.P. per l'espletamento delle attività normate dal D.Lgs. n. 81/2008, unitamente alla gestione amministrativa del predetto incarico.
- L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale in attuazione della L. n. 190/2012, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., mediante la predisposizione dell'aggiornamento del P.T.P.C. e suo collegamento con il Piano della performance.

Stakeholder finali: interni ed esterni

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare i compiti istituzionali	2022	100%	100%
Realizzazione attività previste	2022	100%	100%

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"

Programma 03 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	45.261.491,44	34.373.586,02	34.311.586,02	34.311.586,02
Totolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA	47.261.491,44	36.373.586,02	36.311.586,02	36.311.586,02

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	232.498,98	174.000,00	174.000,00	174.000,00
TOTALE PROGRAMMA	232.498,98	174.000,00	174.000,00	174.000,00

Obiettivi Operativi

**AREA GESTIONE DELLE RISORSE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO**

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Per il triennio 2022-2024, sulla base degli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

- Predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025, comprensivo degli allegati fondamentali di programmazione (lavori pubblici, acquisti di forniture e servizi, personale ed valorizzazioni immobiliari) per la presentazione in Consiglio nei tempi previsti dal legislatore.
- Predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025 secondo gli schemi di bilancio "armonizzato" previsti dall'art. 11 del D. lgs. 118/2011, con destinazione della situazione positiva di parte corrente, principalmente agli interventi in materia di edilizia scolastica e di viabilità provinciale.
- Predisposizione del rendiconto 2021, secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011, con la preliminare operazione di riaccertamento dei residui secondo il principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata".
- Elaborazione del bilancio consolidato 2021, previa verifica degli organismi ricompresi nel gruppo amministrazione pubblica ed individuazione degli organismi da ricomprendere nel perimetro di consolidamento.
- Gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili dell'Ente con supporto amministrativo/contabile ai Settori, includendo:
 - la contabilità finanziaria con rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sulle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, registrazione delle operazioni sul bilancio, riscontri tecnico-

- amministrativi sui provvedimenti di liquidazione;
 - la gestione della contabilità fiscale con verifica dei documenti ricevuti, pagamenti con applicazione delle ritenute e rilascio attestazioni annuali;
 - la gestione contabilità economico-patrimoniale basata sulla matrice di correlazione dei valori finanziari con le movimentazioni delle partite economico-patrimoniali previsti dalla contabilità armonizzata.
- Gestione delle entrate con i relativi adempimenti connessi all'accertamento e alla riscossione; coadiuvare i servizi dell'Ente nell'implementazione nell'utilizzo del portale dei pagamenti MyPay, sviluppato dalla Regione del Veneto, per i pagamenti telematici spontanei da parte dei cittadini, sulla base dell'evoluzione della normativa di settore.
- Gestione della trasmissione dei flussi al tesoriere mediante la piattaforma SIOPE+ con preventiva verifica della correttezza dei flussi informatici per garantire il buon fine degli ordinativi di pagamento e riscossione emessi; implementazione delle funzioni anche nel riscontro dei movimenti di cassa avvenuti.
- Raccolta dati e rendicontazione utilizzo dei trasferimenti statali per fondi Covid-19 attraverso la predisposizione della certificazione prevista dall'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020, convertito dalla L. n. 126/2020; l'Ente provvede a trasmettere alla RGS MEF una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza pandemica, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza sanitaria.
- Gestione delle problematiche inerenti l'equilibrio di bilancio determinato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di conseguire un risultato di competenza non negativo (art. 1, commi 819 - 826, della Legge di Bilancio 2019 - L. 145/2018).
- Utilizzo e monitoraggio dei dati contenuti nella Piattaforma elettronica RGS-MEF per la certificazione dei crediti e la ricognizione dei pagamenti di crediti commerciali; espletamento degli adempimenti previsti dall'applicativo.
- Gestione dell'indebitamento attraverso politiche di riduzione del valore finanziario dell'indebitamento; in particolare, valutazione all'adesione ad eventuali proposte di rinegoziazione e verifica possibilità di riduzione/devoluzione del debito in essere.
- Programmazione da parte dell'Ufficio Economato della fornitura di beni e servizi attraverso l'analisi delle effettive necessità dell'ente e delle richieste pervenute dagli istituti scolastici di competenza provinciale; successiva acquisizione dei beni e servizi mediante modalità che garantiscano l'economicità dell'approvvigionamento e la tempestività delle forniture.
- Gestione delle attività di economato con pagamento delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare e gestione unitaria delle anticipazioni specifiche, a supporto delle attività dei Settori dell'Ente.
- Ausilio nella redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Finalità e Motivazioni:

Porre in essere le condizioni per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 con una situazione di parte corrente positiva, pur in un contesto di finanza locale condizionato dalle rilevanti somme da trasferire alla Stato (31,571 mil di euro). Utilizzo degli schemi di bilancio approvati dal D.Lgs. 118/2011, con osservanza degli aggiornati principi contabili applicati.

Contenimento dei costi e gestione ottimale dei servizi; semplificazione delle procedure di approvvigionamento per le attività dell'economato/provveditorato.

Nella predisposizione del bilancio di previsione è stato tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 3, commi 55, 56, Legge n. 244/2007: nello specifico il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel 3% delle spese correnti inizialmente previste.

Riduzione dello stock di debito dell'ente e dei relativi oneri finanziari, garantendo la sostenibilità del bilancio negli esercizi futuri.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo di riferimento.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Predisposizione del bilancio 2023/2025		100%	

Obiettivi Operativi

VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Per il triennio 2022 – 2024, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

1. SOCIETÀ PARTECIPATE

A) Svolgimento dei controlli sulle società partecipate direttamente dalla Provincia

Sono svolti secondo le modalità previste dal Regolamento provinciale sui controlli interni, utilizzando l'apposita metodologia approvata con determinazione dirigenziale n. 2100/2013; tali controlli avvengono con cadenza semestrale.

La prima fase dei controlli interni consiste, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 1, TUEL e dell'art. 9 del suddetto Regolamento provinciale, nella definizione preventiva da parte del Consiglio Provinciale, degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società controllata ed in house Padova Attiva (di seguito specificati). A tali obiettivi, fissati annualmente dal Documento Unico di Programmazione, se ne possono affiancare ulteriori, finalizzati alla razionalizzazione dei costi, stabiliti all'interno del Piano di Revisione Ordinaria delle Società, da approvarsi ogni anno entro il 31/12 ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nel Piano di Revisione Ordinaria sono previste anche eventuali misure di razionalizzazione rivolte alle altre società partecipate dalla Provincia (Interporto Padova S.p.a. e Padova Hall S.p.a). Trattandosi, tuttavia, di società in cui la Provincia detiene una partecipazione minoritaria le misure presuppongono sempre l'accordo con gli altri Soci pubblici, così come la loro attuazione.

La seconda fase si traduce nell'acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio sull'andamento delle società, tramite i documenti di bilancio, prospetti periodici della situazione economico e patrimoniale, i verbali delle Assemblee, le consultazioni dei siti istituzionali delle società, le informazioni trasmesse dalle società.

Sulla base delle informazioni acquisite, l'Amministrazione effettua il monitoraggio semestrale mediante la compilazione delle schede facenti parte della succitata metodologia, analizzando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le eventuali criticità emerse in merito all'andamento economico o al rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui le società sono tenute.

B) Padova Attiva S.r.l.: formulazione indirizzi e obiettivi per l'esercizio 2022

SPECIFICO CONTESTO DI RIFERIMENTO: ATTIVITÀ, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SITUAZIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ

Padova Attiva è società in house della Provincia, che svolge la propria attività, consistente nell'autoproduzione di beni e servizi strumentali, pressoché esclusivamente a favore della stessa.

Essa è titolare dell'affidamento in house, avente ad oggetto il servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti – durata 4 anni (deliberazione di C. P. n. 18 del 30/09/2021). Con determinazione n. 955 in data 01/10/2021 sono stati impegnati gli stanziamenti necessari per il pagamento del servizio affidato in house. In data 05/10/2021 è stato sottoscritto il contratto di servizio con la Provincia.

Inoltre Padova Attiva s.r.l. ha in essere con la Provincia un rapporto di locazione passiva con scadenza il 31/12/2025 (determina n. 1155 del 12/12/2019).

Svolge inoltre, attività *extra moenia* nell'ambito delle proprie competenze statutarie (servizi informatici a favore dei Comuni, servizi di locazione e controllo impianti termici) e dei limiti di legge previsti dal TUSP

La struttura organizzativa è la seguente:

- Il personale è costituito da n. 4 lavoratori a tempo indeterminato (di cui n. 1 a tempo parziale) e da n. 1 lavoratore assunto con contratto di somministrazione a tempo determinato e parziale fino al 31/12/2021;
- l'organo amministrativo e quello di controllo sono costituiti rispettivamente dall'Amministratore Unico e dal Sindaco Unico (i quali percepiscono un compenso rispettivamente € 30.000,00 lordi annui ed € 10.500,00 annui lordi, oltre i contributi previdenziali e l'IVA).

I risultati economici degli ultimi 3 esercizi sono i seguenti:

Bilancio 2018: Utile € 23.678,00

Bilancio 2019: Utile € 72.425,00

Bilancio 2020: Utile € 156.157,00

NORMATIVA E ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a fissare, *“con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”*; a loro volta le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati tramite propri provvedimenti.

Gli obiettivi riguardano anche “il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”, tenuto conto, di quanto stabilito all'art. 25, “ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”.

Con riguardo a quest'ultimo inciso, esso deve essere inteso come riferito a limitazioni alle assunzioni di personale relative alle società partecipate e non alle Amministrazioni partecipanti. Sul punto, è intervenuta la Corte dei Conti (sez. reg. Liguria deliberazione n. 80/2017 e sez. reg. Toscana deliberazione n. 319/2019) affermando come sia attualmente vigente il modello della c.d. “applicazione mediata” dei limiti assunzionali e di spesa per il personale; detti obblighi e divieti sono “filtrati” attraverso l'atto di indirizzo del socio pubblico.

E' stato, altresì, chiarito che *“l'art. 19, comma 5, del testo unico, permette all'ente socio un approccio*

flessibile alla problematica assunzionale, posto che la norma non contiene richiami diretti alle norme di finanza pubblica che valgono per le spese, complessive ed individuali, del personale dipendente da enti pubblici... o per le relative assunzioni”.

In merito agli obiettivi sulle spese di personale delle società in house, occorre richiamare la precitata deliberazione delle sez. reg. Liguria, ove è chiarito che “per rispettare la lettera della norma, l’Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di rapportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell’attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l’ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società in house.

In tal modo, un aumento dell’attività svolta e del fatturato non sarà da solo sufficiente a giustificare un incremento del personale se, in base a valutazioni di ordine economico, il personale in servizio presso la società sia già ampiamente sufficiente, in termini numerici, ad espletare il maggior servizio.

Diversamente, qualora le valutazioni svolte dall’Ente propendano per una corretta correlazione tra personale (e relativa spesa) e attività prodotta, un aumento della stessa potrà giustificare una politica assunzionale espansiva in valore assoluto ma compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scale.

Appare evidente che l’aumento del personale dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggior attività in quanto sarebbe incoerente, ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a “tempo indeterminato” qualora l’aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo.”

Con riguardo all’acquisto di lavori, beni e servizi, l’art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società in house, siano tenute ad applicare il D.Lgs. n. 50/2016.

POLITICHE DI CONTENIMENTO DEI COSTI DETTATE DALLA PROVINCIA A PADOVA ATTIVA

In base alla disciplina previgente al D.Lgs. n. 175/2016 (art. 3bis, comma 6, della L. n. 148/2011, come modificato dall’art. 1, comma 559, lettera b), della L. n. 147/2013) le società affidatarie in house erano tenute ad adottare, con propri provvedimenti, i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche contributive stabiliti dall’ente locale controllante.

In ottemperanza a tali disposizioni, la Provincia, con provvedimento n. 38/2014 di reg. del Vice Presidente (nell’esercizio delle funzioni del Consiglio Provinciale), aveva definito i vincoli suindicati per Padova Attiva s.r.l., come segue:

a) vincoli assunzionali: 1) divieto di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato; 2) divieto di trasformazione dei n. 2 rapporti di lavoro a tempo parziale a tempo pieno; 3) divieto di assunzioni a tempo determinato, salvo per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio o di eventuali cessazioni;

b) criteri per il contenimento degli oneri retributivi: 1) divieto di corresponsione di trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi previsti dalla legge e dal CCNL Commercio; 2) divieto di corresponsione di nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Padova Attiva s.r.l. prendeva atto dei suddetti indirizzi con nota prot. n. 1185 del 10/10/2014 dell’Amministratore Unico.

Successivamente all’entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, la Provincia ha definito gli obiettivi sulle spese di funzionamento di Padova Attiva nell’ambito del Documento Unico di Programmazione relativo a ciascun esercizio, stabilendo, oltre agli indirizzi ed obiettivi sulle spese di personale, degli obiettivi quantitativi per la spesa per servizi e per materie prime, nella prospettiva di una riduzione complessiva dei costi rispetto agli esercizi precedenti.

Si riportano di seguito gli obiettivi per il 2018, per il 2019, per il 2020 e per il 2021, confrontati con i costi

effettivamente sostenuti dalla Società nel 2017, nel 2018, nel 2019 e nel 2020.

Voci costi di funzionamento	Spesa 2017	Obiettivo 2018	Spesa 2018	Obiettivo 2019	Spesa 2019	Obiettivo 2020	Spesa 2020	Obiettivo 2021
1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (voce B6 del bilancio di esercizio)	€422,00	€ 700,00	€ 1.586,00	€ 980,00	€ 653,00	€ 754,00	€ 1.474,00	€ 1.150,00
2. costi per servizi (voce B7 del bilancio di esercizio)	€ 120.548,00	€ 350.000,00	€ 119.775,00	€170.000,00	€ 124.713,00	€ 120.892,00	€ 115.949,00	€ 120.000,00
3. costi per il personale (voce B9 del bilancio di esercizio)	€ 204.854,00	€ 205.000,00	€ 208.252,00	€ 209.000,00	€ 209.631,00	€ 214.202,51	€ 203.965,00	€ 215.761,00
Totale	€325.824,00	€ 555.700,00	€ 329.613,00	€ 379.980,00	€ 334.997,00	€ 335.848,51	€ 321.388,00	€ 336.911,00

Gli obiettivi per il 2020 risultano sostanzialmente raggiunti, l'importo delle spese per materie prime, superiore a quello dell'obiettivo assegnato, è dovuto all'acquisto di materiali DPI per il COVID, emergenza sanitaria non preventivabile in sede di assegnazione degli obiettivi.

Nel procedere alla **determinazione degli obiettivi per il 2022** si dà atto che:

2. le attività in corso di svolgimento nell'esercizio corrente saranno svolte anche nel 2022. L'eventuale affidamento di nuovi servizi o la riduzione degli stessi, potranno comportare una successiva modifica degli obiettivi di spesa per il 2022;
3. per quanto riguarda in modo specifico **il personale**, vengono mantenuti i vincoli assunzionali e retributivi degli esercizi precedenti, consentendo assunzioni a tempo determinato, per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o di eventuali cessazioni ed aumenti dei costi in base alla contrattazione collettiva o alla legge. In particolare nel 2022 non dovrà essere superato il tetto di spesa di € 200.000,00; tale obiettivo, inferiore a quello previsto per il 2021, è determinato tenendo conto della diminuzione di n. 2 unità dell'organico, a seguito delle 2 cessazioni, avvenute una nel mese di dicembre 2020 e l'altra nel mese di marzo 2021, e della sostituzione di tali risorse, nel 2022, con contratti di lavoro flessibile a tempo parziale. Per 2021 il costo per il personale dipendente per l'anno 2021 è stimato in € 170.000,00; in quanto a fronte delle 2 cessazioni, la Società ha provveduto ad una sola sostituzione in autunno, mediante stipulazione di un contratto di somministrazione a tempo determinato, part-time a 12 ore settimanali, ed un inquadramento di impiegato di secondo livello, dal 27/09/2021 al 31/12/2021. Per l'anno 2022 il costo del personale dipendente è stimato in € 200.000,00 in

considerazione del ricorso al personale interinale per l'intero anno, sia per la proroga del contratto in essere che per l'eventuale inserimento di un'altra risorsa part-time, in sostituzione della dipendente dimissionaria a marzo 2021, inserimento che si autorizza nei limiti di spesa sopra riportati;

4. **i costi per servizi** sono costituiti, per la maggior parte da costi fissi insopprimibili o non ulteriormente riducibili (premi assicurativi, utenze, costi per consulenza fiscale e del lavoro, costi degli organi sociali);
5. per il 2022 si ritiene di prevedere un importo degli obiettivi dei servizi leggermente superiore a quello previsto per il 2021, per i seguenti motivi:
 - o con nota del 07/07/2021 l'Amministratore Unico ha comunicato che nella voce costi per servizi, dal bilancio al 31.12.2021 verranno incluse anche le spese condominiali (circa € 37.000,00), che negli anni precedenti venivano riclassificate alla voce B.8 del conto economico, essendo l'immobile di proprietà della società di Leasing. Non si tratta di un aumento di costi ma, soltanto, di una riclassificazione di natura contabile, conseguente all'operazione di acquisto dei beni immobili precedentemente condotti in leasing;
 - o inoltre, con nota del 18/10/2021, l'A.U. ha comunicato un aumento dei costi per servizi per il 2022, legato all'espletamento del servizio dei controlli sugli impianti termici per la Provincia di Vicenza. Nel mese di agosto u.s. Padova Attiva ha partecipato all'avviso della Provincia di Vicenza per la selezione di un soggetto cui affidare il servizio di ispezioni e controllo degli impianti termici civili. In caso di aggiudicazione, l'attività cosiddetta "extra moenia" verrà svolta in parte dal personale interno e, per quanto concerne le verifiche, da ispettore esterno a seguito di incarico;
 - o ulteriore costo (di € 19.200,00) previsto per l'anno 2022 è legato al contratto stipulato nel 2021 per la fornitura e la configurazione di un software gestionale per lo svolgimento delle verifiche del rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili.
5. nel determinare l'obiettivo relativo alle **materie prime**, nell'incertezza dell'evoluzione della pandemia Covid, sono conteggiati anche i costi per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale;
6. vengono formalizzate, altresì, alcune indicazioni in materia di acquisizione di beni e servizi, valide per tutto il triennio 2022 - 2024 e, in ogni caso, fino a nuovo provvedimento e/o a modifiche legislative

Tutto ciò premesso, si fissano i seguenti obiettivi per le spese di funzionamento per il 2022:

Voci costi di funzionamento	Importo 2022 (obiettivo)
1) <i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	Euro 1.300,00
2) <i>Costi per servizi</i>	Euro 180.000,00
3) <i>Costi per il personale</i>	Euro 200.000,00

Con riferimento alla **voce n. 2 (costi per servizi)**, si dà atto che i costi per servizi comprendono, anche i costi per servizi/incarichi necessari all'espletamento delle attività affidate dalla Provincia. In merito si precisa che:

- l'affidamento di servizi in house da parte della Provincia avviene previa presentazione da parte di Padova Attiva s.r.l. di idonea proposta tecnica economica, contenente piano industriale in cui debbono essere indicati tutti i costi da sostenere per l'espletamento del servizio, tra i quali eventuali limitati costi per affidamento di servizi e/o incarichi;
- tali ultimi costi si intendono, pertanto, autorizzati solo con l'affidamento del servizio.

Con riferimento alle **voci 1 e 2**, la Società procede: all'affidamento di lavori, beni e servizi sulla base del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche/integrazioni; all'affidamento degli incarichi professionali mediante procedure comparative secondo le regole del proprio Regolamento.

Con riferimento alla **voce 3**, alla luce di quanto previsto dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 175/2016:

1. la Società non può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato per tutto il 2022;
2. assunzioni a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile possono essere effettuate solo nei limiti consentiti dall'obiettivo di spesa, (ovvero per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o a seguito di eventuali cessazioni di personale in servizio a tempo indeterminato, etc.) previa autorizzazione della Provincia;
3. nel 2022 la Società non può superare l'obiettivo di spesa indicato (€ 200.000,00), fatti salvi eventuali aumenti retributivi contemplati dalla contrattazione collettiva; l'obiettivo, leggermente ridotto rispetto agli esercizi precedenti, tiene conto della riduzione dell'organico a tempo indeterminato della Società e delle previsioni di spesa dell'AU per la spesa di 2 lavoratori da assumersi con modalità di lavoro flessibile;
4. la Società non può corrispondere trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi, previsti dalla legge e dal CCNL Commercio, né nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Indicatori:

Obiettivo 1= c1 -> conseguito se C1 >= € 1.500,00	e	le direttive suindicate risultano rispettate
Obiettivo 2= c2 -> conseguito se C2 >= € 180.000,00	e	
Obiettivo 3= c3 -> conseguito se c3 >= € 200.000,00	e	

Verifica del raggiungimento degli obiettivi: mediante relazione esplicativa da presentare alla Provincia entro il termine del 28/02/2023.

C) Predisposizione della proposta di piano annuale di revisione ordinaria delle società e della relativa relazione tecnica illustrativa.

Anche nel 2022, occorrerà effettuare una nuova analisi delle partecipazioni detenute dall'Ente, per redigere, entro il 31 dicembre, al ricorrere dei presupposti di legge, un nuovo Piano di razionalizzazione (periodica - annuale) ai sensi dall'art. 20 TUSP e da trasmettere alla Corte dei conti e al Mef. Il Piano potrà, in particolare, prevedere, oltre a misure di razionalizzazione, eventuali operazioni di fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni dell'Ente, e dovrà essere corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

D) Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano di revisione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale

Entro il 31 dicembre del 2022, l'Amministrazione Provinciale dovrà approvare apposita relazione sullo stato di attuazione del Piano approvato nel 2021, dando atto dei risultati conseguiti. La relazione verrà trasmessa agli organi competenti.

2. ENTI DEL GRUPPO P.A. DELLA PROVINCIA

A) Formulazione indirizzi ed obiettivi per gli enti del Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia di Padova, come segue:

n. 1	Attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, qualora tenuti, nei tempi e con le modalità stabilite da ANAC per il 2020 Indicatore obiettivo: pubblicazione delle attestazioni sui siti istituzionali Obiettivo conseguito se pubblicazione effettuata
n. 2	Mantenimento degli equilibri di bilancio o loro miglioramento come segue: <ul style="list-style-type: none">• per gli enti che hanno chiuso il bilancio in perdita, miglioramento del risultato economico teso a raggiungere il pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi);• per gli enti che hanno chiuso il bilancio in utile, mantenimento della situazione positiva o almeno raggiungimento del pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi). Indicatore obiettivo R=Risultato di esercizio; Obiettivo conseguito se $R \geq 0$
Verifica del raggiungimento degli obiettivi:	obiettivo 1= verifica dai siti istituzionali obiettivo 2= mediante esame del bilancio di esercizio al 31/12/2022

B) Aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento.

In ciascun esercizio si procederà all'aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al DLgs. n. 118/2011, al fine della redazione del bilancio consolidato con gli enti eventualmente rientranti nel perimetro stesso, dando atto dei risultati complessivi della gestione della Provincia e degli organismi partecipati.

Finalità e Motivazioni: L'attività di analisi e valutazione delle partecipazioni, effettuata nell'ambito dei controlli interni e ai fini del piano di revisione ordinaria propedeutica alla stesura del Piano, verrà condotta perseguendo efficienza, razionalità, riduzione della spesa, nonché la cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati.

Le stesse finalità saranno perseguite nell'assegnazione degli obiettivi agli enti del gruppo PA e nel loro monitoraggio.

Stakeholder finali: Sono in parte gli organismi partecipati ed in parte i cittadini, in quanto destinatari dei servizi erogati dalle partecipate.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022. Le misure del Piano di revisione ordinaria 2022, saranno attuate negli esercizi successivi.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatori	Periodo	Previsione	Consuntivo
	2022- 2024	100	100
<ul style="list-style-type: none">- attuazione controlli interni sulle società partecipate- redazione proposta di piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni 2022 e relativa relazione tecnica illustrativa- relazione attuativa sui risultati conseguiti con il Piano di razionalizzazione 2021- aggiornamento elenchi Gruppo Pa e perimetro consolidamento con proposta di decreto presidenziale			

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0105
"Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"
0106 "ufficio Tecnico"

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	4.750.247,39	3.469.200,00	3.469.200,00	3.469.200,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	882.287,69	280.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	5.632.535,08	3.749.200,00	3.469.200,00	3.469.200,00

Programma 06 Ufficio Tecnico	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spes per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	60.886,79	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.475.625,29	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.536.512,08	450.000,00	450.000,00	450.000,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – SERVIZIO PATRIMONIO

GESTIONE BENI PATRIMONIALI

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione

Il Servizio Gestione Patrimonio/Musei provinciali provvede alla gestione ordinaria del patrimonio immobiliare, operando in stretta collaborazione con altri Servizi dell'Ente, al fine di programmare l'attività amministrativa e di gestione del patrimonio immobiliare, perseguendo l'efficacia delle procedure. In particolare, si provvede alla gestione delle concessioni, delle locazioni, delle spese condominiali, alla gestione dei musei provinciali, alla gestione dei servizi di guardiania e vigilanza, alla gestione dei rapporti di concessione relativi agli alloggi di servizio, alla gestione delle imposte patrimoniali.

Il Servizio Patrimonio gestisce, inoltre, tutti i contratti assicurativi: RCT, Kasko, RCA automezzi provinciali, Infortuni, Incendio, responsabilità professionale RUP Tecnici/progettisti.

Il Servizio gestione del Patrimonio segue anche i procedimenti di espropriazione per pubblica utilità di seguito indicati:

- espropri "propri", per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione delle opere inserite nei programmi annuali e triennali dei lavori pubblici, in diretta relazione e in supporto ai Servizi provinciali responsabili dell'attività progettuale e dell'esecuzione dei lavori,
- espropri "delegati", che competono alla Provincia in base alla specifica normativa regionale in materia.

Finalità e motivazioni:

Per gli aspetti del Patrimonio, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022/2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore:	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2022/2024	100	100

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E NON SCOLASTICA

GESTIONE PATRIMONIO NON SCOLASTICO

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione

L'obiettivo principale del Servizio Edilizia non scolastica è quello di mantenere in efficienza gli edifici di proprietà o in uso della provincia di Padova al fine di consentire l'espletamento delle specifiche "funzioni" e dei servizi sul territorio provinciale.

La molteplicità delle problematiche che si devono affrontare in connessione con la vetustà del patrimonio edilizio non scolastico e la continua evoluzione dei servizi (strettamente legata ai nuovi adempimenti e disposizioni normative), impongono un'attività sempre maggiore di manutenzione; a tal proposito necessita una attenta pianificazione tecnica ed economica.

Il Servizio Edilizia non scolastica opera attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o sua riqualificazione funzionale di proprietà/uso della Provincia o assegnato a terzi, orientando le proprie azioni alla economicità degli interventi e alla fruibilità funzionale del patrimonio edilizio non scolastico.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022/2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2022/2024	100	100

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"

Programma 08 Statistica e sistemi informativi	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	3.274.711,42	2.507.000,00	1.761.000,00	1.761.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	733.751,69	682.000,00	60.000,00	60.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	4.008.463,11	3.189.000,00	1.821.000,00	1.821.000,00

Obiettivi Operativi

AREA RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI – SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Statistica e sistemi informativi

Responsabile della gestione: Dott. Dott.ssa Valeria Renaldin.

Descrizione:

Le linee di azione dei Sistemi Informativi si conformano ai passaggi di cambiamento operativo e organizzativo finalizzati al miglioramento della gestione dell'Ente, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale così come delineato nel vigente CAD (Codice dell'amministrazione Digitale) e dal vigente Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

Si riconfermano, tra i criteri guida del cambiamento, l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie per il miglioramento e la sburocratizzazione dei servizi e dei rapporti dell'Ente con la comunità, anche in funzione della riduzione dei costi.

Si prosegue con le attività di coordinamento dei servizi informatici nel loro insieme, quindi lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) on premise e cloud, dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) e delle banche dati (geografiche, alfanumeriche, strutturate e non) in uso presso l'Ente.

Le azioni si focalizzano nell'analisi dello stato dell'arte e dei fabbisogni ICT dell'Ente, nonché sulla definizione degli interventi per l'adozione di soluzioni tecnologicamente innovative nei diversi ambiti di competenza dell'amministrazione, tanto in fase di pianificazione che di funzionamento.

Costante attenzione è posta alla partecipazione attiva a forme di collaborazione con altri Enti locali e centrali per lo sviluppo di progetti di cooperazione tecnologico/informatica, l'adozione/integrazione di soluzioni informatiche condivise, lo scambio e la condivisione di informazioni e conoscenze, attraverso la sottoscrizione di convenzioni, protocolli d'intesa o accordi di programma.

Vengono altresì assicurati i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica agli uffici dell'Ente, con particolare riferimento alla commissione tecnica per il coordinamento dei dati ISTAT

regionali e/o provinciali, nonché dei Circoli di Qualità previsti dal Programma Statistico Nazionale (PSN) e alle attività del SISTAN.

Finalità e Motivazioni:

8. Progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi digitali a cittadini e imprese;
9. Introduzione di servizi innovativi della PA nel rispetto del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e degli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione e dell'Agenda Digitale;
10. Progettazione e sviluppo di applicazioni software gestionali e cartografiche, aggiornamento dati del Sistema Informativo Territoriale, governo e sviluppo dell'infrastruttura informatica (hardware, software di base e rete geografica provinciale) con i relativi servizi di sicurezza, fonia, dati e sistemi mobile;
11. Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica nell'ambito del software applicativo, delle postazioni di lavoro informatiche;
12. Progettazione e sviluppo di servizi statistici per i settori provinciali, partecipazione al SISTAN e assistenza agli Enti del territorio per le rilevazioni statistiche obbligatorie.

Stakeholder finali: Tutti i dipendenti dell'Ente e quelli che adempiono funzioni regionali trasferite per le quali si garantisce continuità dei servizi fino a transizione completata, nonché i comuni del territorio.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Adeguamento ai principi CAD e Piano triennale per l'informatica	2022	100%	

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0109
"Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"

Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	736.237,01	422.000,00	446.000,00	446.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.177,46	50.000,00	50.000,00	50.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	824.414,47	472.000,00	496.000,00	496.000,00

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

COLLABORAZIONE CON I COMUNI/ENTI PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE PROVINCIALE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale dott. Costanzo Bonsanto

Descrizione:

Proseguire l'attività di collaborazione a favore dei Comuni/Enti che ne facciano richiesta, con la messa a disposizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza tecnica – amministrativa agli Enti locali, come previsto dalla Legge 7.4.2014 n. 56, affinché possano avvalersi della professionalità dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Provincia.

Stakeholder finali: Enti convenzionati.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Svolgere puntualmente le attività previste dal Protocollo d'intesa	2022	100	100

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE – Ufficio stampa

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI PICCOLI COMUNI DEL TERRITORIO.

Responsabile della gestione: Dott. Costanzo Bonsanto (Legge 150/2000 – Art. 9, comma 3).

Descrizione:

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022/2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzazione delle attività previste	2022	100	100

Obiettivi Operativi

AREA RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI – SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin.

Descrizione:

Sviluppo delle progettualità, in ambito dei servizi ICT, del Centro Servizi Territoriali della Provincia (di seguito CST), per Enti e Associazioni del territorio provinciale convenzionati, elemento caratterizzante il riassetto istituzionale dell'Ente Provincia che, all'art. 85 c.1 della L. 56/2014, viene individuato quale Ente con funzioni di area vasta che esercita, tra l'altro, l'attività di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

Promozione di regole, applicazioni, standard condivisi e favorire l'interoperabilità dei servizi e delle applicazioni informatiche, lo sviluppo e il riuso di soluzioni condivise per la riduzione dei datacenter e l'introduzione di servizi digitali per gli Enti convenzionati favorendo processi di convergenza digitale degli Enti del territorio, in linea con il CAD, il Piano Triennale per l'Informatica nella PA e l'Agenda Digitale del Veneto.

Realizzazione progettazione esecutiva e avvio dei lavori del progetto "Agire per la cittadinanza digitale" a seguito della partecipazione al bando POR FESR 2014-2020, Asse 2 di Regione Veneto con gli altri componenti del SAD di Padova (Soggetto Aggregatore per il Digitale) per i N. 33 Enti del territorio aderenti all'iniziativa.

Finalità e Motivazioni:

Realizzare nell'ambito dei servizi ICT l'assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali, come indicato nella legge 56/2014, favorendo l'evoluzione e la crescita dei servizi digitali, in linea con il CAD e il Piano Triennale per l'Informatica nella PA (2019-2021).

Stakeholder finali: I comuni della Provincia convenzionati con il CST e i cittadini di questi comuni

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Adeguamento ai principi CAD e P.T.I.	2022	100%	

AREA RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI – UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione: Supporto agli Enti nel sistema della Programmazione comunitaria, nel quadro Finanziario Pluriennale, nei principali Programmi di finanziamento a gestione diretta e nei Fondi strutturali e di investimento.

1. Supporto all'individuazione delle opportunità di finanziamento in ambito internazionale, nazionale e regionale e relativa candidatura a finanziamento per i Servizi della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dalla L. 56/2014.
2. Supporto ai Comuni del territorio provinciale padovano, sottoscrittori del nuovo accordo convenzionale definito nel corso dell'anno 2021, nella gestione tecnico – amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.
3. Gestione dei progetti comunitari in cui la Provincia di Padova riveste il ruolo di partner.

Finalità e Motivazioni: facilitare la comprensione più veloce ed efficace del complesso meccanismo di funzionamento, con riferimento, in particolare, agli obiettivi generali e specifici, ai criteri di ammissibilità, alle attività finanziabili e alle disposizioni relative alla gestione e rendicontazione del budget.

Sviluppare una progettualità che promuova e rafforzi le competenze dell'Ente, attraverso i finanziamenti regionali, nazionali, ed europei che sia di supporto alla Provincia e ai Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1) Segnalazioni riguardanti bandi e/o opportunità di finanziamento ai Servizi dell'Ente.	2022	100%	
2) Attività di supporto tecnico – amministrativo svolte dall'Ufficio.	2022 2022	100% 100%	
3) Periodiche rendicontazioni.			

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – SERVIZIO GARE E CONTRATTI

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Attività di gestione delle procedure di gara per i Comuni che aderiscono alla Centrale di Committenza provinciale, sulla base di quanto indicato nella convenzione regolante i rapporti tra Provincia e Comune, nel rispetto della normativa di settore.

Attività di supporto ai Servizi dell'Ente relativamente all'acquisizione, mediante procedure aperte, ristrette o negoziate, di lavori, forniture e servizi, per importi uguali o superiori alle soglie che consentono l'affidamento diretto o il ricorso a procedure per categorie merceologiche disponibili sul portale MEPA.

In relazione all'obiettivo strategico di potenziamento del supporto ai servizi dell'Area Tecnica dell'Ente per gli approvvigionamenti ai sensi del D.L. n. 76/2020 e al D.L. 77/2021, verranno condotte anche le procedure negoziate semplificate di cui ai testi legislativi suddetti, anche tramite MEPA.

Predisposizione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi dell'Ente in forma pubblico-amministrativa e in forma di scrittura privata.

Tenuto conto della complessa normativa vigente in materia di appalti pubblici, il programma si sviluppa attraverso il supporto operativo e consultivo ai Comuni e ai RUP dei Servizi dell'Ente nella redazione della documentazione di gara, in funzione dell'evoluzione della materia e sua regolazione, con l'intento di dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza interna ed esterna.

Finalità e Motivazioni:

Al fine di garantire competenza e professionalità anche in relazione alle esigenze legate alle ultime modifiche normative, si provvederà a formare il personale sulle procedure innovative previste dal Codice appalti e inerenti le finalità del PNRR, nonché sull'utilizzo del portale MEPA, prediligendo il ricorso a percorsi formativi gratuiti, quali collaborazioni tra settori dell'ente e confronto con altri enti del territorio, fruizione dei corsi gratuiti disponibili sulla piattaforma IFEL.

L'obiettivo finale è quello di incrementare l'offerta di servizi da svolgere in favore dei Comuni e dello stesso ente Provincia, provvedendo in particolare a:

- costituire un albo dei fornitori inerente i servizi di progettazione, di ingegneria e architettura, previa redazione di regolamento per la costituzione dello stesso, in cui sia disciplinato l'inserimento in base a requisiti esperienziali specifici;
- provvedere su delega da parte dei settori dell'Area Tecnica dell'Ente allo svolgimento delle procedure negoziate di cui al D.L. n. 76/2020, anche tramite portale MEPA o altri sistemi dinamici di acquisizione;
- consulenza ai Comuni sulle procedure negoziate, anche tramite portale MEPA o altri sistemi dinamici di acquisizione;
- costituzione di un gruppo di lavoro interno all'ufficio per la rivisitazione e l'adeguamento dei contratti di affidamento.

Proseguirà l'attività di implementazione della digitalizzazione degli atti e delle procedure, mediante costruzione di modelli telematici dei documenti di gara, e degli atti utilizzati dal Servizio gare e contratti, utilizzo di file di archivio telematici quindi accessibili anche da remoto, riorganizzazione dell'archivio di settore, elaborazione di vademecum operativi.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia, Servizi ed Aree della Provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1) percentuale gare avviate / richieste pervenute	2022	90%	
2) predisposizione ed invio ai Comuni di questionario di customer satisfaction	2022	100%	
3) predisposizione ed invio ai Comuni di questionario di rilevazione dei bisogni	2022	100%	
4) formazione personale su procedure innovative	2022	3 unità	
5) formazione personale su procedure MEPA	2022	3 unità	
6) elaborazione bozza regolamento per costituzione albo fornitori	2022	giugno	
7) ove approvato regolamento, costituzione albo fornitori per servizi di progettazione	2022	dicembre	
8) rivisitazione e adeguamento dei contratti	2022	dicembre	

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0110
"Risorse umane"

Programma 10 Risorse Umane Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	1.254.908,37	962.000,00	962.000,00	962.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.254.908,37	962.000,00	962.000,00	962.000,00

Obiettivi Operativi

AREA RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO RISORSE UMANE

Responsabile della gestione: dott. Costanzo Bonsanto

Descrizione:

- Analisi dei fabbisogni di personale ed elaborazione di un piano assunzionale coerenti con le scelte organizzative e le strategie di innovazione nei limiti imposti dalle norme vigenti;
- Attivazione delle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato, determinato e somministrato.
- Prosecuzione:
 1. nei limiti imposti dall'attuale normativa, della gestione delle carriere sulla base di idonei strumenti di valutazione in conformità a quanto previsto dal D.L.vo n. 150/2009, lo sviluppo delle competenze e delle professionalità dei dipendenti, la gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e medicina preventiva, degli istituti giuridici ed economici previsti dalla vigente normativa statale e contrattuale;
 2. della collaborazione con l'INPS nella sistemazione e integrazione on line della banca dati dell'Istituto Previdenziale, tramite l'utilizzo dell'applicativo "Passweb", finalizzata alla redazione dell'estratto conto previdenziale del personale provinciale.
- Aggiornamento dei regolamenti provinciali di competenza del Servizio Risorse Umane.
- Collaborazione per la predisposizione di eventuali provvedimenti riorganizzativi.
- Espletamento di tutti gli adempimenti riguardanti la formazione e l'aggiornamento permanente del personale dipendente dirigente e non.
- Attuazione della contrattazione decentrata integrativa e delle altre modalità di relazioni sindacali.
- Predisposizione pratiche pensionistiche e previdenziali nei termini previsti dal regolamento sui procedimenti amministrativi e dalle disposizioni in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.
- Prosecuzione del lavoro di integrazione e completamento delle registrazioni di dati contenuti nelle Schede Anagrafiche di ciascun dipendente presenti nel *software* Paghe GPS.
- Predisposizione e riordino documentazione informatica finalizzata alla protocollazione e alla conservazione dei principali documenti riguardanti le elaborazioni stipendiali (riepiloghi annui) e le denunce fiscali (Cu, 770, IRAP, INAIL) e statistiche (Conto annuale e relazione al conto, Monitoraggio trimestrale) del triennio 2015-2017.

Finalità e Motivazioni:

- Garantire la coerenza tra i servizi da erogare e la quantità-qualità delle risorse umane disponibili.
- Valorizzare e incentivare le risorse umane, attraverso una corretta valutazione delle stesse e un'offerta formativa consona alle aspettative di crescita professionale dei singoli lavoratori.
- Aumentare il grado di responsabilizzazione e di identificazione con l'organizzazione, al fine di favorire un impegno nel lavoro superiore rispetto a quello derivante dal rapporto di scambio tra attività prestata e salario percepito.
- Soddisfare in modo più efficace ed immediato le esigenze di informazione e le richieste dei dipendenti provinciali.
- Semplificare e snellire le procedure, migliorare l'efficienza nella gestione del personale.
- Dar corso alla certificazione dei dati relativi alle retribuzioni e alle denunce.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio Risorse Umane.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0111 "Altri servizi generali"

Programma 11 Altri servizi generali Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	350.762,75	172.000,00	172.000,00	172.000,00
TOTALE PROGRAMMA	350.762,75	172.000,00	172.000,00	172.000,00

Obiettivi Operativi

UFFICIO LEGALE

Gestione del contenzioso

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione: Valutazione dell'opportunità e della convenienza alla costituzione in giudizio, procedendo alla stessa solo nei casi in cui ciò sia strettamente necessario in relazione all'effettivo e concreto interesse della Provincia, al valore della controversia, al criterio di economicità, al rapporto costi/benefici, alla concomitanza con altre cause di maggior rilievo, alle risorse umane disponibili, e all'applicazione dell'istituto dell'autotutela. Valutazione della possibilità di abbandono, rinuncia o transazione delle cause in corso. Consulenza alle strutture dell'Ente. Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni, qualora le circostanze lo richiedano. Porre in essere le procedure conseguenti ai danni per sinistri passivi sotto franchigia.

Finalità e Motivazioni: Razionale ed efficace gestione del contenzioso. Prevenire e ridurre, per quanto possibile, il contenzioso attraverso la valutazione dell'effettivo interesse e coinvolgimento della Provincia nelle varie cause e mediante la collaborazione e il supporto giuridico alle strutture dell'Ente. Risarcimento dei danni a terzi per sinistri passivi sotto franchigia in caso di effettiva sussistenza dei presupposti di legge.

Stakeholder finali: L'Ente nel suo complesso. Cittadini danneggiati da sinistri.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022-2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Ufficio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Costituzione in giudizio, se decretata	2022-2024	100%	
Redazione di pareri scritti	2022-2024	100%	
Apertura ed esame dei sinistri pervenuti	2022-2024	100%	

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0301
"Polizia locale e amministrativa"

Programma 01 Polizia locale e amministrativa	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	630.761,99	491.500,00	471.500,00	471.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	633.261,99	494.000,00	474.000,00	474.000,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1602

Programma 02 Caccia e Pesca	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	164.407,87	60.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE PROGRAMMA	164.407,87	60.000,00	20.000,00	20.000,00

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE

Qualificazione del Servizio, sorveglianza del territorio e vigilanza nelle materie ittico -venatoria in aderenza alle linee guida della Regione Veneto e ad eventuali accordi Provincia/Regione

Coordinamento della vigilanza volontaria

Attività sanzionatoria

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione:

La Polizia Provinciale assicurerà, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attività di vigilanza e controllo nelle materie ittico-venatorie, oggetto di eventuali accordi con la Regione Veneto, con riguardo alle linee guida da questa suggerite e secondo le priorità individuate in collaborazione con la struttura Regionale periferica.

L'azione di vigilanza nelle materie ittico - venatorie si svilupperà mediante controlli sui soggetti in esercizio venatorio e di pesca, anche mediante strumenti di controllo remoto, per la verifica del regolare svolgimento delle azioni di prelievo e per la prevenzione/repressione di fenomeni illeciti anche di rilevanza penale, sulla gestione pubblica e privata della fauna selvatica ed ittica, con particolare attenzione agli istituti sottoposti a vincoli di tutela - quali per esempio le zone di ripopolamento e cattura (ZRC), su fatti segnalati a riguardo dall'utenza o da Enti terzi.

Il Servizio garantisce il coordinamento operativo della vigilanza complementare volontaria mediante pianificazione mensile delle attività ivi comprese le procedure di nomina delle Guardie particolari giurate Volontarie e/o di rilascio-rinnovo-decadenza dei decreti di nomina.

Alla Polizia Provinciale è affidata l'applicazione dei piani di controllo delle specie invasive mediante azioni dirette e di coordinamento del personale volontario che concorre al controllo/eradicatione delle specie invasive sul territorio provinciale.

Nelle more della piena operatività dell'assetto regionale che prevede l'istituzione dei centri regionali ai

sensi dell'art. 5 della L.R. 50/93 e della DGR 1079/2019, alla Polizia provinciale sono affidati anche gli aspetti operativi e gestionali del soccorso della fauna selvatica, Il Servizio garantisce, inoltre, la collaborazione ai Servizi/uffici Provinciali espletando i controlli e le attività richieste e/o previste dalla normativa vigente oltre a garantire i Servizi di rappresentanza istituzionale in occasione di pubbliche manifestazioni. Provvede infine alla gestione dei procedimenti sanzionatori ed allo svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Evasione delle segnalazioni che giungono alla sala operativa	2022/24	almeno 65%*	

** il decremento della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo è motivato dall'ulteriore diminuzione delle risorse umane assegnate al Servizio. Dagli attuali 7 operatori con profilo di vigilanza si passa nel primo semestre 2022 a 5 operatori. E' concreta la previsione di una riduzione ulteriore nello stesso semestre per il collocamento in quiescenza con la formula quota 100 di un'altra unità.*

Sia nell'una che nell'altra previsione considerato che, tre operatori svolgono la duplice mansione di adempiere agli atti inerenti il funzionamento del servizio e anche di vigilanza, è improbabile il raggiungimento della previgente percentuale di evasione delle segnalazioni. Si consideri che vi sono attività per le quali è imprescindibile il rispetto delle tempistiche indicate dalla normativa vigente.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0402
"Altri ordini di istruzione non universitaria"

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	14.247.229,39	9.632.000,00	10.816.000,00	11.556.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.457.420,56	31.110.113,94	18.027.859,82	8.322.865,85
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		6.350.140,31	2.700.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	54.704.649,95	40.742.113,94	28.843.859,82	19.878.865,85

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E NON SCOLASTICA

EDILIZIA SCOLASTICA

Responsabile della gestione: ing. Marco Pettene

L'attività di gestione del patrimonio, costituito da tutti gli edifici scolastici secondari di secondo grado, comprende la manutenzione ordinaria edile, elettrica ed idraulica che soddisfa l'esigenza di conservare, mantenere e gestire il patrimonio edilizio di competenza provinciale, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

In particolare:

- a) la manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento in materia di agibilità, sicurezza ed igiene;
- b) interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
- c) interventi di ampliamento, tra i quali l'ampliamento del Liceo G. Galilei di Selvazzano Dentro ed Einstein di Piove di Sacco;
- d) interventi di realizzazione nuovi edifici scolastici ed ampliamento da attuare con le risorse finanziarie del decreto MIUR 62/2021: nuova succursale Istituto Calvi, nuova succursale Liceo Marchesi e ampliamento succursale istituto alberghiero Pietro d'Abano;
- e) interventi in ambito strutturale, con indagini e approfondimenti sulla vulnerabilità sismica e sulle conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici, con innovative metodologie di diagnosi non invasive a fini statici e sismici;

- l'erogazione del Servizio di Energia che comprende la conduzione e lo svolgimento della manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva (pronto intervento) e straordinaria dell'impianto per la climatizzazione invernale ed estiva;

Finalità e Motivazioni:

Realizzazione di interventi di recupero funzionale volti al miglioramento degli standard di sicurezza, fruibilità e funzionalità degli edifici scolastici provinciali e dei relativi impianti tecnologici.

Tali interventi si rendono necessari in quanto, per poter garantire la continuità dell'attività didattica, la Provincia di Padova ha la necessità di conservare, mantenere e gestire gli edifici scolastici di sua

competenza, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

Per quanto concerne gli ampliamenti e le nuove costruzioni degli edifici scolastici, l'Amministrazione intende soddisfare gli aumentati e mutati bisogni di spazi per l'istruzione.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022-2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature.

Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastico – formativa degli Istituti di Istruzione

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Studio e programmazione piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati scolastici (classi/alunni).

Concessione a terzi di auditorium e altri spazi scolastici.

Gestione degli Oneri per il funzionamento degli istituti medi superiori.

Gestione rapporti per locazioni scolastiche e per utilizzazione palestre comunali e/o di soggetti terzi.

Azioni volte all'orientamento di studenti e famiglie anche attraverso l'aggiornamento on line ed eventuale pubblicazione cartacea della Guida provinciale all'Orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado e l'implementazione di uno Sportello individuale dedicato agli alunni di terza media.

Pianificazione e gestione della rete scolastica – in stretta collaborazione con la Direzione Regionale Istruzione - per il dimensionamento ottimale e per un efficace adeguamento dell'Offerta Scolastica e Formativa degli Istituti di Istruzione Superiore.

Gestione di tutte le procedure e le attività relative alla programmazione dell'offerta formativa sul territorio provinciale secondo le Linee Guida approvate dalla Regione Veneto. Viene svolta l'istruttoria delle proposte di modifica al Piano Regionale di Dimensionamento trasmesse dagli Istituti di Istruzione Superiore.

Partecipazione al Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione del Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico.

Attività connesse alle tre Fondazioni I.T.S. cui la Provincia partecipa in qualità di socio fondatore: I.T.S. "Risparmio energetico e nuove tecnologie in edilizia", I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" comparto moda-calzatura e I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" comparto mecatronico.

Finalità e Motivazioni:

Garantire il regolare funzionamento degli istituti scolastici e migliorare la loro offerta scolastico – formativa.

Assicurare condizioni di efficienza alle istituzioni scolastiche per quanto riguarda sia le strutture sia le possibili azioni da realizzare in rete con altre scuole e con le componenti economiche, sociali e culturali presenti nel territorio.

Stakeholder finali: alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado della provincia di Padova
Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0406

"Servizi ausiliari all'istruzione"

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	419.360,86	260.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE PROGRAMMA	419.360,86	260.000,00	250.000,00	250.000,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

Trasporti scolastici

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Gestione del trasporto scolastico per trasferimento alunni da/per palestre, laboratori, ecc

Finalità e Motivazioni:

Espletamento del servizio

Stakeholder finali: gli alunni degli Istituti di istruzione superiore della provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0501 - 0502
"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	222.740,62	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	578.949,49	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE PROGRAMMA	801.690,11	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	387.065,91	216.533,40	153.000,00	153.000,00
TOTALE PROGRAMMA	387.065,91	216.533,40	153.000,00	153.000,00

Obiettivi Operativi

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile della gestione: dott. Costanzo Bonsanto

Descrizione:

Promuovere, sostenere, coordinare e gestire azioni complesse finalizzate al benessere della persona tramite interventi culturali e legati alle tradizioni locali (quali iniziative/eventi di musica, danza, teatro, cinema, sagre e feste popolari etc.. realizzati durante l'anno, anche in collaborazione con Enti, Associazioni e Fondazioni). Trattasi di funzione non fondamentale gestita su delega della Regione Veneto.

Gli obiettivi operativi dell'azione in materia culturale riguardano principalmente:

1. **RetEventi**

- A seguito degli accordi programmatici con la Regione del Veneto e la definizione degli stanziamenti al progetto pubblici o da parte di Enti Terzi quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, svolgimento di attività di promozione, coordinamento e sostegno agli eventi di cultura e spettacolo inseriti nel macro cartellone, in rete con i Comuni e le Associazioni del territorio.

2. **Sagre e feste**

- Promozione delle sagre e delle feste paesane, sulla base delle risorse umane disponibili, tramite il portale della Provincia di Padova e appositi canali di comunicazione, accordi con Comuni/Pro Loco e Unpli Padova. Controllo e validazione degli eventi pertinenti, calendarizzati nel periodo aprile-dicembre nei Comuni della provincia e caricati nell'apposito programma informatico.

3. **Servizi bibliotecari**

- Le azioni previste sono subordinate alle risorse umane e finanziarie stanziare e dipendono dall'evoluzione del quadro generale dei rapporti tra la Regione del Veneto e le Province.
- Collaborazione, su necessità, con il CST e le Reti provinciali per i servizi di assistenza alle Biblioteche.

Finalità e Motivazioni

1. Favorire la creazione di un network culturale esteso in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, razionalizzando le risorse e ottimizzando le proposte in una logica di rete e di sistema. Fornire al cittadino la possibilità di fruire dell'offerta culturale/turistica in maniera più efficiente e sistematica, anche mediante l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità derivanti dall'utilizzo del sistema regionale DMS deskline 3.0 di caricamento degli eventi su unico portale della Provincia, previa razionalizzazione/dismissione delle piattaforme attualmente in uso.
2. Favorire la conoscenza delle diverse aree provinciali, dei prodotti agro-alimentari e delle attività produttive territoriali tipiche al fine di sostenere lo sviluppo economico/turistico locale e il consolidamento di una società/comunità solidale.
3. Valorizzazione delle biblioteche, quali centri culturali e aggregativi del territorio, e supporto alle attività di coordinamento delle Reti bibliotecarie.

Stakeholder finali

1. Residenti e Turisti, Enti pubblici e privati operanti nel settore;
2. Cittadini, Enti pubblici e privati e categorie economiche;
3. Enti pubblici e Cittadini

Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Conseguire gli obiettivi	2022-2024	100%	

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0601
"Sport e tempo libero "

Programma 01 Sport e tempo libero Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

SPORT- GESTIONE PALESTRE

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione: Le azioni sono finalizzate alla:

- gestione di attrezzature sportive di proprietà della Provincia a favore di Enti/Associazioni sportive del territorio.
- assegnazione alle società sportive richiedenti degli spazi necessari per le attività di allenamento e gare nelle palestre della Città di Padova.
- assegnazione ai Comuni richiedenti della provincia di Padova delle palestre degli istituti scolastici di istruzione superiore presenti sul territorio per attività sportive in orario extrascolastico.

Finalità e Motivazioni: Promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante disponibilità di spazi scolastici di proprietà della Provincia. Diffusione, promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante concessione di attrezzature sportive.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0801
"Urbanistica e assetto del territorio"

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	625.840,57	507.500,00	477.500,00	477.500,00
TOTALE PROGRAMMA	625.840,57	507.500,00	477.500,00	477.500,00

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Competenze in materia urbanistica e di governo del territorio dei Comuni

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione:

Approvazione dei PAT ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. 11/04.

Approvazione delle varianti ai PRG per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, piani di alienazioni ecc..

Partecipazione alle conferenze di servizi istruttorie/decisorie con espressione del parere di competenza, con particolare riferimento alle varianti urbanistiche e/o paesaggistiche ai P.A.T./P.A.T.I./P.RG./P.I. per istanze di S.U.A.P. ai sensi del DPR 160/2010.

Pareri relativi al rilascio delle autorizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 50/2012.

Approvazione delle istanze relative ai metanodotti .

Determinazione del valore venale su opere eseguite in difformità.

Esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente in materia di abusi edilizi.

Esercizio dei poteri sostitutivi per assunzioni provvedimenti comunali obbligatori in materia di pianificazione urbanistica ai sensi art. 30 L.R.11/04 e art. 100 della L.R. n. 61/85.

Esercizio dei poteri sostitutivi per annullamento provvedimenti in contrasto con le normative urbanistico-edilizie, ai sensi art. 30 L.R. 11/04.

Rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, su delega regionale, nei confronti dei Comuni dichiarati non idonei, ai sensi art. 146 del D.lgs. n. 42/2004.

Rilascio di provvedimenti di "Compatibilità paesaggistica" relativi ad opere eseguite in assenza delle autorizzazioni paesaggistiche, nei confronti dei Comuni dichiarati non idonei, ai sensi art. 167 del D.lgs.42/2004.

Redazione avvisi per deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio Provinciale varianti ai P.R.G. e PAT/PATI/PI.

Finalità e Motivazioni: Espletamento delle attività istituzionali descritte

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del triennio 2022-2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Procedimenti attivati/procedimenti d'obbligo.	2022 – 2024	100%	

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0902
"Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"**

Programma 02 Tutela e valorizzazione recupero ambientale Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	1.343.509,49	1.268.330,00	1.268.330,00	1.268.330,00
TOTALE PROGRAMMA	1.343.509,49	1.268.330,00	1.268.330,00	1.268.330,00

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione: gestione attività e procedure finalizzate al rilascio del parere di VIA e del giudizio di Compatibilità Ambientale; rilascio provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di competenza provinciale; rilascio decreto di verifica di assoggettabilità a VIA, gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'AIA, compresi gli impianti di trattamento rifiuti, controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni: Mitigare e migliorare l'impatto delle azioni umane sull'ecosistema; Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i); garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
------------	---------	------------	------------

avvio dell'istruttoria delle istanze pervenute	2022/2024	100%	
--	-----------	------	--

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0903
"Rifiuti"

Programma 03 Rifiuti Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	108.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	108.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione:

Gestione delle procedure di controllo preventivo finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione per impianti ed attività di recupero e smaltimento rifiuti, rilascio di AUA, rilascio di certificazioni di avvenuta bonifica; controllo successivo della gestione dei rifiuti.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Prevenire comportamenti illeciti; Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Rimuovere le fonti inquinanti e quanto dalle stesse contaminato fino al raggiungimento dei valori limite per gli interventi di competenza.

Stakeholder finali: le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
------------	---------	------------	------------

Avvio dell'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2022/2024	100%	
---	-----------	------	--

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0905
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Cassa	Competenza		
	Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	14.520,13	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE PROGRAMMA	14.520,13	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO CAVE

Vigilanza nelle attività estrattive.

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione: garantire la vigilanza nelle attività estrattive con l'obiettivo di evitare potenziali situazioni di pericolo e più estesamente per migliorare la gestione e la salvaguardia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Sanzioni Amministrative: in caso di illeciti.

Collaborazioni con altri enti: Procura della Repubblica, Regione, Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, Comuni e Province

Finalità e Motivazioni: Promuovere la cultura e le conoscenze in materia di sicurezza tra gli operatori del settore

Stakeholder finali: gli operatori delle attività estrattive.

Orizzonte temporale: periodo 2022- 2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Indicatore	Periodo 2022/24	Previsione	Consuntivo
N. sopralluoghi nelle cave	Almeno 20	100%	100%

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0905
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Cassa	Competenza		
	Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	557.221,46	220.000,00	220.000,00	220.000,00
TOTALE PROGRAMMA	557.221,46	220.000,00	220.000,00	220.000,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA

GESTIONE PERCORSI CICLO TURISTICI

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione

Per le piste esistenti l'obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022/2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2022/2024	100	100

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0906
"Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	245.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
TOTALE PROGRAMMA	245.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

Attività di controllo scarichi acque.

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione:

gestione e procedure finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione agli scarichi degli impianti pubblici e delle acque reflue meteoriche; rilascio AUA; procedure finalizzate al controllo per l'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici, del digestato e delle acque reflue provenienti da aziende agricole e agroalimentari; autorizzazione sonde geotermiche; autorizzazioni elettrodotti; controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Tutelare le risorse idriche; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Avvio l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2022/2024	100%	

Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione: attività di supporto alle Commissioni (VIA, CTPA, CTCE, Comitato Provinciale di Coordinamento, Tavoli Tecnici Zonali); procedimenti sanzionatori per violazioni di norme in materia ambientale; gestione del Sistema Informativo Ambientale; gestione protocollo in partenza; mantenimento autocontrollo sistema qualità.

Finalità e Motivazioni: Garantire l'espletamento delle attività istituzionali – Garantire assistenza e supporto tecnico-amministrativo alle Commissioni/Tavoli del Settore - Curare e gestire il procedimento amministrativo sanzionatorio in materia di ambiente, eventualmente anche a partire dalla contestazione della violazione; Mantenere l'aggiornamento delle banche dati;

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
supporto a Commissioni/Tavoli	2022/2024	100 %	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0908
"Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	202.239,92	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	97.881,91			
TOTALE PROGRAMMA	300.121,83	102.000,00	102.000,00	102.000,00

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

Attività di controllo emissioni in atmosfera

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione:

gestione delle procedure finalizzate al rilascio di AUA; gestione pratiche in adesione a carattere generale; emissioni scarsamente rilevanti; controllo successivo sulle materie di competenza; controllo degli impianti termici tramite soggetto incaricato.

Finalità e Motivazioni: Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Migliorare la qualità dell'aria; Promuovere l'efficienza degli impianti termici; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Avvio dell'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2022/2024	100%	

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1002
"Trasporto pubblico locale"

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	29.675.777,64	25.145.000,00	25.145.000,00	25.145.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.275.976,23	5.275.976,23	1.180.327,80	
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	34.951.753,87	30.420.976,23	26.325.327,80	25.145.000,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – SERVIZIO TRASPORTI E MOBILITA'

FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione: : La Provincia di Padova esercita le funzioni amministrative riguardanti il Trasporto Pubblico Locale, assegnate dalla Regione del Veneto con la legge regionale n. 25/1998 e con la D.G.R.V. n. 1033/2014 (TPL), attraverso il Contratto di Servizio stipulato in data 04.12.2020 con il Concessionario Busitalia Veneto e avviato operativamente con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 (settembre 2021); il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Padova riguarda l'effettuazione dei "servizi minimi" definiti dall'art. 16 del d.lgs. n. 422/1997 e dall'art. 20 della L.R.V. n. 25/1998.

La Provincia svolge attività programmatica e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e dell'Azienda di trasporto e di organizzazione ed assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders) quali, ad esempio, gli Istituti scolastici, le strutture sanitarie, gli Uffici pubblici, etc...

La Provincia di Padova svolge azioni di assistenza e vigilanza amministrativa nei confronti dell'utenza nelle forme di Legge (attività sanzionatoria – rilascio di tessere agevolate).

La Provincia, in materia di trasporto pubblico locale, si occupa principalmente delle seguenti attività tecnico-amministrative:

- approvazione dei programmi di esercizio e degli orari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale di competenza, con eventuali interventi volti all'integrazione, razionalizzazione e potenziamento delle corse e/o delle linee. Gestione dei reclami in accordo con il Concessionario;
- provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario, attraverso l'operatività tecnica dell'Ufficio di Coordinamento e Supporto dell'Ente di Governo;
- Servizi di trasporto atipici (L.R. 46/1994) e Servizi commerciali (L.R. 25/1998) – valutazione delle richieste avanzate dal territorio, tenendo conto della tipologia del servizio in relazione alla programmazione del trasporto pubblico locale;

- Verifica idoneità di nuovi percorsi e fermate nonché attività di coordinamento/supporto tecnico a favore dei Comuni per l'individuazione/realizzazione di nuove fermate extraurbane;
- Attività amministrativa connessa alla sostituzione degli autobus più obsoleti da parte delle aziende di trasporto affidatarie del servizio di TPL extraurbano con contributi regionali/statali;
- Gestione delle agevolazioni tariffarie allo scopo di incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico diminuendo il costo dei titoli di viaggio e la relativa gestione amministrativa delle tessere agevolate regionali e di ulteriori iniziative provinciali;
- Abilitazione agenti accertatori ai sensi della L.R.V. n. 25/1998.

Competenza in materia di trasporto pubblico non di linea

Alla Provincia sono attribuite anche funzioni amministrative concernenti i servizi pubblici non di linea per via di terra (taxi, noleggio con conducente) e nelle acque di navigazione interna.

L'attività svolta è prevalentemente di supporto ai Comuni nell'applicazione nella Legge Statale e Regionale; numerosi sono anche i cittadini che intendono intraprendere l'attività di tassista e/o noleggiatore per i quali la Provincia fornisce informazioni e gestisce gli esami per l'abilitazione (iscrizione al ruolo). Spetta inoltre alla Provincia l'approvazione dei Regolamenti comunali in materia e l'attività propedeutica per l'iscrizione al ruolo dei Conducenti di Taxi e Ncc presso la CCIAA di Padova.

Competenza in materia di autotrasporto e trasporto privato:

Sono assegnate alla Provincia competenze in materia di autotrasporto per il rilascio delle licenze in conto proprio (circa 700 all'anno);

Sono assegnate altresì alla Provincia le funzioni concernenti l'attività autorizzatoria e di controllo/vigilanza, per la regolarità della gestione e per la verifica del mantenimento dei requisiti di legge, nei confronti: di Autoscuole, Scuole nautiche, Studi di consulenza automobilistica e Officine abilitate alle revisioni dei veicoli.

Abilitazioni professionali:

La Provincia è competente per l'attività propedeutica alle abilitazioni nel campo dei trasporti (corsi iniziali, istruttoria domande candidati, gestione banca d'esami, organizzazione logistica ecc.), nonché per espletamento degli esami abilitativi, ciascuno secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento, nelle seguenti materie:

- Autotrasportatori su strada di merci in conto terzi;
- Autotrasportatori di viaggiatori;
- Istruttori e Insegnanti di autoscuola e relative estensioni;
- Responsabili Studi di consulenza pratiche auto;
- Conducenti di Taxi/Ncc via terra e via acqua (quest'ultimo in convenzione con Venezia).

Finalità e Motivazioni: La Provincia, quale Ente affidante i servizi minimi nel territorio di competenza, deve garantire, nei confronti dei cittadini utenti del TPL, la qualità e la quantità dei medesimi con l'applicazione degli strumenti di Legge previsti (Contratto di Servizio) fermo restando

che le azioni sono nella competenza operativa del Concessionario con il governo contrattuale degli Enti affidanti, proponendo qualora possibile miglioramenti e/o adattamenti per singole situazioni o problematiche segnalate.

La Provincia sostiene attivamente, altresì, l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico locale, perseguendo finalità e criteri di efficacia e di efficienza e tenendo conto delle esigenze del territorio nel quadro delle risorse disponibili nonché, infine, agevolando l'uso del mezzo pubblico di trasporto da parte di persone in condizioni di difficoltà economiche/sociali.

Nei confronti dell'utenza professionale le attività istruttorie svolte devono garantire il mantenimento della qualità del servizio offerto in termini di semplificazione dei procedimenti e di tempi di attuazione anche in situazioni di carenza di personale e di risorse finanziarie, considerato che l'attività è svolta nella quasi totalità a favore non di privati cittadini bensì del sistema produttivo provinciale.

Esercitare in modo regolare e puntuale le funzioni di abilitazione, di autorizzazione, di controllo e di sanzione, previste dalla normativa nazionale e regionale in relazione alle materie dei vari servizi di trasporto, tenendo conto delle esigenze e delle problematiche proprie dei diversi settori ed ambiti di intervento.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1005
"Viabilità e infrastrutture stradali"

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	7.116.464,44	4.968.000,00	4.968.000,00	4.998.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.906.780,64	28.722.500,00	21.690.000,00	13.331.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		7.374.000,00	6.110.000,00	2.500.000,00
TOTALE PROGRAMMA	58.023.245,08	33.690.500,00	26.658.000,00	18.329.000,00

AREA TECNICA – SERVIZIO VIABILITA'

VIABILITA'

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione:

- 1.- Provvedere alla gestione delle fasi di realizzazione degli interventi in ambito stradale già avviati o in fase di conclusione;
- 2.- Gestire le situazioni di emergenza e pronto intervento riguardanti le strade e i relativi manufatti;
- 3.- Programmare, avviare e dare corso e completamento ad interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla conservazione e al mantenimento dei manti stradali (sgombero neve, servizio antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione e sistemi elettromeccanici, segnaletica orizzontale e verticale, pulizia di attraversamenti e cunette, manutenzione barriere stradali) nonché ad interventi di manutenzione straordinaria;
- 4.- Coordinare l'attività di analisi, progettazione, appalto ed esecuzione lavori per i programmati interventi sui ponti insistenti sul territorio provinciale con particolari criticità;
- 5.- Dare corso all'attività di monitoraggio, analisi e redazione studi di fattibilità per i principali ponti afferenti la nostra viabilità non ricompresi tra quelli con interventi già programmati;
- 6.- Ottimizzare le modalità di rilascio delle autorizzazioni, concessioni stradali, nulla osta e riscossioni canonici, delle autorizzazioni trasporti eccezionali, favorendo i rapporti con l'utenza, attraverso procedure e sistemi informatizzati sempre più celeri ed accessibili.

Finalità e Motivazioni:

Obiettivi Operativi 1-2-3.

La manutenzione delle strade è preciso obbligo normativo a carico del nostro Ente.

La sorveglianza, il presidio e la cura quotidiana della rete stradale provinciale vengono effettuate con il personale interno all'Ente e con gli operatori economici affidatari dei servizi esternalizzati di sgombero neve, antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione, segnaletica, manutenzione manti stradali: tutti servizi gestiti e disciplinati in base alla ormai consueta ripartizione dei compiti tra le diverse zone di competenza.

Obiettivi Operativi 4-5

La valenza strategica delle strutture di attraversamento presenti nella nostra provincia impone di dare corso ad una attenta attività di monitoraggio/controllo delle criticità strutturali presenti e conseguente, risorse permettendo, progettazione/esecuzione di interventi risolutivi.

I ponti sono infrastrutture nevralgiche di interesse incontestabile, al fine di garantire la piena percorribilità dell'ampia rete stradale che caratterizza la Provincia stessa, che necessitano periodicamente di puntuali controlli, manutenzioni e interventi, anche di ripristino strutturale, con relativo impegno di risorse umane e finanziarie.

Obiettivo Operativo 6

In materia di autorizzazioni e concessioni stradali e di trasporti eccezionali, l'efficienza ed il risparmio in termini di tempo vengono assicurati grazie ad un dialogo aperto e diretto con l'utenza, basato sulla trasparenza delle procedure di semplificazione burocratica e sull'applicazione di procedure totalmente informatizzate per uffici ed utenti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO TURISTICI

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione

Le attività inerenti ai percorsi ciclo-turistici mirano ad estendere e sviluppare la rete ciclabile nel rispetto del programma infrastrutturale provinciale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e all'incremento turistico in raccordo anche con le politiche ed iniziative che, nella materia, sono esercitate dalla Regione del Veneto nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta di cui sono parte anche infrastrutture ciclabili della Provincia di Padova che, per le stesse, costituisce "Soggetto gestore" agli effetti dell'art. 5 della L.R.V. n. 35/2019.

Le attente valutazioni e analisi hanno ben definito le opere da progettare a completamento della rete della mobilità lenta ponendo come obiettivo un sistema di interpolazione tra paesaggio, cultura e una parte del settore economico-sociale.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2022/2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2022/2024	100	100

Missione 11 - Soccorso civile
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1101
"Sistema di protezione civile"

Programma 01 Sistema di protezione civile	Cassa	Competenza		
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	159.683,29	121.500,00	111.500,00	111.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	86.060,19	10.000,00		
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	245.743,48	131.500,00	111.500,00	111.500,00

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Organizzazione protezione civile del territorio provinciale e capacità di coordinamento in emergenza.

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione:

E' curata l'organizzazione della protezione civile sul territorio attraverso:

- il supporto alle attività dei Distretti e di altri modelli consociativi;
- l'attività di supporto ai Comuni in materia di protezione civile
- il sostegno alle Organizzazioni di volontariato attraverso un programma di formazione degli addetti in collaborazione con la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione;
- Organizzazione/partecipazione ad attività ed iniziative per la promozione della cultura di protezione civile.
- Organizzazione/partecipazione ad attività addestrative/esercitative per il consolidamento della colonna mobile provinciale/regionale.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022-2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Mantenimento capacità di organizzazione	2022-2024	100%	

Attività di protezione civile in contesti post-emergenziali

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione:

Al termine di una emergenza che richieda l'attivazione della sala operativa provinciale e/o del Gruppo provinciale volontario, le attività che devono essere svolte sono le seguenti:

- cura del procedimento di rimborso delle spese sostenute dai volontari del Gruppo Provinciale Volontario, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 1/2018;
- attivazione per reintegro delle scorte di materiale proveniente dal magazzino di via Cave a Padova (in caso di suo utilizzo in emergenza);
- attivazione per eventuali riparazioni o sostituzioni dei mezzi o attrezzature e dotazioni impiegati che abbiano subito dei danni, anche tramite richiesta di ripristino al DPC, qualora previsto.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Espletamento procedure post-emergenza	2022-2024	100%	

**Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 1401 “Industria, PMI e Artigianato”**

**Spesa prevista per la realizzazione del programma 1401
(nessuna)**

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Sostegno attività produttive

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione: Attuazione delle competenze attribuite dalla Regione in materia di insediamento delle Grandi Strutture di Vendita/Centri Commerciali/Parchi Commerciali, con l'istruttoria delle relative domande, la verifica della regolare applicazione delle normative vigenti e l'emissione della propria determinazione conclusiva in sede di conferenza di servizi.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. n. 56/2014. Favorire uno sviluppo armonico del territorio, in attuazione dei principi normativi regionali in materia di programmazione sul territorio. Adeguamento delle attività alla nuova disciplina regionale in materia di consumo del suolo, relazionata nell'applicazione alla L.R.V. n. 50/2012, in capo alle modifiche alle LL.RR.V. n. 11/2004 e n. 17/2017 apportate con la L.R.V. 45/2017.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, gli operatori economici e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: triennio 2022/2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Percentuale domande istruite su domande pervenute	2022/24	100%	

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1601
"Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"**

Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cassa	Competenza		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	183.213,54	124.000,00	112.000,00	105.000,00
TOTALE PROGRAMMA	183.213,54	124.000,00	112.000,00	105.000,00

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AGRICOLTURA

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Responsabile della gestione: Avv. Franco Botteon

Descrizione:

1.sviluppo agricolo: interventi per lo sviluppo della produttività e della competitività del settore, per la conoscenza e valorizzazione del mondo rurale anche con riguardo alla sua multi-funzionalità; azioni volte a tutelare e promuovere i prodotti locali e, in particolare, quelli a denominazione d'origine tutelata e quelli ottenuti con metodi ecocompatibili;

2.funzioni d'istituto: promozione delle attività tese alla conoscenza della micologia ed alla tutela dell'ambiente ad essa collegata; adempimenti amministrativi per le autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei. Gestione attività dell'Osservatorio permanente per il settore avicolo.

Finalità e Motivazioni: Le attività saranno finalizzate allo sviluppo, valorizzazione e promozione del settore primario, oltre che all'espletamento delle funzioni d'istituto.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2022/2024

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1. Realizzazione iniziative di promozione dei prodotti tipici	2022/2024	Almeno 1/anno	
2. Rilascio dei permessi	2022/2024	100%	

Valutazione situazione economica Enti Partecipati

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni.

In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Provincia, ma coinvolge anche gli organismi gestionali da essa partecipati.

Gli organismi partecipati dalla Provincia **al 31/12/2020** sono rappresentati da:

1) gli enti che costituiscono il Gruppo Pubblica Amministrazione, assieme alla Provincia (Amministrazione capogruppo), come individuati dal principio contabile n. 4/4, allegato al D.Lgs. 118/2011, come modificato del DM 11/08/2017, concernente il bilancio consolidato.

Il Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia, approvato con Decreto del Presidente nr. 79/2020, è costituito da:

a) gli enti strumentali partecipati ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia, di seguito riportati:

Denominazione	Tipologia missione
Associazione Teatro Stabile del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova in liquidazione	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Ente Nazionale Petrarca	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione I.T.S. area tecnologica dell'efficienza energetica - Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made</i> in Italy, comparto Meccatronico	Sviluppo economico e competitività
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made</i> in Italy - comparto moda calzatura	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	Tutela della salute
Fondazione La Casa Onlus	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute di Padova	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

La Provincia partecipa anche ai seguenti ente strumentali, per i quali l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario, e che ora sono in fase di liquidazione:

Fondazione Accademia dell'Artigianato in liquidazione	Sviluppo economico e competitività
GAL ANTICO DOGADO in liquidazione	Sviluppo economico e competitività

b) la società controllata, ai sensi dell'art. 11-quater del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia:

Padova Attiva S.r.l. partecipata al 100% dalla Provincia e affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di funzioni che rientrano tra le funzioni istituzionali della Provincia	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---	--

2) le società non ricomprese nel Gruppo Pubblica Amministrazione alle quali la Provincia partecipa in via diretta:

Interporto di Padova S.p.a.	partecipata al 15,56% del capitale sociale
Padova Hall S.p.a.	partecipata al 1,59% del capitale sociale
A.T.T.I.V.A. S.p.a. in liquidazione sottoposta a procedura fallimentare dal 13/12/2013;	partecipata al 4,65% del capitale sociale

Effetti per il bilancio provinciale dell'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni:

Alla luce dei bilanci e delle informazioni trasmesse dalle società e dagli altri enti partecipati, non sono note situazioni di gravità tale da ripercuotersi negativamente sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Valutazione impegni pluriennali

Si riportano di seguito gli impegni imputati al 2020 ed esercizi successivi sulla base di provvedimenti e contratti assunti negli anni precedenti con indicazione di Missione, Programma e Macroaggregato:

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2023		2024		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	Redditi da lavoro dipendente	9.103.900,00	0,00	8.966.400,00	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.570.000,00	0,00	1.592.800,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	42.044.568,00	1.712.907,87	42.767.600,00	0,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	27.682.872,25	0,00	27.478.117,22	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	4.581.600,00	0,00	4.950.900,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.719.771,10	0,00	430.000,00	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	86.723.711,35	1.712.907,87	86.205.617,22	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	21.318.900,47	12.483.540,78	12.656.525,19	945.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	12.275.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	34.093.900,47	12.483.540,78	12.656.525,19	945.000,00	0,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	5.874.000,00	0,00	69.698.182,97	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.624.000,00	0,00	88.855.664,91	0,00	0,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2023		2024		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	8.498.000,00	0,00	158.553.847,88	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	Uscite per partite di giro	11.599.000,00	0,00	13.599.100,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	20.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	11.619.000,00	0,00	13.629.100,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI		167.934.611,82	14.196.448,65	298.045.290,29	945.000,00	0,00

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2022 - 2024

Si richiama, preliminarmente, la normativa derogatoria per gli interventi di riqualificazione **dell'edilizia scolastica** prevista dall'art. 7-ter del D.L. 22/2020, convertito dalla L. n. 41/2020 (come modificato dall' art. 1, comma 812, lett. a), della L. n. 178/2020 e, successivamente, dall'art. 55, comma 1, lett. a), n. 3) del D.L. n. 77/2021, convertito dalla L. n. 108/2021) che conferisce ai presidenti delle province la facoltà di operare, **fino al 31 dicembre 2026**, con i **poteri dei commissari straordinari** per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, di cui all'articolo 4, commi 2 e 3 del D.L n. 32/2019, conv. dalla L. n 55/2019 ("c.d. Sblocca cantieri"), al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza COVID19, fatto salvo il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario; tale normativa prevede la deroga anche alle seguenti disposizioni:

- a) articoli 21, 27, 32, commi 8, 9, 11 e 12, 33, comma 1, 37, 77, 78 e 95, comma 3, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con riferimento al termine minimo per la ricezione delle offerte per tutte le procedure sino alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo, che è stabilito in dieci giorni dalla data di trasmissione del bando di gara.

Si riporta, di seguito, la programmazione delle Opere Pubbliche come da schemi previsti dal nuovo DM del 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	38.044.815,82	11.309.901,92	3.871.840,67	53.226.558,41
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	13.849.971,96	7.828.098,08	5.291.159,33	26.969.229,37
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00
Altra tipologia	0,00	25.600.000,00	62.080.000,00	87.680.000,00
Totale	51.894.787,78	44.738.000,00	71.243.000,00	167.875.787,78

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA
DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo complessivo (9)
				Reg	Prov	Com								
2022	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	06 - Manutenzione ordinaria	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2022	1	480.000,00			480.000,00
2022	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2022	1	3.600.000,00			3.600.000,00
2022	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2022	1	400.000,00			400.000,00
2022	VERONES E MAURO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0101	LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2022	1	456.000,00			456.000,00
2022	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SP 92 RISTRUTTURAZIONE PONTE VECCHIA FOSSA MONSELESANA BOGNOLI DI SOPRA	2	705.000,00			705.000,00
2022	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione	A0101	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI BIL. 2022	2	1.500.000,00			1.500.000,00

							straordinaria		(DM 123/20)				
2022	STIEVANI N RENATO	sì	no	005	028	086	01 - Nuova realizzazi one	A0101	SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO	3	1.166.500,00		1.166.500,00
2022	STIEVANI N RENATO	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP03-SP04- SP59 (DM 225/21)	2	1.100.000,00		1.100.000,00
2022	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	RIFACIMENTO IMPALCATO DEL PONTE SUL FIUME FRASSINE LUNGO SP19 AL KM 1+850 A BORGOFRASSINE (DM 225/21)	2	1.500.000,00		1.500.000,00
2022	VERONES E MAURO	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP31-SP44- SP70 (DM 225/21)	2	800.000,00		800.000,00
2022	VERONES E MAURO	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP27-SP58- SP97 (DM 225/21)	2	900.000,00		900.000,00
2022	VERONES E MAURO	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	MESSA IN SICUREZZA PONTI NELL'ESTENSE (DM 225/21 SUPPLENTE)	3	300.000,00		300.000,00
2022	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	MESSA IN SICUREZZA PONTI NELLE TERME EUGANEE (DM 225/21 SUPPLENTE)	3	600.000,00		600.000,00
2022	STIEVANI N RENATO	sì	no	005	028	073	07- Manuten zione straordin aria	A0101	SP 13 ALLARGAMENTO STRADALE SP 13 PELOSA - LOTTO 2 NEI COMUNI DI MESTRINO E SELVAZZANO	3	2.400.000,00		2.400.000,00
2022	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	5 - Manuten zione ordinaria	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1	550.000,00		550.000,00

2022	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1	2.000.000,00			2.000.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE)	1	1.000.000,00			1.000.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1	1.500.000,00			1.500.000,00
2022	VOLPATO LUCA	sì	no	005	028	060	04 - Ristruttur- azione	A0508	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO ALA EST ISTITUTO SELVATICO DI PADOVA	2	3.500.000,00			3.500.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI NEWTON-PERTINI - ADEGUAMENTI/MIGLIORAME NTO SISMICO 1 STRALCIO	2	1.800.000,00			1.800.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI MARCONI/BERNARDI - ADEGUAMENTO/MIGLIORAM ENTO SISMICO, 1 STRALCIO	2	3.081.556,08			3.081.556,08
2022	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0508	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDUCANDATO DI MONTAGNANA	2	2.050.000,00			2.050.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	58 - Ampliam- ento e potenzia- mento	A0508	AMPLIAMENTO IIS EINSTEIN DI PIOVE DI SACCO	2	1.500.000,00			1.500.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	01 - Nuova realizzazi- one	A0508	Realizzazione di nuovo edificio scolastico da adibire a succursale dell'Istituto Calvi nell'area provinciale di via Canestrini a Padova	1	10.605.731,70			10.605.731,70

2022	BOVO PIERO	sì	no	005	028	060	01 - Nuova realizzazi one	A0508	Realizzazione di nuovo edificio scolastico da adibire a succursale del Liceo Marchesi nell'area provinciale di via degli Scrovegni a Padova	1	4.200.000,00			4.200.000,00
2022	VALASTRO FRANCESC O	sì	no	005	028	060	58 - Ampliam ento e potenzia mento	A0508	Realizzazione di ampliamento della succursale dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano	1	2.270.000,00			2.270.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	06 - Manuten zione ordinaria	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1	300.000,00			300.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1	200.000,00			200.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTTRICHE- IDRAULICHE)	1	200.000,00			200.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1	150.000,00			150.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1	300.000,00			300.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0537	MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTAZIONE ITINERARIO DEL BRENTA TRATTI DI CURTAROLO, PIAZZOLA S.BRENTA, SAN GIORGIO IN BOSCO, GRANTORTO, FONTANIVA, CARMIGNANO	1	780.000,00			780.000,00
2023	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	06 - Manuten	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE	1		480.000,00		480.000,00

							zione ordinaria		STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2023					
2023	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2023	1		3.500.000,00		3.500.000,00
2023	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2023	1		400.000,00		400.000,00
2023	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2023	1		458.000,00		458.000,00
2023	VERONES E MAURO	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI BIL. 2023 (DM 123/20)	2		2.000.000,00		2.000.000,00
2023	VERONES E MAURO	sì	no	005	028	019	07- Manuten zione straordin aria	A0101	SP44 ADEGUAMENTO STRADALE IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO - 2°LOTTO	3		2.000.000,00		2.000.000,00
2023	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	07- Manuten zione straordin aria	A0101	SP61 RICOTRUZIONE DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA	3		3.200.000,00		3.200.000,00
2023	STIEVANI N RENATO	sì	no	005	028		07- Manuten zione straordin aria	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP58-SP97 (DM 225/21)	3		600.000,00		600.000,00
2023	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028		07- Manuten zione straordin aria	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP23-SP65 (DM 225/21)	3		1.800.000,00		1.800.000,00
2023	STIEVANI N RENATO	sì	no	005	028		07- Manuten zione straordin	A0101	MESSA IN SICUREZZA PONTI NEL CITTADELLESE (DM 225/21 SUPPLENTE)	3		800.000,00		800.000,00

							aria						
2023	VERONES E MAURO	si	no	005	028		07- Manuten- zione straordin aria	A0101	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA SP 72 IN COMUNE DI VEGGIANO	1		1.600.000,00	1.600.000,00
2023	MONETTI PAOLO	si	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin aria	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1		550.000,00	550.000,00
2023	VALASTRO FRANCESC O	si	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin aria	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1		2.000.000,00	2.000.000,00
2023	VALASTRO FRANCESC O	si	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin aria	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE)	1		1.000.000,00	1.000.000,00
2023	VALASTRO FRANCESC O	si	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin aria	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1		2.000.000,00	2.000.000,00
2023	VALASTRO FRANCESC O	si	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin aria	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO ROLANDO DA PIAZZOLA - ADEGUAMENTO/MIGLIORAM ENTO SISMICO	2		1.050.000,00	1.050.000,00
2023	VALASTRO FRANCESC O	si	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin aria	A0508	RISTRUTTURAZIONE / AMPLIAMENTO CONVITTO SAN BENEDETTO DA NORCIA	2		2.500.000,00	2.500.000,00
2023	VALASTRO FRANCESC O	si	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin aria	A0508	RIQUALIFICAZIONE EX CMPP PER FUNZIONI SCOLASTICHE	2		1.500.000,00	1.500.000,00
2023	VALASTRO FRANCESC O	si	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin aria	A0508	RECUPERO FUNZIONALE EDIFICIO VIA C.CALLEGARI PER ATTIVITA' SCOLASTICHE	2		11.000.000,00	11.000.000,00

2023	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	06 - Manutenzione ordinaria	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1		300.000,00		300.000,00
2023	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1		200.000,00		200.000,00
2023	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	1		200.000,00		200.000,00
2023	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1		150.000,00		150.000,00
2023	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1		300.000,00		300.000,00
2023	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0509	COSTRUZIONE NUOVO MAGAZZINO PROVINCIALE	2		3.550.000,00		3.550.000,00
2023	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	01 - Nuova realizzazione	A0537	COLLEGAMENTO ITINERARIO DEL BRENTA I5 CON TREVISO OSTIGLIA LUNGO IL FIUME TERGOLA	2		1.600.000,00		1.600.000,00
2024	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	06 - Manutenzione ordinaria	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2024	1			600.000,00	600.000,00
2024	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2024	1			3.500.000,00	3.500.000,00
2024	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione	A0101	SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE	1			400.000,00	400.000,00

							straordinaria		GUARD-RAIL . BIL 2024					
2024	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0101	LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2024	1			463.000,00	463.000,00
2024	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0101	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI (DM 123/20)	1			2.500.000,00	2.500.000,00
2024	STIEVANI RENATO	sì	no	005	028	060	01 - Nuova realizzazione	A0101	NUOVA VIABILITA' COLLEGAMENTO LIMENA - VIGODARZERE	3			9.000.000,00	9.000.000,00
2024	STIEVANI RENATO	sì	no	005	028	060	01 - Nuova realizzazione	A0101	ALLARGAMENTO SP13 E SP13DIR72 NEI COMUNI DI MESTRINO, VEGGIANO E SACCOLONGO	3			5.196.000,00	5.196.000,00
2024	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	01 - Nuova realizzazione	A0101	SP27 - RICOSTRUZIONE PONTE SUL FIUME BRENTA DI CARTURO - 1° STRALCIO	3			6.200.000,00	6.200.000,00
2024	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1			550.000,00	550.000,00
2024	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1			2.000.000,00	2.000.000,00
2024	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE)	1			1.000.000,00	1.000.000,00
2024	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1			2.000.000,00	2.000.000,00

2024	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI NEWTON/PERTINI - ADEGUAMENTO/MIGLIORAM- ENTO SISMICO, 2° STRALCIO	3			2.500.000,00	2.500.000,00
2024	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0508	RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO SICUREZZA ISTITUTO BELZONI	3			2.500.000,00	2.500.000,00
2024	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0508	NUOVE OFFICINE ED AREE PERTINENZA ISTITUTI MARCONI/BERNARDI	3			20.000.000,00	20.000.000,00
2024	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0508	AMPLIAMENTO ISTITUTO ROLANDO DA PIAZZOLA	3			2.800.000,00	2.800.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	06 - Manuten- zione ordinaria	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1			300.000,00	300.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1			200.000,00	200.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE- IDRAULICHE)	1			200.000,00	200.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1			150.000,00	150.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manuten- zione straordin- aria	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1			300.000,00	300.000,00
2024	MONTATO	sì	no	005	028	060	07-	A0509	SISTEMAZIONE E MESSA IN	3			1.200.000,00	1.200.000,00

	MASSIMO						Manutenzione straordinaria		SICUREZZA COMPLESSO KURSALL ABANO TERME						
2024	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0537	COMPLETAMENTO ANELLO COLLI EUGANEI SU SEDE PROVINCIALE	3			546.000,00	546.000,00	
2024	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0537	ITINERARIO COLLEGAMENTO TRA I5-TREVISO OSTIGLIA, PARCO ETNOGRAFICO DI RUBANO E ANELLO FLUVIALE DI PADOVA	3			950.000,00	950.000,00	
2024	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0537	REALIZZAZIONE NUOVO ITINERARIO LUNGO FIUME ADIGE (50KM)	3			4.550.000,00	4.550.000,00	
2024	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	07- Manutenzione straordinaria	A0537	REALIZZAZIONE NUOVA ESCURSIONE CICLABILE LUNGO FIUME MUSON VECCHIO (18KM) IN RACCORDO CON I5-TREVISO OSTIGLIA	3			1.638.000,00	1.638.000,00	
												51.894.787,78	44.738.000,00	71.243.000,00	167.875.787,78

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2022

DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2022	TECCHIO ANDREA	480.000,00	480.000,00	MIS	1	si	si	1
SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2022	TECCHIO ANDREA	3.600.000,00	3.600.000,00	MIS	1	si	si	1
SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2022	TECCHIO ANDREA	400.000,00	400.000,00	MIS	1	si	si	1
LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2022	VERONESE MAURO	456.000,00	456.000,00	MIS	1	si	si	1
SP 92 RISTRUTTURAZIONE PONTE VECCHIA FOSSA MONSELESANA BOGNOLI DI SOPRA	GENNARO NICOLA	705.000,00	705.000,00	MIS	1	si	si	1
MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI BIL. 2022 (DM 123/20)	GENNARO NICOLA	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	si	si	1
SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO	STIEVANIN RENATO	1.166.500,00	1.166.500,00	MIS	1	si	si	1
MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP03-SP04-SP59 (DM 225/21)	STIEVANIN RENATO	1.100.000,00	1.100.000,00	MIS	1	si	si	1

RIFACIMENTO IMPALCATO DEL PONTE SUL FIUME FRASSINE LUNGO SP19 AL KM 1+850 A BORGOFRASSINE (DM 225/21)	GENNARO NICOLA	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	si	si	1
MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP31-SP44-SP70 (DM 225/21)	VERONESE MAURO	800.000,00	800.000,00	MIS	1	si	si	1
MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP27-SP58-SP97 (DM 225/21)	VERONESE MAURO	900.000,00	900.000,00	MIS	1	si	si	1
MESSA IN SICUREZZA PONTI NELL'ESTENSE (DM 225/21 SUPPLENTE)	VERONESE MAURO	300.000,00	300.000,00	MIS	1	si	si	1
MESSA IN SICUREZZA PONTI NELLE TERME EUGANEE (DM 225/21 SUPPLENTE)	GENNARO NICOLA	600.000,00	600.000,00	MIS	1	si	si	1
SP 13 ALLARGAMENTO STRADALE SP 13 PELOSA - LOTTO 2 NEI COMUNI DI MESTRINO E SELVAZZANO	STIEVANIN RENATO	2.400.000,00	2.400.000,00	MIS	1	si	si	1
Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	MONETTI PAOLO	550.000,00	550.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	VALASTRO FRANCESCO	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	1	si	si	1
INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE)	VALASTRO FRANCESCO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	si	si	1
INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	VALASTRO FRANCESCO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	si	si	1

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO ALA EST ISTITUTO SELVATICO DI PADOVA	VOLPATO LUCA	3.500.000,00	3.500.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI NEWTON-PERTINI - ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO 1 STRALCIO	VALASTRO FRANCESCO	1.800.000,00	1.800.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI MARCONI/BERNARDI - ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO, 1 STRALCIO	VALASTRO FRANCESCO	3.081.556,08	3.081.556,08	MIS	1	si	si	1
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDUCANDATO DI MONTAGNANA	VALASTRO FRANCESCO	2.050.000,00	2.050.000,00	MIS	1	si	si	1
AMPLIAMENTO IIS EINSTEIN DI PIOVE DI SACCO	VALASTRO FRANCESCO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	si	si	1
Realizzazione di nuovo edificio scolastico da adibire a succursale dell'Istituto Calvi nell'area provinciale di via Canestrini a Padova	VALASTRO FRANCESCO	10.605.731,70	10.605.731,70	MIS	1	si	si	1
Realizzazione di nuovo edificio scolastico da adibire a succursale del Liceo Marchesi nell'area provinciale di via degli Scrovegni a Padova	BOVO PIERO	4.200.000,00	4.200.000,00	MIS	1	si	si	1
Realizzazione di ampliamento della succursale dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano	VALASTRO FRANCESCO	2.270.000,00	2.270.000,00	MIS	1	si	si	1
Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	MONTATO MASSIMO	300.000,00	300.000,00	MIS	1	si	si	1

MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	MONTATO MASSIMO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	MONTATO MASSIMO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	MONTATO MASSIMO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	MONTATO MASSIMO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	si	si	1
MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTAZIONE ITINERARIO DEL BRENTA TRATTI DI CURTAROLO, PIAZZOLA S.BRENTA, SAN GIORGIO IN BOSCO, GRANTORTO, FONTANIVA, CARMIGNANO	MONTATO MASSIMO	780.000,00	780.000,00	CPA	1	si	si	1

Finalità:

DN - Adeguamento normativo
MB - Qualità ambientale
OP - Completamento Opera Incompiuta
PA - Conservazione del patrimonio
IIS - Miglioramento e incremento di servizio
RB - Qualità urbana
AB - Valorizzazione beni vincolati
EM - Demolizione Opera Incompiuta
EOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Livello di Progettazione

- 1 progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2 progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- 3 progetto definitivo
- 4 progetto esecutivo

8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 – 2023

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 Codice dei Contratti, ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi attraverso l'adozione di un "programma biennale degli acquisti di beni e servizi"; tale programma deve risultare coerente con il redigendo bilancio di previsione ed essere allegato al DUP.

Il programma deve includere gli acquisti di beni e servizi di importo unitario (per singolo contratto) pari o superiore a 40.000 euro (IVA esclusa).

La norma prevede inoltre che:

- per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "piano triennale per l'informatica" elaborato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall' art. 1, comma 513, della legge 208/2015.
- ai sensi dell'art. 1 della Legge 208/15 entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni approvino l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei soggetti aggregatori - di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014.

Si riporta, di seguito, la programmazione degli acquisti di beni e servizi come da schemi previsti dal nuovo DM del 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023			
PROVINCIA DI PADOVA			
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			0,00
stanziamenti di bilancio	3.990.416,70	11.742.000,00	15.732.416,70
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			0,00
altro	600.000,00		600.000,00
totale	4.590.416,70	11.742.000,00	16.332.416,70
Note			
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.			

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione e dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
								Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)
2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 1	1	TECCHIO ANDREA	24	no	400.000,00	430.000,00	830.000,00	
2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 2	1	TECCHIO ANDREA	24	no	380.000,00	392.500,00	772.500,00	
2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 3	1	TECCHIO ANDREA	24	no	380.000,00	392.500,00	772.500,00	
2022	Veneto	servizi	Manutenzione mezzi	1	TECCHIO ANDREA	12	no	80.000,00		80.000,00	
2022	Veneto	servizi	Progettazioni SSPP	1	STIEVANIN RENATO	12	no	95.000,00		95.000,00	
2022	Veneto	servizi	Progettazioni ponti su SSPP	1	GENNARO NICOLA	12	no	95.000,00		95.000,00	
2022	Veneto	servizi	Verifiche ed indagini su SSPP	1	STIEVANIN RENATO	12	no	95.000,00		95.000,00	

2022	Veneto	servizi	Progettazione SP44 Lotto 2	1	VERONESE MAURO	24	no	155.000,00	60.000,00		215.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazione ponti bil.2022 DM123/20	1	GENNARO NICOLA	24	no	95.000,00			95.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazione ponti lungo SP03-SP04-SP59 - DM225/21 A.2022	1	STIEVANIN RENATO	24	no	95.000,00			95.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazione Ponte SP19 Borgofrassine - DM225/21 A.2022	1	NICOLA GENNARO	12	no	95.000,00			95.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazione Ponte della Fabbrica SP61- DM225/21 A.2022-23	1	NICOLA GENNARO	24	no	150.000,00	150.000,00		300.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazione ponti lungo SP31-SP44-SP70 - DM225/21 A.2022	1	VERONESE MAURO	24	no	95.000,00			95.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazione ponti lungo SP27-SP58-SP97 - DM225/21 A.2022	1	VERONESE MAURO	24	no	95.000,00			95.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazione ponti lungo- SP58-SP97 - DM225/21 A.2023	1	STIEVANIN RENATO	24	no	95.000,00			95.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazione ponti lungo SP23-SP65 - DM225/21 A.2023	1	STIEVANIN RENATO	24	no	95.000,00			95.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazione ponti Estense - DM225/21suppl. A.2022	1	VERONESE MAURO	24	no	50.000,00			
2022	Veneto	servizi	Progettazione ponti Terme Euganee - DM225/21suppl. A.2022	1	GENNARO NICOLA	24	no	75.000,00			
2022	Veneto	servizi	Progettazione ponti Cittadellese - DM225/21suppl. A.2023	1	STIEVANIN RENATO	24	no		95.000,00		
2022	Veneto	servizi	Progettazione Ponti bil.2023 DM123/20	1	VERONESE MAURO	12	no	100.000,00	150.000,00		250.000,00

2022	Veneto	servizi	Progettazione cspe cse Bitumature Bil. 2022	1	TECCHIO ANDREA	12	no	65.000,00			
2022	Veneto	servizi	Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	FRIGO LUCA	12	no	250.000,00			250.000,00
2022	Veneto	forniture	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	1	BEGGIATO MAURO	12	no	800.000,00	2.227.000,00		3.027.000,00
2022	Veneto	forniture	Fornitura energia elettrica edifici	1	BOSCHELL O FIORENZO	12	no	885.416,70	1.239.583,30		2.125.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no	180.000,00			180.000,00
2022	Veneto	servizi	Indagini su immobili scolastici	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no		95.000,00		95.000,00
2022	Veneto	servizi	GLOBAL SERVICE/ACCORDO QUADRO GESTIONE ORDINARIA IMPIANTISTICA EDIFICI SCOLASTICI	1	VALASTRO FRANCESCO	24	no		1.200.000,00	2.000.000,00	3.200.000,00
2022	Veneto	servizi	Progettazioni opere immobili non scolastici e piste ciclabili	1	MONTATO MASSIMO	12	no	50.000,00			50.000,00
2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde IMMOBILI NON SCOLASTICI	1	MONTATO MASSIMO	12	no	100.000,00			100.000,00
2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde PISTE CICLABILI	1	MONTATO MASSIMO	12	no	200.000,00			200.000,00
2022	Veneto	servizi	Fornitura combustibile riscaldamento edifici NON SCOLASTICI	1	MONTATO MASSIMO	12	no	50.000,00			50.000,00
2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde MUSEI PROVINCIALI	1	MONTATO MASSIMO	12	no	50.000,00			50.000,00

2022	Veneto	servizi	Servizio pulizia /reception/centralino/ informazione	1	MOSSUTO ANGELA	48	no		300.000,00	900.000,00	1.200.000,00
2022	Veneto	forniture	Fornitura di arredi scolastici	1	MOSSUTO ANGELA	12	no	100.000,00			100.000,00
2022	Veneto	forniture	Servizio Mensa dipendenti	1	MOSSUTO ANGELA	36	no		120.000,00	240.000,00	360.000,00
2022	Veneto	servizi	Servizi in cloud marketplace AgID	1	DAINESE LUCA	24	no	20.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00
2022	Veneto	servizi	Servizi professionali per installazione, configurazione e avviamento di nuovi domini di cooperazione e/o l'upgrade di quelli esistenti	1	DAINESE LUCA	12	no	200.000,00			200.000,00
2022	Veneto	servizi	Servizi professionali per lo sviluppo, adeguamento e il supporto all'attivazione delle piattaforme abilitanti	1	DAINESE LUCA	12	no	200.000,00			200.000,00
2022	Veneto	servizi	Sviluppo software per espansione servizi digitali e dispiegamento servizi digitali	1	DAINESE LUCA	12	no	200.000,00			200.000,00
2022	Veneto	servizi	Servizi di sicurezza antivirus	1	DAINESE LUCA	24	sì	0,00	55.000,00	55.000,00	110.000,00
2022	Veneto	servizi	Servizio di stampa multifunzione	1	VIDALE CINZIA	36	sì	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
2022	Veneto	servizi	Servizi telefonia fissa	1	DAINESE LUCA	48	si	25.000,00	25.000,00	50.000,00	100.000,00
2023	Veneto	forniture	Fornitura cloruro di sodio - salgemma	1	TECCHIO ANDREA	12	no		100.000,00		100.000,00
2023	Veneto	servizi	Progettazione cspe cse Bitumature Bil. 2023	1	TECCHIO ANDREA	12	no		65.000,00		65.000,00

2023	Veneto	servizi	Progettazione Pontibil.2024 DM123/20	1	GENNARO NICOLA	12	no		150.000,00	150.000,00	300.000,00
2023	Veneto	servizi	Servizio di gestione e manut. Impianti elevatori negli edifici di competenza provinciale	1	MONETTI PAOLO	24	no		50.000,00	300.000,00	350.000,00
2023	Veneto	servizi	Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	FRIGO LUCA	12	no			250.000,00	250.000,00
2023	Veneto	forniture	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	1	BEGGIATO MAURO	12	no		800.000,00	2.227.000,00	3.027.000,00
2023	Veneto	forniture	Fornitura energia elettrica edifici	1	BOSHELL O FIORENZO	12	no		885.416,70	1.239.583,30	2.125.000,00
2023	Veneto	servizi	Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no		180.000,00		180.000,00
2023	Veneto	servizi	Indagini su immobili scolastici	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no			95.000,00	0,00
2023	Veneto	servizi	GLOBAL SERVICE/ACCORDO QUADRO GESTIONE IMPIANTISTICA EDIFICI SCOLASTICI	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no		1.600.000,00	1.600.000,00	3.200.000,00
2023	Veneto	servizi	Progettazioni opere immobili non scolastici e piste ciclabili	1	MONTATO MASSIMO	12	no		50.000,00		50.000,00
2023	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde IMMOBILI NON SCOLASTICI	1	MONTATO MASSIMO	12	no		100.000,00		100.000,00
2023	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde PISTE CICLABILI	1	MONTATO MASSIMO	12	no		200.000,00		200.000,00

2023	Veneto	servizi	Fornitura combustibile riscaldamento IMMOBILI NON SCOLASTICI	1	MONTATO MASSIMO	12	no		50.000,00		50.000,00	
2023	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde MUSEI PROVINCIALI	1	MONTATO MASSIMO	12	no		50.000,00		50.000,00	
2023	Veneto	forniture	Fornitura di arredi scolastici	1	MOSSUTO ANGELA	12	no		100.000,00		100.000,00	
2023	Veneto	servizi	Connettività tra le sedi e internet	1	DAINESE LUCA	60	sì		70.000,00	270.000,00	340.000,00	
2023	Veneto	servizi	Servizi di manutenzione, assistenza e supporto sistemistico ai software gestionali	1	VIDALE CINZIA	24	sì			220.000,00	220.000,00	
									4.590.416,70	11.742.000,00	10.831.583,30	26.784.000,00

9. PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO (ai sensi dell'art.1, comma 844 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 1, comma 844, della Legge 205/2017 prevede che “ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56”.

LE NORME SUL PERSONALE E IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DAL 2012 AL 2017

L'assetto organizzativo dell'Ente risente degli effetti delle disposizioni che si sono succedute negli ultimi anni.

- **Art. 16, comma 9, del D. L. n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012:** “Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato”.
- **Art. 4, comma 9, del D. L. n. 101/2013, conv. in legge n. 125/2013:** «Fermo restando il divieto previsto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012, le province possono prorogare fino al 31 dicembre 2017 i contratti di lavoro a tempo determinato nonché i contratti di collaborazione (...)».
- **Art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014, conv. in legge n. 114/2014:** «Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012».
- **Art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014:** «A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto (...): c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità; d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31

maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni».

• **Art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014.** La dotazione organica delle Province è stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 50 per cento.

• **Art. 22 comma 5, D. L. n. 50/2017:** Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014 n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1 commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014 n. 56.

I PROVVEDIMENTI DELLA PROVINCIA

La Provincia di Padova ha dato puntuale applicazione a tali disposizioni già con decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 36 del 06.03.2015, provvedendo a rideterminare la consistenza della dotazione organica dell'Ente in relazione al personale a tempo indeterminato, tenuto conto del ricollocamento del personale assegnato alle funzioni non fondamentali presso la Regione Veneto a far data dal 1° gennaio 2016, nonché per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 770, della legge n. 208/2015.

Successivamente, con decreto presidenziale n. 59 del 27.04.2017, è stata approvata la dotazione organica ridotta ai sensi dell'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014.

La LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 – LEGGE DI BILANCIO 2018

A decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a. ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;
- b. ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica. Contestualmente, si consente l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni (2014-2015-2016). Ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni degli anni precedenti, il budget assunzionale deve essere

calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità. L'incidenza delle spese complessive di personale sulle entrate correnti va calcolata rispetto al bilancio di previsione dell'anno in corso, al netto delle spese relative alle nuove assunzioni. Viene inoltre stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% delle spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche. I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo. L'art. 9, comma 28, della legge 78/2010, infatti, prevede espressamente che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267." Restano fuori dal limite del 25% della spesa per il lavoro flessibile del 2009 anche le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, per progetti e attività che non rientrano nelle funzioni fondamentali delle Province. Coerentemente con il ripristino delle facoltà di assunzione delle Province, sono infine abrogati:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014;
- l'articolo 22, comma 5, del D.L. 50/2017.

A decorrere dal 2019, le capacità assunzionali degli enti locali sono state ampliate dall'art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, il quale ha previsto sia la facoltà di utilizzare i resti assunzionali del personale cessato nel quinquennio precedente, sia la facoltà, nel triennio 2019/2021, di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, oltre alle cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over.

Infine, l'art. 17 del D.L. n. 162 del 30/12/2019 ha abrogato l'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, facendo venir meno il limite dato dal valore finanziario della dotazione organica determinato in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, e, nel contempo, ha stabilito che le Province possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La stessa norma ha, inoltre, esteso alle Province la disciplina in materia di capacità assunzionali già prevista per Regioni e Comuni dall'art. 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58, a decorrere dalla data che sarà individuata dal decreto del Ministro della

pubblica amministrazione, che, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dovrà individuare "le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia". Ad oggi, tale decreto non è stato emanato.

IL D. LGS. 25 MAGGIO 2017 N. 75

Art. 4: «Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance (...). Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente...».

Alla luce delle norme sopra richiamate, la Provincia di Padova, con delibera di Consiglio n. 19 del 23/12/2020, ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2021, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023.

Tale documento deve essere ora aggiornato sulla base delle esigenze organizzative sopravvenute e tenuto conto degli spazi assunzionali previsti o prevedibili per il triennio 2022/2024.

L'EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA PROVINCIA

La Provincia è un ente di area vasta intermedio tra i Comuni e la Regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che devono considerarsi sovracomunali in quanto interessano il territorio e i cittadini di più comuni. La ragione principale di una lettura e di una interpretazione del territorio per "aree vaste" sta nel concetto di "rete di relazioni", visto come la ricerca di una dimensione della programmazione che superi gli ambiti amministrativi comunali (spesso troppo ristretti geograficamente; economicamente e finanziariamente), senza però arrivare al livello regionale. Anche nella legge di riforma delle Province è ribadita la funzione di governo di area vasta come una necessità strutturale. Tale principio risulta fondamentale punto di partenza per la costruzione del disegno di riforma del Governo e conferma la necessità irrinunciabile di un punto di congiunzione nel salto istituzionale tra la Regione e i Comuni, del resto ordinariamente rinvenibile anche nello scenario europeo. La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale. Le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale (del singolo Comune) devono essere esercitate dalla Provincia a livello di area vasta. E' indispensabile definire la visione generale e l'insieme

degli obiettivi di lungo periodo che la Provincia vuole soddisfare nel contesto economico e sociale. Oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da raggiungere, la Provincia si pone l'ulteriore traguardo di fornire un servizio ai Comuni relativo al coordinamento necessario di tutte le politiche di sviluppo sovracomunali, oltre alla fornitura di alcuni servizi. Si potrebbero conseguire - in linea teorica e con riserva di più puntuale individuazione – inequivocabili economie di scala, anche in termini di efficacia ed efficienza, sulle seguenti (potenziali) direttrici:

- gestione associata del patrimonio, sia in chiave di messa a reddito sia di piena fruibilità da parte delle collettività locali;
- supporto nell'applicazione delle nuove norme sulla contabilità;
- supporto nella "governance" delle società partecipate;
- gestione associata della progettazione - direzione interna di opere pubbliche;
- centrale acquisti aggregata per servizi, lavori e forniture;
- consulenza legale, pareri, supporto nella gestione del contenzioso;
- supporto nella gestione del personale, articolabile nelle seguenti porzioni: reclutamento; formazione; trattamento economico; trattamento giuridico; trattamento previdenziale - assistenziale – fiscale - contributivo; sicurezza sul luogo di lavoro; relazioni sindacali e contratti decentrati integrativi; sistemi di premialità e valutazione - controllo di gestione - supporto nell'accesso e gestione di fondi e contributi regionali, statali, comunitari, privati;
- supporto nell'accesso al credito;
- gestione associata delle funzioni strumentali, conoscitive e di controllo;
- supporto nei processi di informatizzazione, digitalizzazione e innovazione.

Ovviamente l'articolazione e la definizione del programma complessivo delle attività da svolgere, sarà identificata in relazione alla necessaria analisi della domanda da effettuare presso i comuni del territorio di riferimento e in base alle risorse umane, strumentali e finanziarie effettivamente disponibili all'interno dell'ente di area vasta in esito alla riduzione del personale e delle disponibilità economiche.

In definitiva, la Provincia dovrà diventare un Ente disponibile per il soddisfacimento dei bisogni di armonizzazione del territorio, in grado di garantire valori aggiunti.

Collaborazione con i Comuni

Lo strumento che meglio si attaglia al riversamento delle competenze e professionalità provinciali sui Comuni del territorio amministrato, è indubbiamente rappresentato dalla forma associativa convenzionale di cui all'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 (Convenzione tra Enti Locali). Essa, infatti, evita di creare costose sovrastrutture, ottimizzando al meglio risorse ed energie già in campo, da non disperdere e da valorizzare appieno. Si può ipotizzare sia la costituzione di uffici comuni, sia la delega di funzioni in capo alla Provincia. La congrua partecipazione ai nuovi scenari, anche da parte degli enti di minori

dimensioni, potrà essere conseguita attraverso l'ideazione di forme di consultazione reciproca modellate sulle specifiche esigenze dei territori.

Piano dei servizi erogati

Ai fini dell'attuazione delle fasi successive, sarà, necessario verificare le esigenze di risorse economiche e finanziarie in relazione alle modalità di erogazione dei servizi inerenti le funzioni fondamentali e le funzioni delegate, e definire in maniera più puntuale i processi di dismissione degli altri servizi, ancorché tale definizione dipenda dalla preventiva individuazione del soggetto che dovrà subentrare nella loro erogazione. Dovrà essere predisposto, con adeguamento "in progress", un piano dei servizi che potranno essere erogati al territorio, da elaborare secondo una logica di priorità di intervento che dovrà tenere conto delle effettive esigenze da soddisfare, nel rispetto del perimetro di operatività consentito dalle funzioni fondamentali e da quelle che la Regione con la propria legge, intenderà affidare alla Provincia.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI ATTRIBUITE DALLA LEGGE 56/2014

Le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge 56/2014:

Le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI TRAMITE INTESE O CONVENZIONI (ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE 7.4.2014, N. 56)

Nonostante le difficoltà derivante dalla carenza di personale, l'Ente continua ad esercitare funzioni trasversali di supporto ai Comuni, quali:

1. la Stazione Unica Appaltante che svolge le funzioni per l'affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture per conto dei Comuni convenzionati, secondo la disciplina del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
2. la gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST), nonché la raccolta dati ed assistenza statistica;
3. il coordinamento, sostegno e promozione di sinergie con gli Enti locali del territorio provinciale al fine della migliore informazione, intercettazione e gestione dei finanziamenti afferenti alla programmazione europea;
4. il coordinamento e l'assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni;
5. l'attività di supporto ai Comuni e la partecipazione alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinati.

In linea con gli indirizzi già approvati dalla Provincia in materia di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali, prosegue altresì l'attività, a tutt'oggi in essere, di collaborazione a favore dei Comuni/Enti che ne facciano richiesta, con la messa a disposizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.

In un prossimo futuro, tale collaborazione potrebbe realizzarsi anche nel supporto nella "governance" delle società partecipate dai vari Comuni del territorio provinciale.

LE FUNZIONI NON FONDAMENTALI

La Regione Veneto, in data 27 ottobre 2015, ha approvato la legge n. 19, avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", con la quale:

- è stato confermato in capo alle Province l'esercizio delle funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale;
- è stato previsto che il personale provinciale che, alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale, esercitava le funzioni non fondamentali, continui a svolgerle nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla legge regionale e secondo la vigente legislazione;
- è stata stabilita la riallocazione nella dotazione organica regionale del personale delle province addetto alle funzioni non fondamentali;
- è stato stabilito che, nelle more di un intervento statale, il personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa provinciale rimane inserito nelle dotazioni organiche delle Province, con oneri a carico della Regione;
- infine, con riguardo alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, veniva prevista la stipula di una convenzione tra la Giunta Regionale e con il Ministero del Lavoro, valida per il biennio 2015 e 2016, finalizzata a garantire continuità operativa dei servizi e copertura finanziaria dei costi del relativo personale, mantenendo per tale biennio la responsabilità organizzativa e amministrativa in capo alle Province.

Pertanto, con decreto dirigenziale n. 196 del 21.12.2015, la Regione ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandolo, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione.

Successivamente, la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30:

- all'art. 1, comma 8, ha stabilito, con riferimento alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, che, per l'anno 2017, avrebbe continuato a trovare applicazione la disciplina contenuta nel sopra citato art. 5 della L.R. n. 19/2015;
- all'art. 6 ha istituito il Servizio regionale di vigilanza e, in particolare, ha stabilito che il personale addetto alle attività di polizia provinciale, già inserito nella dotazione organica delle Province, viene trasferito nella dotazione organica della Regione (comma 4). La Giunta regionale, entro 90 giorni, dall'entrata in vigore della medesima legge adotta il regolamento per la disciplina dell'organizzazione di tale struttura e le modalità di esercizio dell'attività di coordinamento (comma 11). Entro i successivi 30 giorni, procede all'inquadramento nei ruoli regionali del personale trasferito che deve garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni svolte presso l'amministrazione di appartenenza (comma 12).

Ad oggi, tuttavia, la Regione non ha attuato il trasferimento del personale di vigilanza e, con nota 10.12.2018, prot. n. 502654, ha comunicato alle Province che tale trasferimento, già previsto per il 01.01.2019, è stato rinviato a data da destinarsi. Pertanto, attualmente la funzione di vigilanza resta in capo alle Province e il relativo personale continua ad insistere nell'organico provinciale.

Per quanto riguarda il personale provinciale addetto al mercato del lavoro:

- l'art. 1, comma 793, della Legge n. 205/2017 ne ha stabilito il trasferimento alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego;
- l'art. 54 della L.R. n. 45/2017 ha previsto che tale personale è collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro;
- in data 01.01.2019, si è perfezionato il trasferimento del personale in parola a Veneto Lavoro.

La citata L.R. n. 45/2017 ha previsto inoltre di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:

- turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province. Le Province continuano ad esercitare transitoriamente tali funzioni fino alla data che sarà fissata con deliberazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. 30/2016);
- agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
- politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori; al servizio di

supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.

Per quanto attiene la materia delle Politiche Sociali, in data 01.08.2018, come disposto dalla DGR n. 819/2018, si è perfezionato il passaggio della funzione alla Regione. Il relativo personale è cessato dal distacco presso la Provincia e ha preso servizio presso l'AULSS 6. Mentre per il Turismo e l'Agriturismo, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 1997 del 21.12.2018, il trasferimento è avvenuto in data 01.04.2019.

Da ultimo, come disposto dalla D.G.R. n. 1079 del 30.07.2019, anche la funzione della Caccia e Pesca è stata riallocata in Regione e, con decorrenza 01.10.2019, il personale assegnato è cessato dal distacco. Mentre per quanto attiene alla Polizia Provinciale, in attesa di un intervento statale di modifica legislativa che riconosce anche ai dipendenti regionali le funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, con D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha proposto l'attivazione di una convenzione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza.

Nelle more della conclusione di tale processo riorganizzativo, pertanto, la Provincia di Padova prosegue nella gestione di queste attività, oltre che delle funzioni non fondamentali non riallocate, sotto la condizione che la copertura integrale delle relative spese, ivi compresa quella del personale, risulti garantita dalla Regione.

PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO

A fronte del drastico calo dei dipendenti in servizio e al fine di fronteggiare le difficoltà legate ad una carenza di personale in possesso di qualifica dirigenziale, con evidenti impatti sull'organizzazione, è giocoforza cercare di ottimizzare la struttura e razionalizzare le risorse.

Le scelte perseguibili risultano determinate da una serie di fattori di seguito sintetizzati.

a) Le risorse disponibili: La Legge di bilancio 2018 ha comportato, solo parzialmente, il superamento dei tagli previsti all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014 e del meccanismo di recupero coattivo di cui al comma 419, che lede l'autonomia tributaria e finanziaria delle Province. Le scelte organizzative, pertanto, oltre che dagli spazi assunzionali riconosciuti, sono condizionate dalla sostenibilità finanziaria complessiva.

b) La dotazione organica attuale: L'attuazione dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, che ha imposto la riduzione del 50% della spesa del personale, raggiunta tramite il ricorso alla mobilità volontaria, alla risoluzione del rapporto di lavoro con i dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima dell'entrata in vigore del D. L. n. 201/2011 e al trasferimento nei ruoli regionali dei dipendenti assegnati alle funzioni non fondamentali, ha comportato rilevanti criticità nell'assegnazione del personale in servizio presso i vari Settori dell'Ente, in considerazione dei profili

professionali presenti, delle specializzazioni richieste, del blocco prolungato del turn over, della cessazione dal servizio di figure professionali infungibili. Tali criticità sono state mitigate solo in minima parte dalle ripristinate facoltà assunzionali in capo alle Province; e ciò sia a causa dei limiti assunzionali comunque imposti dalla normativa vigente negli ultimi anni sia a causa dei tempi tecnici anch'essi imposti dalla legge per l'esperimento delle procedure assunzionali.

c) La specializzazione: Risulta di particolare importanza per l'Ente disporre di figure specialistiche in alcuni ambiti di attività, sia per assicurare il corretto e qualificato esercizio delle funzioni fondamentali sia per garantire stabilità e certezza nella gestione e direzione di attività strategiche per l'ente, sia infine per programmare tempestivamente le sostituzioni, tenendo conto delle previste cessazioni dal servizio nel triennio 2022 – 2024, anche di figure apicali e dirigenziali.

d) La valorizzazione delle professionalità presenti: Vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nei vari Settori, valorizzandone il ruolo, riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione, fortemente ridimensionati negli ultimi anni per l'indisponibilità di risorse.

e) La trasversalità delle competenze professionali: In un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali diverse da quelle monetarie, stante l'assenza di idonee leve contrattuali e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi.

f) Azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: E' necessario contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale.

g) Flessibilità organizzativa: Al fine di assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse, va rafforzata l'interfunzionalità degli uffici mediante la flessibilità nell'attribuzione delle funzioni alle diverse strutture e nella gestione delle risorse umane, ricorrendo all'istituto della mobilità interna del personale e, quando ne ricorrano le condizioni, allo scavalco tra più uffici.

h) Individuazione delle priorità: tenuto conto delle cessazioni per collocamento a riposo di dipendenti e dirigenti, previste per il triennio 2022/2024, oltre naturalmente a provvedere ad incrementare la propria dotazione organica sfruttando al massimo le capacità assunzionali riconosciute dalla normativa vigente,

è necessario programmare tempestivamente le sostituzioni e i necessari interventi organizzativi per fronteggiare le criticità che dovessero manifestarsi.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

L'attuale struttura organizzativa non presenta ampi margini di flessibilità e modificabilità nell'immediato, in particolare a causa della grave carenza di figure dirigenziali.

L'Amministrazione per il 2019 e il 2020 ha ritenuto prioritario il potenziamento dell'organico non dirigenziale e ha fatto la scelta di utilizzare a tal fine tutte le capacità assunzionali riconosciute dalla legge.

Di conseguenza, con decreto presidenziale n. 112 del 29.07.2019, la struttura dell'Ente è stata riorganizzata - tenendo conto della presenza in servizio di un totale di quattro dirigenti, oltre che del Segretario/Direttore Generale – in 5 Aree funzionali, che riuniscono tutti i Servizi/Uffici dell'Ente, oltre l'Ufficio di supporto al Presidente, come da organigramma sotto riportato.

Per quanto attiene il 2021, alla luce della cessazione per collocamento a riposo di due dirigenti, è emersa la necessità di garantire il turn over dirigenziale, pur garantendo, nei limiti delle residue facoltà assunzionali, il ricambio del personale del comparto di profilo tecnico, informatico ed amministrativo.

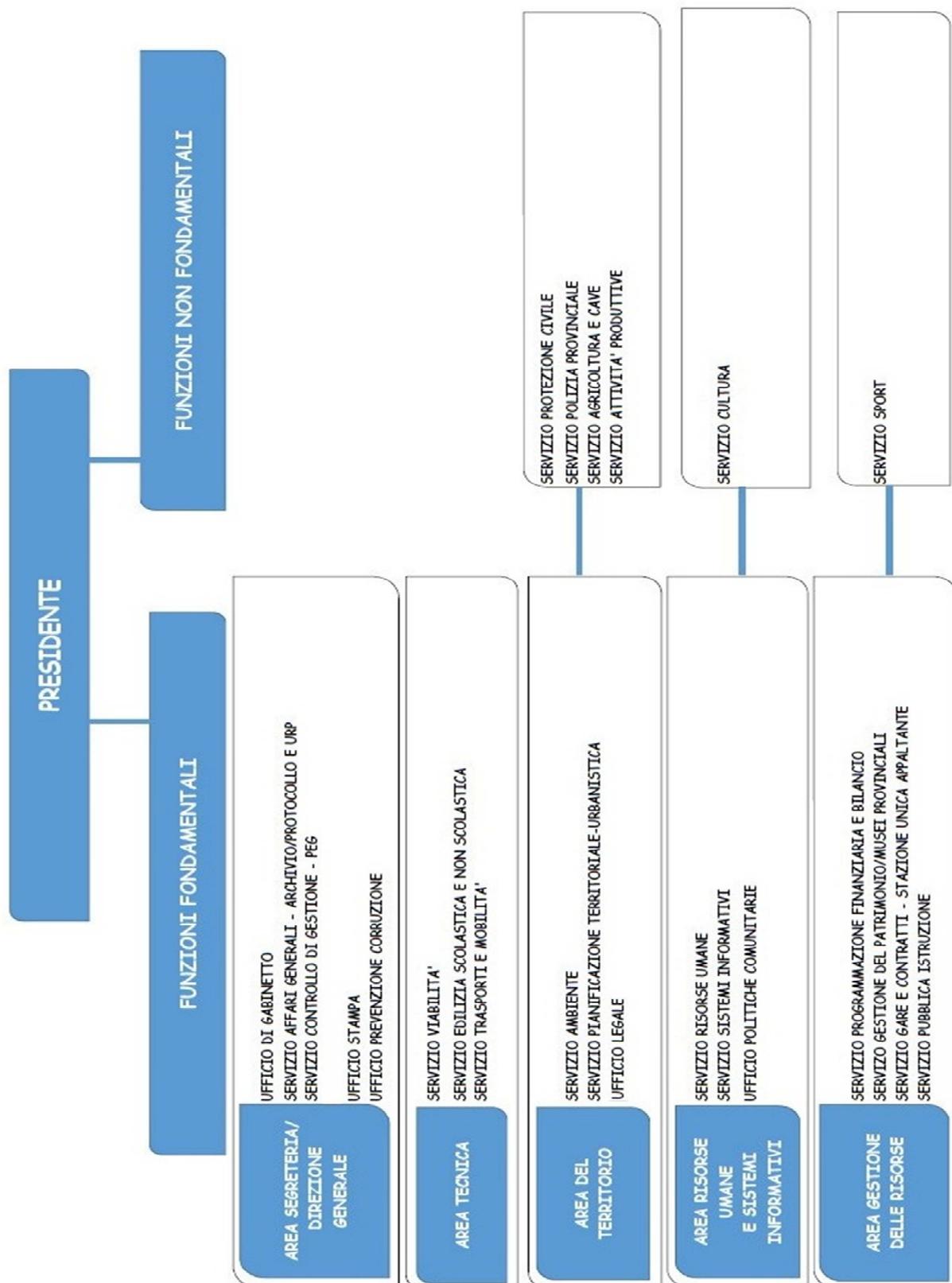
Per quanto sopra, al momento, sono possibili interventi di parziale e limitata redistribuzione delle funzioni, in attesa di procedere al necessario turn over, che sconterà necessariamente il complesso iter e la conseguente tempistica del reclutamento di personale imposta dalla normativa vigente.

L'attuazione solo parziale del riordino regionale delle funzioni non fondamentali, sopra illustrata, rappresenta un ulteriore fattore di criticità, perché, da un lato, rende ulteriormente problematica la gestione di una struttura che ancora annovera nel proprio organigramma uffici deputati allo svolgimento di tali funzioni, dall'altro, distoglie le già scarse risorse dirigenziali dalla gestione delle funzioni fondamentali, posto che la Regione Veneto non ha messo a disposizione dirigenti propri a presidio dei propri uffici. E ciò senza considerare il fatto che la Regione non sta provvedendo, se non in minima parte, al turn over del personale distaccato per l'esercizio di tali funzioni rendendo sempre più difficile garantire la funzionalità dei servizi.

Il piano di riassetto organizzativo compiuto ed organico dovrà pertanto attendere le definitive decisioni regionali sull'esercizio delle funzioni non fondamentali attualmente delegate alla Provincia, di quelle che dovrebbero essere effettivamente riallocate in capo alla Regione stessa e delle funzioni di vigilanza.

In data 21/09/2020 e 05/10/2020 sono stati approvati due Decreti del Presidente della Provincia di modifica (n. 91/2020) e aggiornamento (n. 96/2020) della struttura organizzativa. Con Decreto Presidenziale n. 106/2021 è stata approvata una parziale revisione della struttura trasferendo l'Ufficio Legale dall'Area della Segreteria/Direzione Generale all'Area del Territorio.

Di seguito si riporta l'**Organigramma dell'Ente**:



PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSA

L'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, e l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, dispongono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale.

Tale programmazione deve avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/97;
- l'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in L. n. 122/2010, nonché dall'art. 16 della L. n. 160/2016 che impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo, tra l'altro, il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- altresì l'art. 1, comma 557-quater, della medesima Legge 27.12.2006, n. 296, in forza del quale, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- l'art. 76, comma 4, D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito in L. n. 133/2008, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Da diversi anni, le Province sono oggetto di un ampio e lento processo di riordino, nelle more del quale è stato fatto divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato; in particolare l'art. 16, comma 9, D.L. n. 95/2012, confermato dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 101/2013, l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, e, da ultimo, l'art. 1, commi 420 e 421, della Legge n. 190/2014, hanno stabilito il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di procedere ad assunzioni con qualsivoglia tipologia contrattuale e l'obbligo di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014.

Nel corso del triennio 2015/2017, la Provincia di Padova ha assolto tale obbligo e, con decreto presidenziale n. 59 del 27.04.2017, ha approvato la dotazione organica provinciale ridotta ai sensi di legge.

Successivamente l'art. 4 del D.L.vo n. 75 del 25.05.2017, modificando l'art. 6 del D.L.vo n. 165/2001 (Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale), ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di procedere alla rimodulazione della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione e fermo restando l'obbligo che la copertura dei posti vacanti avvenga nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

La citata disposizione normativa ha, altresì, riscritto l'art. 6 bis ed introdotto l'art. 6 ter, prevedendo il progressivo superamento della c.d. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui reali fabbisogni e non più sui posti vacanti con l'obiettivo di reclutare le professionalità utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

L'organizzazione degli Uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

1. dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
2. essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
3. essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
4. ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
5. garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";

6. essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
7. essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere diffuse dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
8. dare corso all'individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
9. tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente;
10. essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali.

L'art. 1, commi 844-847, della Legge n. 205/2017 ha stabilito che, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - sulla base di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 - a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica rideterminata, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica nei limiti di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente a condizione che l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superi il 20% delle correnti relative ai titoli I, II e III. E' inoltre consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Le province possono inoltre avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La medesima legge, all'art. 1, comma 793, ha inoltre stabilito il trasferimento del personale addetto ai servizi per l'impiego alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. In particolare, per quanto riguarda la Regione Veneto, l'art. 54 della L.R. n. 45/2017 ha previsto che tale personale è collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro. Alla luce di tali disposizioni, con deliberazione n. 5 del 28.03.2018, il Consiglio Provinciale ha approvato il piano di riassetto organizzativo per l'anno 2018 dell'Ente e, con decreto n. 29 del 29.03.2018, il Presidente ha approvato il piano triennale dei fabbisogni 2018/2020 e la corrispondente nuova dotazione organica e ha previsto, per tale annualità, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno 2017, che in concreto si sono tradotti in due posti di C1 amministrativo di cui uno a tempo parziale, un posto di C tecnico e uno di D1 tecnico. Analogamente per gli anni 2019 e 2020, il medesimo decreto ha stabilito di procedere a copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che sarebbero intervenute rispettivamente negli anni 2018 e 2019.

In data 27 luglio 2018 nella Gazzetta ufficiale n. 173 è stata pubblicata la Direttiva della Presidenza del Consiglio di Ministri, prot. n. 4257 del 19 marzo 2018, contenente le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

Successivamente, il citato art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, ha disciplinato, tra l'altro, le capacità assunzionali degli enti locali, prevedendo in particolare:

- ✓ la facoltà di utilizzare i resti assunzionali del personale cessato nel quinquennio precedente;
- ✓ la facoltà, nel triennio 2019/2021, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 28/03/2019, è stato quindi approvato il Documento unico di programmazione 2019, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno del personale per l'anno 2019, e, precisamente:

1. attivazione, qualora necessario, delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convenzione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura di cui all'art. 35, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, nell'ottica di mantenere la copertura dell'intera quota d'obbligo nel corso del triennio;
2. gestione del turn over nei limiti massimi consentiti dalle norme sopra richiamate, con particolare riguardo al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità o concorso pubblico;
3. utilizzo, nei limiti previsti dal citato art. 1, comma 847, della legge n. 205/2017, delle forme di lavoro flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoratori temporanei, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale, o di personale assente con diritto alla conservazione del posto, o per necessità imprevedute per esigenze di carattere straordinario;
4. la risoluzione unilaterale dal rapporto di lavoro del personale che matura i requisiti di anzianità contributiva per il collocamento a riposo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D. L. n. 112/2008, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 133/2008, stante l'opportunità di reclutare, anche tenendo conto della significativa età anagrafica media dei dipendenti in servizio, risorse in possesso di percorsi di studio e formativi più rispondenti alle nuove esigenze degli uffici/servizi dell'Ente.

Con decreto del Presidente n. 78 di reg. del 29/05/2019, è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021, che ha previsto per l'anno 2019, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute negli anni 2018 e 2019, e per gli anni 2020 e 2021, di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che interverranno rispettivamente in tali annualità, oltre ai resti assunzionali degli anni precedenti. E, con successivo decreto n. 148 di reg. del 04/10/2019, il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021 è stato aggiornato alla luce delle aumentate capacità assunzionali conseguenti a cessazioni non previste al momento dell'adozione del D.P. n. 78/2019.

Con delibera di Consiglio n. 28 del 9/12/2019, è stato adottato il Documento Unico di Programmazione 2020, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e la conferma per il triennio 2020/2022 delle linee guida in materia di programmazione del fabbisogno di personale fissate per il 2020/2022.

Con decreto del Presidente n. 6 di reg. del 20/01/2020, è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2020/2022, che ha previsto, per l'anno 2020, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che interverranno nell'anno 2020, oltre ai resti assunzionali relativi al 2019 e, per gli anni 2020 e 2021, di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che interverranno rispettivamente in tali annualità, oltre ai resti assunzionali degli anni precedenti. E, con successivi decreti n. 18 di reg. del 04/03/2020 e n. 177 del 19/11/2020, a seguito di una rivalutazione delle esigenze organizzative manifestate da alcuni degli uffici provinciali e della previsione della cessazione di un dirigente, il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2020/2022 è stato aggiornato.

Infine con decreto del Presidente n. 6 di reg. del 18/01/2021, aggiornato con decreto n. 68 del 16/06/2021 e decreto n. 135 del 15/11/2021, è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2021/2023, che ha previsto, per l'anno 2021, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che interverranno nell'anno 2021, oltre ai resti assunzionali relativi al 2020 e, per gli anni 2022 e 2023, di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che interverranno rispettivamente in tali annualità, oltre ai resti assunzionali degli anni precedenti.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Come accennato, la Direttiva della Presidenza del Consiglio di Ministri, prot. n. 4257 del 19 marzo 2018, ha definito le linee di indirizzo per la predisposizione del piano di fabbisogno di personale.

Si tratta di indicazioni volte ad orientare le PP.AA. nella predisposizione del Piano Triennale Fabbisogno Personale (PTFP) che prevedono che esso debba svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari e in maniera coerente con il ciclo della programmazione finanziaria dell'ente, in armonia con gli obiettivi generali che identificano le priorità strategiche dell'ente e con gli obiettivi specifici individuati con cadenza triennale, dovendo inoltre:

- privilegiare le professionalità infungibili evitare logiche di mera sostituzione,
- essere caratterizzate da una maggiore inclinazione verso le nuove professioni e le competenze professionali innovative,
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, piuttosto che quelle di back office.

Il PTFP deve svilupparsi in una prospettiva triennale, ma viene adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale.

Per la definizione del PTFP, le Linee di indirizzo suggeriscono un'attenta attività di analisi "quantitativa", anche con riferimento ai c.d. fabbisogni standard, e "qualitativa", cioè riferita a tipologie di professioni e competenze maggiormente rispondenti alle esigenze di ogni Amministrazione.

In questa ottica il concetto di "dotazione organica", costituita dal personale in servizio e da quello di cui si prevede l'assunzione nel PTFP, si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata e che deve rispettare i tetti previsti dalla normativa vigente.

Le linee di indirizzo definiscono il PTFP, come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001, secondo i rispettivi ordinamenti. Inoltre viene data l'indicazione secondo cui – in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001 che stabilisce come le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali abbiano una distinta disciplina - il piano triennale dei fabbisogni sia adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 6 predetto e venga approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti.

A tal fine si deve dedurre che la specifica normativa di settore alla quale devono fare riferimento gli enti locali non possa che essere l'art. 89 del TUEL e che pertanto tale documento possa rientrare nell'alveo dell'ordinamento degli uffici e dei servizi. L'organo competente alla approvazione del piano è pertanto il Presidente.

Ciò posto, è intenzione di questa Amministrazione sfruttare, come già previsto a partire dal 2018, l'intera quota assunzionale riservata dalla legge anche per il triennio 2022/2024, ossia un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e – nel caso fosse prorogata l'efficacia della disposizione di cui all'art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo

2019 - anche delle cessazioni dell'anno corrente, oltre agli eventuali resti assunzionali, confermando le seguenti linee guida:

1. attivazione, qualora necessario, delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convenzione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura di cui all'art. 35, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, nell'ottica di mantenere la copertura dell'intera quota d'obbligo nel corso del triennio;
2. gestione del turn over, con particolare riguardo alla dirigenza e al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità, concorso pubblico, scorrimento di graduatorie concorsuali di altri Enti;
3. utilizzo, nei limiti previsti dal citato art. 1, comma 847, della legge n. 205/2017, delle forme di lavoro flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoratori temporanei, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale, o di personale assente con diritto alla conservazione del posto, o per necessità impreviste per esigenze di carattere straordinario;
4. la risoluzione unilaterale dal rapporto di lavoro del personale che matura i requisiti di anzianità contributiva per il collocamento a riposo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D. L. n. 112/2008, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 133/2008, stante l'opportunità di reclutare, anche tenendo conto della significativa età anagrafica media dei dipendenti in servizio, risorse in possesso di percorsi di studio e formativi più rispondenti alle nuove esigenze degli uffici/servizi dell'Ente.

Tali linee guida devono, comunque, rispettare i seguenti vincoli:

a) **tetto di spesa personale ex art. 1, comma 557-quater, legge 296/2006**

Media impegni triennio 2011/2013		Previsioni 2022	
Spesa di personale, intervento 01	17.963.844,22	Macroaggregato 101, Redditi da lavoro dipendente	9.212.700,00
Spese intervento 03	519.792,14	Macroaggregato 103, Redditi da lavoro interinale, tirocini	251.000,00
Irap intervento 07	1.035.991,50	Macroaggregato 110, Fondo rinnovi contrattuali	440.300,00
		Macroaggregato 102, IRAP	641.000,00
totale spese di personale componenti escluse	19.519.627,86 572.114,27	totale spese di personale componenti escluse	10.545.000,00 1.293.595,82
Limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006)	18.947.513,59	Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006)	9.251.404,18

b) budget assunzionale

Totale capacità assunzionali anno 2021	€ 755.405,25
Totale risorse destinate all'attuazione del Piano dei fabbisogni per l'anno 2021 ex art. 6, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001	€ 679.122,42
Residuo anno 2021	€ 76.282,25
Budget assunzionale per cessazioni programmate 2022	€ 461.835,98
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALI ANNO 2022	€ 538.118,71

Va specificato che tale vincolo riguarda esclusivamente le assunzioni di personale effettuate mediante concorso, scorrimento di graduatoria, stabilizzazioni, ovvero ricostruzioni rapporti di lavoro ex art. 26 CCNL 14.09.2000, con esclusione delle assunzioni effettuate per la mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs n. 165/2001 tra enti soggetti alle medesime limitazioni delle assunzioni cui è sottoposto questo Ente.

c) verifica dell'incidenza spesa di personale sulle entrate correnti

Incidenza spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi, programmata nel bilancio 2022 ex art. 1, comma 845, Legge n 205/2017, rispetto le entrate correnti relative ai titoli I, II e III.		
Bilancio di Previsione 2022	Competenza pura e Fondo pluriennale vincolato totale	Entrate Correnti Titoli I, II e III
Spesa di complessiva di personale	10.545.000,00	
Spesa personale assumibile	538.118,71	
Differenza	10.006.881,29	107.958.484,80
Rapporto: spesa di personale su entrate correnti		9,27%

11. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI

Piano delle alienazioni 2022/2024

Beni immobili da alienare

n.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
1	Terreno	Area edificabile "PP1"	Padova, via Trieste
2	Fabbricato	Unità immobiliare presso Condominio "ZIP"	Padova, Corso Stati Uniti 14/D
3	Fabbricato	Ex Casa dell'Economo	Padova, via dei Colli 10
4	Fabbricato	Magazzino Economato	Padova, via Orlandini 10
5	Fabbricato e terreni attigui	Ex magazzino istituto agrario Duca degli Abruzzi	Padova, via Santi Fabiano e Sebastiano 81
6	Fabbricato	Fabbricato e magazzino "Ex Duca degli Abruzzi	Padova, via Santi Fabiano e Sebastiano 128
7	Fabbricato	Ex centrale elettrica dello iutificio	Piazzola sul Brenta via Dante Alighieri 6
8	Fabbricato	Edificio "Ex Azienda Promozione del Turismo"	Abano Terme tra Via Pietro d'Abano e Largo Marconi
9	Fabbricato	Complesso immobiliare Kursaal	Abano Terme, viale delle Terme
10	Fabbricato	Palazzo del Turismo	Montegrotto Terme via degli Scavi
11	Fabbricato	IAT	Montegrotto Terme viale Stazione 60
12	Fabbricato	Ex Caserma dei Carabinieri	Vigonza, via Cavinello 1
13	Fabbricato	Ex Alloggio del Custode del Museo di Cava Bomba	Cinto Euganeo, via Bomba 48

14	Fabbricato	Ex Osservatorio Naturalistico (Cava Bomba)	Cinto Euganeo , via Bomba 48
15	Fabbricato	Casone delle Sacche	Codevigo
16	Fabbricato/area	Beni ex biglietteria S.V.A. (188 mq)	Albignasego
17	Area	Porzione area esterna IIS Girardi (42 mq)	Cittadella
18	Area	Cava Monte Croce (6.500 mq)	Battaglia Terme (lungo viale degli Alpini)
19	Terreni	Relitti lungo la pista ciclabile Treviso Ostiglia	Campodoro - Campo San Martino - Curtarolo - Piazzola sul Brenta - Piombino Dese - Camposampiero - Loreggia - S. Giorgio delle Pertiche – Trebaseleghe – Villafranca Padovana – Camisano Vicentino
20	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 99 "Cingolina" - fg. 13 mapp. 359 e 360	Cinto Euganeo
21	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 13	Rubano
22	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 25	Battaglia Terme
23	Terreni	Relitti stradali lungo la SP 20 al km. 2+500 e dal km. 3+850 al km. 3+950	Cervarese Santa Croce
24	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 4 dal km 5+850 al km 6+660	Piove di Sacco
25	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 34 dal km 0+000 al km 2+200 ed Ex tratto di strada provinciale n. 46 dal km 4+470 al km 8+080	Cadoneghe
26	Terreni	Area di 250 mq circa in località Passo Fiorine	Teolo
27	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 94 – SS 53	Fontaniva
28	Terreni	Ex strada provinciale SP 44 dal km.	Trebaseleghe

		8+800 al km. 9+215	
29	Terreni	Ex strada provinciale SP 19 al km. 1+950 circa	Castelbaldo
30	Terreni	strada provinciale SP 31 – rotonda fronte supermercato LANDO	Camposampiero
31	Terreni	Tratto di tangenziale Corso Primo Maggio da via Bembo a strada Piovese	Padova
32	Terreni	Aree già adibite a sede stradale e pertinenze di competenza comunale (Via Lupi di Soragna, Via Pizzamano, Via A. da Rio, Via Caudiano), rettificata per attuare la nuova tangenziale "Corso Primo Maggio" da via Bembo a strada Piovese	Padova
33	Terreni	Ex strada provinciale n° 94 – relitti stradali dal km. 4+200 al km. 4+800	Fontaniva

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti privati

Andreetta Luciana ved. Mantovani	€ 6.169,70
Schiavo Rina ved. Nardin	€ 4.925,94
Dal Moro Ida	€ 7.444,32
Associazione Scout Neruda	€ 3.113,00
Poste Italiane – Abano Terme	€ 29.305,15
Azienda Agricola Tre Valli	€ 4.839,59
BUSITALIA	€ 435.158,98
Amministrazioni Immobiliari Mazzini	€ 600,37
Ass. Marcellino Vais	€ 3.500,00
F. Ili De Rossi (ex Sabbia Brenta)	€ 3.699,09
RAI SPA	€ 2.575,97
Rai Way	€ 1.534,00
Ente Gestione Unica BIOCE - Abano Terme	€ 15.485,96
Consorzio Autonoleggio Radio TAXI - Abano Terme	€ 13.350,00
SVAS Soc. Coop. Agricola	€ 20.524,80
Fiorin Luigi	€ 9.597,39
Associazione FIDAS	€ 3.066,45
ADS BUSHIDO Padova	€ 3.000,00
Farmacia Internazionale snc in Abano – ex Gallimberti Carla	€ 1.004,00
RED PEPPER SAS di Ferrato Nicola & c.	€ 1.280,00
Immobiliare Gieffe sas di Bogoni	€ 250,00
Italgas Reti SpA	1.000,00
<u>TOTALE</u>	<u>€ 571.424,71</u>

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti pubblici

Uffici della Prefettura e alloggio del Prefetto, Piazza Antenore 3 a Padova	€ 215.666,49
Archivio di Stato	€ 152.201,36
Questura	€ 410.550,00
Caserma Carabinieri Dezio (ex Podgora) in Prato della Valle a Padova	€ 381.615,53
Caserma Vigili del Fuoco a Este	€ 24.349,44
Caserma Vigili del Fuoco a Cittadella	€ 22.218,37
ENAIIP - Sedi di Cittadella, Piazzola sul Brenta, Conselve, Piove di Sacco	€ 73.692,61
Comando Infrastrutture Esercito (cucina)*	€ 4.269,64
Istituto Oncologico Veneto	€ 175.540,44
Istituto Nazionale Fisica Nucleare	€ 6.224,59
Università degli Studi di Padova *	€ 208.278,00
Comune di Montegrotto Terme, locale Viale Stazione n. 60 - Montegrotto	€ 20.000,00
Comune di Abano Terme – I.A.T.***	€ 8.160,00
<u>TOTALE</u>	<u>€ 1.702.766,47</u>